

## ARCHITETTURA Mai più docenti fantasma

I primi esami  
delle matricole  
a **GIURISPRUDENZA**

Tesi a **FARMACIA**,  
insorgono  
gli studenti

**Molestie  
sessuali  
a Scienze**

*La denuncia anonima  
di un padre*

**TASSE**  
Aumenti  
del 5%



**ELEZIONI  
PRESIDI**

**Medicina**  
È Rubino  
il nuovo  
Preside



**Economia** nell'incertezza vota l'8  
**Lettere** compatta per Nazzaro  
Ingorgo elettorale ad **Ingegneria**  
**Architettura** verso il Cesarano bis

**LIBRERIA PISANTI S.R.L.**



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

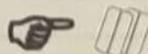
**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTA'**

Consulenza utile  
e qualificata nella scelta  
degli esami complementari

Consultazione in  
libreria dei testi  
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche  
computerizzate

Da noi acquisti anche con  
Bancomat e Carta di Credito



**VIDEOLEZIONI (CORSI) DI DIRITTO IN CASSETTE VHS**  
PRIVATO/COMMERCIALE/PROCESSUALE CIVILE/AMMINISTRATIVO ed altri  
**BM edizioni La Ricerca** (informazioni 0773.666056)  
(casa editrice specializzata nella didattica veloce e in mezzi alternativi di apprendimento)

IN  
LIBRERIA

**ABBONAMENTI  
INTERNET**  
a partire da  
L. 120.000  
**CORSI DI  
FORMAZIONE**  
Informatica di base  
Microsoft Word e Excel  
Microsoft Access  
Internet e HTML  
Disegno tecnico (C.A.D.)  
**PER GLI STUDENTI  
SCONTI A PARTIRE  
DAL 50%**

**NETWAY S.r.l.**  
Via Cinthia 28  
Parco San Paolo  
80126 Napoli  
Numero Verde  
167-461919  
e-mail: info@netway.it



**IBM** **Think PAD 600**  
l'ultraleggero



DA **L. 6.488.000\*** + iva



**devil computer system srl**  
via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx



## Con 238 voti su 255 Rubino Preside a Medicina

Dopo 18 anni torna un clinico alla Presidenza della facoltà di Medicina. È Armido Rubino, 62 anni, direttore del più grande Dipartimento della facoltà, quello di Pediatria, negli ultimi 3 anni Presidente della Commissione Programma. Il seggio era presieduto dai professori **Salvatore Auricchio**, **Claudio Buccelli** ed **Elvira Della Casa**. Inequivocabile il verdetto: **274** aventi diritto di voto, **255** votanti, **238** voti a **Rubino**, 1 dispersa, 16 schede bianche e nulle. Fra le prime reazioni quella del prof. **Enrico Di Salvo**: "Armido sarà un grande Preside: è un uomo di istituzione, di grande intelligenza e dall'invidiabile curriculum: Direttore di Dipartimento, già responsabile del Centro Studi del Ministero della Sanità, consigliere di amministrazione e direttore sanitario".

Un voto compatto e scontato, come previsto nella ricostruita pax della facoltà. E certamente, cambierà anche il **manager** del Policlinico. L'uscente Giordano non sarà confermato, fra i nomi che circolano per la sostituzione **Pirozzi** e **Lanza** (direttore amministrativo al Secondo Ateneo), incarico che comporterà una retribuzione netta intorno ai **200 milioni**. L'altra volta la facoltà non riuscì ad esprimere una tema e di conseguenza la scelta fu fatta dal Rettore. Tutto fa pensare però che stavolta andrà diversamente, lo ha lasciato intendere anche il neo Preside, nei colloqui in Facoltà.

Questa la prima dichiarazione del neoelettto: "in continuità con una storia che ha portato la Facoltà all'avanguardia nel Paese sotto gli aspetti scientifico, didattico, assistenziale, sono oggi generalmente condivisi, nella Facoltà, alcuni valori e obiettivi da perseguire: un rapporto positivo con la comunità civile fatto di impegno, coerenza, attitudine a cogliere gli interessi generali: per mantenere sempre più elevata la qualità dei laureati, degli specialisti, dei diplomati destinati a prendersi cura della salute dei cittadini; per contribuire sempre di più al-

lo sviluppo delle **conoscenze biomediche** nella comunità scientifica internazionale; ma anche per contribuire sempre meglio, come **Azienda sanitaria**, con le proprie professionalità, a offrire servizi per la cura dei cittadini.

Per tutto questo **dobbiamo saper integrare**, in modo equilibrato e aperto, con il servizio sanitario nazionale e in particolare regionale, e al tempo stesso **è necessario saper essere docenti universitari "a tutto tondo"**, nel quadro dei problemi più generali del glorioso Ateneo Federico II al quale apparteniamo.

Aggiungo, che per questi motivi, non basta la disponibilità della Facoltà a mantenere un rapporto aperto e dialogante con la società civile. Occorre anche che vengano superati fattori esterni che vedono oggi in difficoltà tutte le Facoltà di Medicina italiane e quindi l'intera prospettiva di sviluppo del Paese nel campo biomedico. Perciò le facoltà medie auspicano anche che **comprensioni e aiuti vengano dagli Atenei**, dal mondo della Sanità, dalla comunità civile regionale e nazionale".

## Scienze, al voto il 24

### Il 10 giugno il dibattito, Trombetti candidato

Scienze va verso il Trombetti bis. Salvo clamorose ed improbabili sorprese, infatti, il preside uscente sarà riconfermato il **24 giugno**, data fissata per le elezioni. Non ci sono candidature alternative, almeno fino a questo momento, ed è assai improbabile che emergano in occasione del dibattito pubblico fissato per il **10 giugno** pomeriggio in facoltà. La riunione servirà invece a sviluppare il dibattito sul programma ed a fare il punto sugli appuntamenti più importanti che attendono la facoltà nel prossimo triennio. Il preside uscente si presenta all'appuntamento elettorale forte, tra l'altro, di una lettera firmata dai colleghi di facoltà, direttori di Dipartimento, senatori ac-

cademici e consiglieri di amministrazione. In essa hanno chiesto esplicitamente a Trombetti di riproporre la sua candidatura per un secondo triennio. L'elettorato attivo, a Scienze, spetta ad oltre quattrocento persone.

### Giurisprudenza non ha ancora deciso la data - Labruna candidato unico

Si voterà a fine giugno anche a Giurisprudenza, dove peraltro, al momento di andare in stampa, il professor **Vincenzo Spagnuolo Vigorita**, decano della facoltà, ancora non ha fissato la data precisa. Analogamente a quella che si svolgerà a Scienze, l'elezione del preside di Giurisprudenza non sembra destinata a riservare novità. Candidato unico è infatti il preside uscente **Luigi Labruna**, il quale è anche presidente del CUN.

## Ferraro neo Commissario all'Edisu Napoli 1

Come anticipato, è **Giuseppe Ferraro** il nuovo Commissario dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1. La delibera è stata approvata in Giunta regionale lo scorso 18 maggio. Cinquantadue anni il prossimo 6 settembre, Ferraro è ordinario dal primo novembre 1980. Insegna Diritto del Lavoro ad Economia; al di fuori dell'Università ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ansaldo Trasporti e delle Autostrade Meridionali. Ferraro è adesso in attesa che gli pervenga la notifica ufficiale della nomina. Questo il commento rilasciato ad Ateneapoli dall'Assessore regionale **Emiddio Gallo**: "è una scelta che va a favore dell'Università, dell'Ente, degli studenti e della Regione", avvenuta in un clima di collaborazione".

**A quando le elezioni del nuovo Consiglio?** Replica Gallo: "intanto siamo sicuri che ci sarà un governo, con la nomina di Ferraro, e che sarà in buone mani. Nei tempi tecnici inevitabili arriveremo all'elezione del C.d.A.". Tra le urgenze che il commissario dovrà affrontare c'è l'approvazione del **bilancio consuntivo** dell'Ente per il '98 e di quello di **previsione** per il '99. Sottolinea l'assessore: "dobbiamo approvare il bilancio e faremo una integrazione regionale per le Borse di studio". Secondo Gallo "questa nomina torna a dare certezze al più grande Edisu di Napoli e della Campania, nonché ai suoi studenti - utenti".



**ABBONATEVI** ad  
**ATENEAPOLI**  
versando sul  
**C.C. Postale**  
**N° 40318800**  
intestato ad  
**ATENEAPOLI**  
la quota di riferimento

docenti: <b>L. 33.000</b>	studenti: <b>L. 30.000</b>
------------------------------	-------------------------------

sostenitore ordinario: <b>L. 50.000</b>	sostenitore straordin.: <b>L. 200.000</b>
--	--

**INTERNET**  
<http://www.netway.it/ateneapoli>  
**Posta Elettronica**  
[posta@ateneapoli.it](mailto:posta@ateneapoli.it)

**ATENEAPOLI**  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
Il prossimo  
numero  
sarà in edicola  
il 18 giugno

**ATENEAPOLI**  
NUMERO 10 ANNO XV  
(N° 275 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile  
**Paolo Iannotti**  
redazione  
**Patrizia Amendola**  
edizione  
**Ateneapoli s.r.l.**  
direzione e redazione  
**Via Tribunali 362**  
(Palazzo Spinelli)  
**80138 - Napoli**  
tel. 081446654-081291401  
telefax 081446654  
ufficio pubblicità  
**Gennaro Varriale**  
tel. 081291166-081291401  
Tipografia  
**A.G.P.**

Via Murelle a Pazzigno, 74  
**distribuzione Napoli**  
De Gregorio - NA  
autor. trib. Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il 1° giugno)  
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

**A CINEMA  
CON LO SCONTO**

**Cine ATENEAPOLI**

dal lunedì al venerdì  
spettacoli: 20,30 e 22,30

presentando alla cassa  
questo tagliando

Posto unico  
ridotto **L. 8.000**

**MULTICINEMA  
MODERNISSIMO**

sale 1 - 2 - 3  
Via Cisterna dell'Olio, 49  
(vicino P.zza Dante)

**CINEMA  
VITTORIA**

via Piscicelli, 8/12  
Vomero

**kiss kiss NAPOLI** è un'iniziativa in esclusiva di:  
**ATENEAPOLI**  
Quindicinale di Informazione Universitaria



# Ad Ingegneria "un ingorgo elettorale"

Ingegneria, divisa sulle elezioni del Preside, e probabilmente anche su quelle del Rettore, arriverà buon ultima ad eleggere il Preside. Nel secondo incontro elettorale del 20 maggio con i due candidati (Giuseppe Marrucci e Vincenzo Naso), nonostante anche in queste occasioni al dibattito fossero presenti solo 35-38 docenti su oltre 350 votanti, il decano prof. Elio Giangreco ha deciso per un ulteriore, terzo, dibattito elettorale, da tenersi il 24 giugno. Mentre sempre a giugno il Preside Volpicelli terrà una seduta di Facoltà per discutere delle candidature per il Senato Accademico. Giangreco ha deciso: "Il 6 e 7 luglio si voterà per il Consiglio del Polo e per il Senato Accademico e solo dopo per il Preside". Buon ultima, la facoltà che stando al dibattito attuale è quella più accreditata ad indicare il futuro Rettore. Non è un bel segnale: c'è il rischio forte che si dia alle altre facoltà un'immagine di debolezza e di divisione. Proprio per questo motivo, tutte le altre facoltà, compreso i grandi elettori di Scienze, hanno deciso di votare entro il mese di giugno. Ma il decano Giangreco è di altro avviso. "Ad Ingegneria abbiamo diverse elezioni, tutti appuntamen-

ti importanti. Tanto, potremmo anche votare il Preside il 31 ottobre. E poi questa storia del Rettore.... Mancano ancora 3 anni". Preoccupato è invece il responsabile Cgil docenti dell'ateneo, prof. Giuseppe Gentile: "qui rischiamo l'ingorgo elettorale. Potrebbe essere un problema".

## BETTA SHOW

È il giorno di Vittorio Betta il 20 maggio. Che intervenendo nel dibattito dice di avvertire un "disagio in facoltà per la doppia, qualificata, elevata candidatura". Eppure, afferma: "non capisco il disagio, nella presenza di due candidati di elevata qualità, come tutti dicono. Io parlerei invece, di vitalità della facoltà, che altre facoltà non hanno: due candidati, entrambi validi, entrambi rinnovatori, è una situazione che dovrebbe creare entusiasmo". Dice di sentirsi contrariato da chi definisce quella di "Naso, seconda candidatura. Quasi fosse un dispregiativo". "Qui non siamo a chi per primo preme un pulsante. Sono ormai quasi 4 mesi che è uscita questa seconda candidatura". E poi una espressione liberatoria, una novità che sapevano anche le pie-

tre ad Ingegneria: "io voterò per Enzo Naso: perché ci conosciamo da oltre 30 anni, perché conosco il suo impegno, il rigore morale, il perfezionismo in certi casi. Inoltre, Naso conosce meglio l'interno e la vita della facoltà". Infine la stoccata: "qui si vota il Preside Null'altro". Una dichiarazione a futura memoria ed un impegno: "che si metta a verbale, oggi!". "a chi ritiene che questa doppia candidatura potrebbe indebolire scenari futuri o futuribili (Rettore). Che si sappia e si parli ora". O mai più. "Signori miei, qui si elegge il Preside della Facoltà Null'altro". Per ora.



Il prof. Giangreco

Una bella mazzata, una scelta di chiarezza a cui risponde il prof. Carlo Meola mentre sembra cadere dalle nuvole. "Scusa prof. Betta, vorrei capire: ma perché, c'è un candidato con strategie ed uno senza strategie? Mi chiarisci questa questione?". Silenzio in aula. L'imbarazzante interrogativo evapora, come la presenza del prof. Meola che dopo

10 minuti torna alla lezione (ed agli studenti) che da poco aveva lasciato. Non a tutti è piaciuto la riunione per pochi grandi elettori, pare tenutasi a marzo a casa del Preside Volpicelli, dove si è tentato, senza trovare l'accordo, di evitare lo scontro e decidere i candidati a Preside e Rettore. Ma c'è anche chi apprezza: "era un modo per evitare di consultare ogni volta 350 professori. Se l'accordo si trovava veniva proposto e se accolto si recuperava tempo" è la voce nell'anonimato della parte concreta della facoltà, quella che rifugge dalle lungaggini perché molto presa da scadenze, iniziative, studi e ricerche da consegnare, insieme alla didattica da svolgere. All'incontro del 20 maggio giungono in ritardo da Milano, Nicolais e Lando sommersi di borse. Chiediamo: sono i famosi pacchetti elettorali? Risponde Nicolais: "no, cravatte College Store". Chi paga? "Chi vince" risponde un ricercatore. VANOLI. Sorride, Poppi Vanoli, lo stratega elettorale di Naso. Se è vero che Naso dopo una prima fase che lo vedeva sconfitto sta recuperando, lui non può che essere contento. Il rinvio potrebbe facilitare "la seconda candidatura" (per dirla alla Betta) e fargli rosicchiare qualche altro voto. Vanoli, sembra uno che si diver-

te sempre. "Scrivetelo pure: non sono candidato da nessuna parte. Né alla Presidenza né ad altro". I due candidati nel frattempo fanno del loro meglio per convincere e lanciare programmi spot. MARRUCCI. "Attenzione alla didattica", "verifica dei risultati" anche per i docenti; "programmazione delle risorse, non su gruppi disciplinari ma su aree più vaste". Alla facoltà "una funzione di controllo, di indirizzo" sente la "necessità che la facoltà formuli alcune linee generali" per evitare che ogni Corso di Laurea si muova troppo liberamente. Laureato breve. Figura flessibile, con solide basi metodologiche, spirito critico, mentalità di problem solving. Con la metà circa dell'attuale base didattica ("riduzione in quantità, non in qualità"). Con una decisione franca ed aperta sui problemi della didattica e degli studenti. Organizzazione della facoltà: sburocrazia e maggiore spazio ai professori più giovani (portatori di maggiore entusiasmo); spazio agli studenti part-time; massima informazione. Rapporti con l'esterno: "è opportuno un potenziamento della facoltà all'esterno; per le grandi professionalità e per la proiezione didattica", anche con un "potenziamento convinto dei rapporti con il neonato Polo". NASO. Ha espresso: "i convincimenti che ho maturato negli incontri con praticamente tutta la

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

# Segui il Verde Piaggio.

Verde! Continuano gli ecoincentivi con il contributo statale sulla rottamazione, sulla gamma ecologica Piaggio.

Verde! Non basta. Per tutti quelli che non hanno un 2 ruote da rottamare Piaggio rilancia, fino al 30 giugno, con un particolare finanziamento su tutti i modelli.

Verde! Se ancora non vi basta, Piaggio vi stupisce con la pronta consegna su tutta la nuova gamma ecologica.

Scatta subito al verde e ri-lanciati nel tuo Piaggio Center: il tuo nuovo due ruote Piaggio è già pronto.

La gamma ecologica più ampia sul mercato.



- Vespa 50 ET2 iniezione
- Vespa 125 ET4 4T
- Hexagon 125 4T
- Hexagon GT 250 4T
- Hexagon 125/180 Kat
- Liberty 50 Kat
- Liberty 125 4T
- Skipper 125/150 Kat
- NRG Extreme Aria Kat
- NRG Extreme H2O Kat
- Zip disco 50 Kat
- Free 50 Kat
- Runner 50/125/180 Kat

CON ROTTAMAZIONE	
ecoveicoli	ecoincentivo + finanziamento
Due ruote 50cc	L. 660.000 + 12 mesi a tasso zero
Due ruote targato	L. 1.100.000 + 24/30/36 mesi a tasso agevolato
SENZA ROTTAMAZIONE	
speciale finanziamento presso i punti vendita Piaggio	

LA GAMMA PIAGGIO RISPONDE ALLA NORMATIVA EURO 1. LE MOTORIZZAZIONI ECOLOGICHE CONSENTONO UNA RIDUZIONE DI CONSUMO FINO AL 30% E RIDUCONO LE EMISSIONI INQUINANTI FINO AL 70%.

Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni pratiche consultare i prontuari analitici. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio sono sulle Pagine Gialle. [www.piaggio.com](http://www.piaggio.com).

## - Elezioni Presidi -

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

facoltà" Carenza di fondi e nordino della didattica tra le priorità. "Alcuni hanno parlato di **Utopia**. Io spero che diventino **realizzazioni**". Potenziare alcuni strumenti: "le commissioni, i nuovi Corsi di Laurea e Dipartimenti. Ho raccolto una volontà di nuovi docenti a collaborare in questa fase alla vita della Facoltà". Perciò "sono ottimista". **Fondi carenti**, "bisogna reperire risorse strutturali, risorse nuove e razionalizzare la spesa attuale". Per gli **Studenti**, "Iniziativa di orientamento in ingresso per le aspiranti matricole, orientamento intramoenia e in uscita". "Anche qui occorrono risorse". Redigere "attività di ricerca documentata" per poter fare poi pressioni "nella distribuzione dei fondi per la ricerca nell'ateneo". Tutta la mia attività, da studente fino a docente, fino al CUN è stata tutta svolta a Napoli. Un impegno: "ho un modo di vivere collegiale che resterà tale anche per il futuro".

### INGEGNERIA VI STUPIRÀ

Elezioni senza entusiasmo, sotto tono, sembrano quelle di quest'anno. Che fine ha fatto la partecipazione, la tensione emotiva che ha sempre contraddistinto Ingegneria? Perché in così pochi ai dibattiti elettorali?

**Pasquale Erto**, assente ai due incontri con decano e candidati. "Ho appena chiuso la Presidenza del Corso di Laurea, sto chiudendo la Presidenza dell'Aicq, sono in tante commissioni, sono un artigiano non posso essere dappertutto". Assenze? "Siamo tutti troppo contenti per i due campioni di candidati che abbiamo. Noi, la paura non l'abbiamo perché avremo comunque un eccellente Preside". "Ingegneria ancora una volta stupirà per ricchezza e nobiltà di dibattito della facoltà". "Stiamo discutendo

moltissimo nei dipartimenti, con concretezza e capacità risolutiva dei due candidati".

Dichiarazione disinteressata di un docente anonimo: "Marrucci bisogna eleggerlo, altrimenti fa come il Milan libero dalle distrazioni di coppa, si dedica solo allo scudetto (il Rettorato) e lo vince!".

**Guido Greco**, Presidente di Corso di Laurea di lungo corso assente ai primi due incontri. "È vero. Sono colpevolmente assente, ma per impegni istituzionali. Certo c'è un po' di stan-

chezza ed estraneamento, ma è un fenomeno nazionale e dura da qualche anno". Un parere su Marrucci e Naso? "Due candidature eccellenti che vivo con imbarazzo - come molti in facoltà - perché amico ed estimatore di entrambi. Però in definitiva non è un male che ci sia una normale dialettica, e non credo che alla fine ci saranno lacerazioni". Elezioni solo del preside o anche per il Rettore, come dice Betta? "Una facoltà importante può avere delle legittime aspirazioni, ma sono due momenti diversi". Lei

non c'era a casa di Volpicelli alla famosa riunione? "No, non c'ero. Ma incontri se ne fanno tanti. Però non credo che decisioni così importanti si prendano in cancelli ristretti, non è nella nostra tradizione". È la riforma degli studi, l'argomento che invece preoccupa veramente Greco.

**Filippo Vinale**, Presidente CCL Ingegneria Civile. Previsioni? "Chiunque vinca sarà un eccellente Preside. Io prevedo una testa a testa". I civili ancora una volta assenti nelle candidature? "Anche stavolta non sono scesi in campo, ma fra tre anni credo proprio che ci saranno. C'è molta gente in gamba in quest'area e da troppi anni sono fuori dal vertice della facoltà". "Pochi docenti a dibattere? Ciascuno dei candidati ha incontrato tutti i docenti. Marrucci ha già preparato un documento, Naso sta per farlo. L'impressione è che ci si stia un po' stancando, anche i candidati".

**Mario Raffa**, Presidente CCL di Ingegneria Gestionale "Due candidati eccellenti. Dibattito in corso da mesi. Incontri molto partecipati nei dipartimenti. Siamo in una Facoltà abbastanza unitaria che si vuole rafforzare". Cosa farà Raffa da grande, si chiede qualcuno? "Curerà la famiglia, rafforzerà il gruppo di Ingegneria Gestionale, penserà ai nostri studenti". **24 giugno**, terzo incontro con i candidati.

Paolo Iannotti

## NASO E MARRUCCI: PER CHI VOTERANNO GLI STUDENTI?

Voteranno per Vincenzo Naso oppure per Giuseppe Marrucci i nove rappresentanti degli studenti in Consiglio di facoltà i quali parteciperanno all'elezione del successore di Gennaro Volpicelli? L'incontro dei due candidati con i rappresentanti eletti in Consiglio degli studenti di Ingegneria, svoltosi pochi giorni fa, lascia aperti i dubbi, dal momento che entrambi i concorrenti hanno suscitato impressioni positive tra gli studenti presenti. Pochi, per la verità, dal momento che non si è neanche raggiunto il numero legale. Queste le impressioni di **Antonio Maria Rinaldi**, Presidente del Consiglio degli Studenti: "entrambi hanno dimostrato di essere ottimi candidati. La componente studentesca si augura di far convergere tutti i nove voti a sua disposizione su un unico candidato, in maniera da evitare di disperdere le forze. Quale? Lo decideremo in base ai programmi, dopo un incontro tra il Consiglio degli Studenti ed i nostri rappresentanti in Consiglio di Facoltà".

**Carlo Vernetti**, un altro degli studenti del parlamentino di Ingegneria, commenta in questi termini l'incontro: "ho ricevuto buone impressioni, ma sono anche un po' frastornato da questo appoggio proclamato di entrambi i candidati verso gli studenti. Tutti e due sembrano molto attenti alle nostre voci, ma l'importante è che il vincitore poi mantenga tutte le promesse".

**Marianna Panico**, da parte sua, preannuncia che alcuni dei consiglieri assenti hanno intenzione di chiedere un secondo incontro con i candidati. Ma perché al primo si sono presentati così pochi studenti? Rinaldi: "esami, studio, ma anche il boicottaggio da parte del gruppo di Panico". Lei replica: "nessun boicottaggio; in ogni caso il presidente deve imparare a rispettare le minoranze".

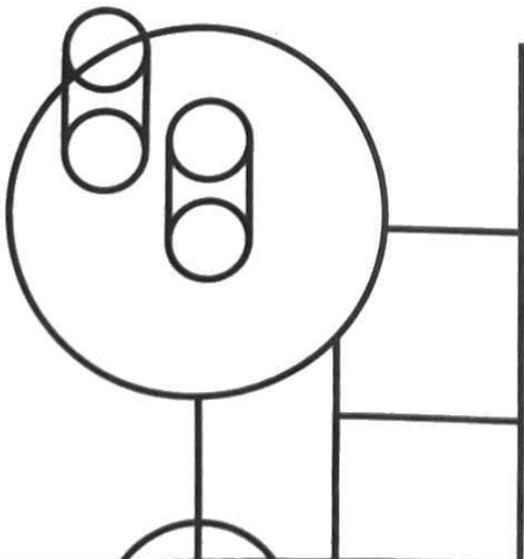
# fieradellacasa

42<sup>a</sup> campionaria internazionale d'oltremare apertura: lunedì - venerdì 16.00-23.00 • sabato - domenica 10.00-13.00 / 16.00-24.00  
napoli mostra d'oltremare 19 giugno 4 luglio 1999



parcheggio custodito in via terracina

42(999)



Dixan grande collezione DIVANI & DIVANI

**S**i voterà il prossimo 10 giugno ad Architettura per il rinnovo della Presidenza. Sarà rieletto il professor **Arcangelo Cesarano**, forte di un diffuso consenso, il quale arriva all'appuntamento elettorale senza candidature contrapposte. "Spero che il vostro sia il riconoscimento del lavoro svolto, non un atteggiamento da maggioranza bulgara", ha scherzato, rivolgendosi ai colleghi durante il consiglio di facoltà del 31 maggio, interamente dedicato alla questione elettorale. In occasione del Consiglio **Ugo Carputi**, decano della facoltà, ha letto ai colleghi la lettera con la quale il preside ha riproposto la sua candidatura. Eccone uno stralcio: "lo Statuto, limitando a due il numero di mandati consecutivi, considera il secondo, a valle di una verifica, la naturale prosecuzione del lavoro per condurre ad un livello di attuazione più avanzata esperienze ed iniziative già avviate. In questo momento, tra l'altro, sia a livello nazionale, per i problemi connessi alle nuove proposte organizzative degli studi universitari, sia a livello del nostro Ateneo, con la istituzione dei Poli, mi sembra che l'esperienza che ho maturato in questo triennio possa essere utile impiegata per condurre la facoltà, attraverso un approfondito confronto, a decisioni convinte e meditate". Cesarano ha poi preso il microfono e

Cesarano candidato unico

## Architettura vota il 10 giugno

si è rivolto ai circa trenta colleghi presenti: "uno degli obiettivi da perseguire, con la partecipata collaborazione di tutti, è quello di riportare la facoltà al centro del dibattito cittadino in materia di urbanistica ed architettura. In parte è un processo già avviato, che bisogna perseguire". Riguardo alla didattica, ha ammesso: "oggi è ancora disorganizzata. Una buona didattica necessita di strutture, di buoni professori, di studenti capaci di seguire. Noi possiamo intervenire solo su alcuni punti. Per esempio, facendo presente a chi di dovere che non abbiamo aule da disegno, mentre l'Università spende miliardi per comprare un nuovo edificio in via Marina". In risposta a **Marco Cantelmi**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo, il quale lamentava la totale assenza di rappresentanti di architettura in Consiglio di amministrazione, ha detto: "è scandaloso, ma dipende dal fatto che non siamo una facoltà di grandi numeri, capace di mandare da soli in consiglio i nostri rappresentanti. Peraltro molte competenze saranno trasferite al Polo delle Scienze e delle Tec-

nologie. Oggi è un qualcosa di evanescente, ma è importante, se decollerà, che Architettura sia capace di inviare i suoi rappresentanti con il preciso mandato di garantire diritti e prerogative". Quella del Polo, peraltro, è una soltanto delle sfide che attende Architettura nei prossimi tre anni. Altrettanto importante è l'appuntamento con l'attuazione dei decreti ministeriali che prevedono la laurea triennale di primo livello. Senza dimenticare i problemi legati alla coesistenza di **Vecchio Ordinamento**, **Nuovo e Nuovissimo**. Sono emersi, per esempio, dall'intervento di Cantelmi: "il Vecchio Ordinamento fa registrare 4000 studenti ancora alle prese con

Statica. C'è una sola docente, la professoressa **Stefania Maisano**, la quale dà strutture che si leggono al contrario! Ogni giorno da lei si presentano sessanta studenti per le correzioni. In pratica 4000 studenti restano bloccati". Il preside ha risposto, cifre alla mano: "gli studenti del Vecchio Ordinamento i quali devono ancora superare statica sono 1314, non 4000. In ogni caso sono molti. Ma bisognerebbe parlare allora anche di altre discipline, per esempio Istituzioni matematiche, dove sono 760. Il problema delle discipline scientifiche richiede un'ampia discussione". Cantelmi aveva criticato anche l'articolo della bozza del nuovo regolamento



didattico che subordina la lode all'unanimità della commissione di laurea. Risponde Cesarano: "non è una novità, la norma è sempre esistita". Il professor **Iossa**, direttore di Dipartimento e docente di Scienze delle Costruzioni, ha sferrato un durissimo attacco al Nuovo Ordinamento. "I miei studenti confessano di non studiare la mia disciplina. Mi dicono che restano in facoltà fino alle sette di sera e non hanno la possibilità di approfondire e digerire gli argomenti. Merito, si fa per dire, del Nuovo Ordinamento. E' uno scempio che priva gli allievi degli indispensabili tempi di riflessione. Il Nuovo Ordinamento è una catastrofe totale". Su questi ed altri problemi si confronterà Cesarano, nell'espletamento del secondo mandato.

Fabrizio Geremicca

### POLI AVANTI

Avanti Poli. Sembra lo slogan del momento. Il 6 e 7 luglio si elegge il Consiglio del Polo Tecnico-Scientifico (Ingegneria, Architettura, Scienze) che per primo ha eletto il Presidente (prof. **Luigi Nicolais**). In stato avanzato di costituzione è il Polo di Scienze Umane (Lettere, Economia, Giurisprudenza, Sociologia, Scienze Politiche) che ha un candidato molto accreditato alla Presidenza, il prof. **Giuseppe Cantillo** di Lettere. In prossimità di costituzione anche il Polo di Scienze della Vita (Medicina, Agraria, Veterinaria, Farmacia) con candidato al vertice il prof. **Guido Rossi** che nelle scorse settimane ha avuto frequenti incontri con il prof. Nicolais.

## PARCO DIVERTIMENTI - ACQUAPARK

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 10,00 ALLE 13,00  
SULLE FREQUENZE 95,6 - 97,7 MHz

MAGIC WORLD SHOW

22 Attrazioni

Birreria

Discoteca

Drive In

Laser Show

Pista Pattinaggio  
in Linea

Virtual  
Games

10 Punti  
Ristoro 5 Negozi

RIDUZIONE "SPECIALE STUDENTI" SCONTO DI € 5.000

DA SOSTITUIRE ALLA CASSA CON REGOLARE BIGLIETTO SIAE - VALIDO SE ACCOMPAGNATO DA BIGLIETTO UNIVERSITARIO  
NON VALIDO LA DOMENICA E DAL 6 AL 22 AGOSTO - NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI

TANGENZIALE DI NAPOLI USCITA LICOLA - INFOLINE: TEL. 081-804.71.22



# ECONOMIA AL VOTO NELL'INCERTEZZA

## Marrelli parte favorito

La notizia delle ultime settimane è la candidatura in extremis alla presidenza della facoltà di Economia del prof. **Francesco Balletta**, una candidatura nata in seno ad una parte del suo Dipartimento: segnale di una rottura aperta fra questa e le altre componenti della facoltà. Boccia gli altri due candidati, i professori **Giancarlo Guarino** e **Massimo Marrelli**. Troppo "rigido" il primo, troppo legato allo zoccolo duro della facoltà il secondo.

In realtà, guardando i numeri - oltre che le modalità in cui è stata messa su, nonostante il docente ci abbia detto: "studio da preside dai tempi di Lucarelli, cioè da vent'anni" - ci si potrebbe fare l'idea di una candidatura "disperata", o "di disturbo". Ad una più attenta analisi, alla base si intuisce che l'operazione parte da un presupposto piuttosto incoraggiante: tutto da guadagnare, niente da perdere. Volendo azzardare delle previsioni, a dieci giorni dal voto il vantaggio che il prof. Massimo Marrelli gode nei confronti del collega rivale Giancarlo Guarino, si aggira intorno ai 10-15 voti. 40-45 i voti quasi certi per il primo, cui si potrebbe aggiungere una cifra dai 10 ai 25 voti fra probabili e possibili. 30-35 invece i voti molto probabili per il secondo, cui si potrebbero aggiungere 10-15 voti fra probabili e possibili. Resta una fetta, congrua, tutta da assegnare. Almeno 40, su cui, per una buona metà, si potrebbe agire per un motivo: "scontentezza", per dirla con le parole del prof. Balletta. Se si considera bassa la percentuale di assenti e di schede bianche o nulle, e il fatto che in prima votazione saranno necessari almeno 61 voti per eleggere il nuovo preside, si intui-

sce allora che uno scenario possibile è il seguente: il prof. Marrelli con circa 50 voti, il prof. Guarino staccato di 10-15, e il prof. Balletta con una ventina di voti. Pronto a trattare con uno dei due, o addirittura - sembra francamente improbabile - a tentare di sostituire il prof. Guarino. Se invece l'operazione del prof. Balletta fallisse si potrebbe anche delineare l'ipotesi di uno dei due candidati eletto senza ulteriori consultazioni. Più probabile il primo, per una questione di numeri e per il fatto che in molti pensano che le sue conoscenze sull'efficienza della pubblica amministrazione nel prossimo triennio potrebbero essere preziose. Da non trascurare anche l'ipotesi di una seconda chiamata alle urne, forse per una manciata di voti.

A meno che non si tratti di un'operazione messa in scena ad arte, diventa così chiaro che non sono più i timori derivanti dalla saldatura in atto fra i Dipartimenti di Teoria e storia dell'Economia pubblica, Economia aziendale e - per almeno una buona metà - di Matematica e statistica, cui andrebbe ad aggiungersi una frangia consistente di Scienze economiche e sociali, a rendere poco gradita la candidatura del prof. Marrelli. Più probabilmente, lo scontro avviene sul nuovo modo di pensare l'università. Se è vero come è vero che il prof. Guarino ai "ballettiani" non è piaciuto, allora il nodo centrale ritorna eternamente ad essere la spartizione delle risorse. Osservatori perplessi, i giuristi, insieme alle altre componenti residuali della facoltà e a quelle indecise, tornano ad essere l'ago della bilancia. Dipenderà dalla loro compattezza nel voto e dalla loro consistenza "ideologica", vale a dire la capacità di restare fedeli ad un'idea di programma e ad un'indicazione di voto, l'indirizzo che la facoltà prenderà il prossimo 8 giugno. Solo allora si potrà dire Economia di che pasta è fatta.

## Le caratteristiche di un buon preside

Cosa manca alla facoltà e quali caratteristiche dovrà avere il futuro preside. Abbiamo girato le domande ad alcuni docenti. Ecco le risposte.

**-Prof. Luigi D'Ambra**, docente di Statistica I. "Il futuro preside dovrà fare un po' da manager, nel senso che dovrà farsi valere e al contempo saper proiettare all'esterno i nostri sforzi. C'è l'esigenza di una collocazione della facoltà sul mercato del lavoro e di affrontare la concorrenza non solo delle altre facoltà di Economia presenti sul territorio ma anche di percorsi formativi provenienti da facoltà diverse, come ad esempio Ingegneria gestionale. Poi c'è tutta la questione della prossima riforma. Li dovremo fare in modo da dare ai nostri studenti un'offerta formativa adeguata. Un altro punto importante credo che siano i servizi. Abbiamo una sede bellissima, ma scontiamo il fatto che è difficilmente raggiungibile, se non con l'auto. Ma anche i parcheggi sono un problema molto delicato".

**-Prof. Ugo Majello**, docente di Istituzioni di diritto privato. "Credo che il futuro preside debba essere una persona che goda di una stima unanime e una considerazione indiscussa da parte della facoltà, in modo che abbia la giusta influenza e la capacità di persuasione per realizzare il programma che si è stabilito. Personalmente dei due candidati non conosco ne l'uno né l'altro programma quindi non posso fare valutazioni. Le questioni che avverto personalmente di più sono la didattica e la ricerca. Per quanto riguarda la didattica penso che ci siano in generale insegnamenti eccessiva-

mente affastellati: occorre una snellimento, per non incorrere nel rischio che gli studenti svolgano uno stu-

te: la storia della nostra facoltà dice che siamo sempre stati orientati più verso il polo tecnico scientifico piuttosto che verso quello umanistico. Per quello che concerne la riforma abbiamo il grosso guaio di essere una facoltà affollata di studenti ma di poco peso politico nell'ambito dell'Ateneo. Credo che il fu-



## Al voto in 120

Chiamato ad eleggere il nuovo preside, l'8 giugno prossimo, sarà il Consiglio di facoltà. **120 gli elettori**, così suddivisi: **53 professori ordinari**, **41 associati**, **15 rappresentanti dei ricercatori**, **9 rappresentanti degli studenti**, **2 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo**. Ecco la ripartizione dei voti per dipartimenti. Diritto dell'Economia 28, Processi economici, linguistici, produttivi e territoriali 24, Scienze economiche e sociali 17, Economia aziendale 15, Matematica e Statistica 13, Teoria e storia dell'economia pubblica 12. Lo Statuto d'ateneo prevede che per essere eletto, il candidato deve ottenere, nella prima votazione, almeno le preferenze della maggioranza degli aventi diritto (nella fattispecie 61 voti). Nelle successive votazioni invece è sufficiente il consenso della maggioranza dei votanti.

Le ultime due votazioni hanno visto l'attuale preside, il prof. Vincenzo Giura, eletto in prima seduta. Nel luglio del '93 ebbe la meglio proprio sul prof. Giancarlo Guarino. 52 a 19 l'esito finale, con 81 votanti su 93 aventi diritto. Scontata invece la riconferma nel luglio del '96. 74 voti su 93, senza candidature contrapposte. Gli altri voti andarono 8 in schede bianche, 2 nulle, 6 al prof. Francesco La Saponara, 1 voto ciascuno ai professori Alfredo Del Monte, Giancarlo Guarino e Maria Vallettrisco. Gli aventi diritto erano 113.

di prevalentemente nozionistico a scapito del metodo. Per quanto riguarda la ricerca una nota molto dolente viene ad esempio dalla nostra biblioteca: non avendo personale sufficiente per il controllo registriamo di continuo perdite di libri, a volte addirittura 15 giorni dopo averli acquistati. In questo modo il lavoro dei tesisti e di ricerca va incontro ad enormi difficoltà".

**-Prof. Gilberto Antonio Marselli**, docente di Sociologia. "Il futuro preside dovrà avere la capacità di adeguare la facoltà alla riforma e sappia gestire il passaggio della facoltà nel polo umanistico. Credo che infatti questa sarà una sfida importan-

turo preside debba avere proprio queste qualità: la capacità di supplire a queste carenze politiche e che sappia mettere adeguatamente a frutto le capacità manageriali. Personalmente però ho da fare un'osservazione: il futuro dell'università in generale lo vedo brutto. La mia sensazione è che ci sia una tendenza per la quale dietro la maschera di una finta efficienza si nasconde una grave perdita di entusiasmo e di ruolo. L'interesse pubblico e sociale che dovrebbero essere i cardini della ricerca sono quasi del tutto scomparsi, con il risultato che sempre di più la ricerca è fagocitata da interessi privati e personali".

## Il 4 incontro in facoltà

L'incontro fra i candidati e tutte le componenti della facoltà, studenti in primo luogo, così come preannunciato nell'ultimo Consiglio di Facoltà, dovrebbe tenersi nella mattinata di venerdì 4 giugno. Ad organizzarlo i rappresentanti degli studenti della lista "L'Alternativa". Anche per quanto riguarda il voto delle rappresentanze studentesche infatti, se si eccettuano i due voti dell'area cattolica (dovrebbero andare al prof. Balletta), tutto è ancora da decidere. Riguardo l'indecisione, proclamata da molti elettori, ecco un parere autorevole.

"Sono assolutamente contrario al modo in cui è stata gestita questa vicenda" dice il prof. **Francesco Lucarelli**, per lunghi anni preside incontrastato della facoltà - "per questo, se non ci sarà un incontro di facoltà con i candidati voterò scheda bianca. Questo a prescindere dagli stessi candidati, che ritengo capaci e degni della massima stima".



Il prof. Lucarelli

Il servizio sulle elezioni di Economia è di Gianni Aniello

## Guarino: "una gestione collegiale"

"Un preside cerca soluzioni, dopodiché deve portarle avanti. E' chiaro che ci deve essere collegialità, coesione, voglia di lavorare insieme". Più che un programma, il prof. Giancarlo Guarino propone un programma possibile. Con questioni, aperte e "quasi obbligate" su cui sarà necessario il confronto. Ribadisce: "l'unico programma vero, si fa collegialmente", "altrimenti sono certo che non lo faremo". Ecco i punti individuati dal docente, nell'ultimo incontro che abbiamo avuto.

**RIFORMA DIDATTICA.** "L'articolazione del primo triennio sarà un problema chiave. La natura e la struttura della nostra facoltà sono tali che noi non potremo avere un'unica soluzione, ma dovremo proporre due opzioni: un triennio immediatamente professionalizzante e l'altro formativo in generale, che presupporrà un periodo di studi rivolto al proseguimento per il primo o per entrambi i bienni successivi. Quale che sia la scelta degli studenti, non dovremo perdere di vista il mercato del lavoro e dovremo dare la giusta formazione, quella che consente una certa flessibilità. A mio avviso comunque il momento più interessante sarà il secondo periodo di studi, articolato in due anni. Lì si misurerà non solo la voglia ma anche la capacità di portare avanti progetti formativi avanzati o ad alto contenuto culturale. Da questo punto di vista dovremo misurarci con i blocchi che ci darà il ministero. Ci sarà infatti un blocco di discipline che dovrà essere uguale a livello nazionale. Per quanto ci riguarda dovremo da un lato aspettare l'input e dall'altro dovremo partecipare a questo processo, contribuire a farlo funzionare con le nostre idee".

**DECONGESTIONAMENTO AMMINISTRATIVO.** "Tutto lascia pensare che l'articolazione in poli non sarà solo un fatto amministrativo, ma

che in futuro le competenze del polo si allarghino molto fino a trasformarlo in una vera e propria università. Credo che la nostra facoltà non debba rinunciare alla sua identità e che debba mantenere intatta la caratteristica di forte interdisciplinarietà che oggi la contraddistingue".

**RAPPORTO CON GLI STUDENTI.** "Penso che la prima cosa da fare è capirci di più e meglio. Il rapporto deve essere più chiaro, più netto, più trasparente. Abbiamo un problema di durata eccessiva del periodo di studi. Dobbiamo ridurlo senza ridurre la serietà, aiutare gli studenti ad avere maggiore rapidità e successo. Per questo bisognerebbe individuare i momenti difficili e dar loro una mano. Bisogna istituire una commissione didattica e come in altre facoltà il tutorato. Ma qui sorgono dei problemi enormi. Come si fa a fare il tutorato con rapporti del tipo

160 a 12000? Resta il fatto però che moltissimo si può e si deve fare, per esempio distribuendo nel modo migliore il carico di lavoro fra i docenti".

**I SERVIZI.** "Sarebbe ora che i servizi di cui tanto si parla venissero dati. Non è certamente possibile che gli studenti vivano l'università in condizioni così scomode, se vogliamo usare un eufemismo. E' evidente però che gran parte di questi servizi non dipendono dall'università, ragione per cui ci dovremo attivare per fare in modo che gli enti preposti li forniscano in maniera adeguata".

**RAPPORTO CON IL TERRITORIO.** "Una facoltà di Economia deve avere dei collegamenti con il mondo esterno e con il mercato del lavoro, per apprendere bene che cosa serve, il tipo di preparazione da dare. Da questo punto di vista la nostra facoltà dispone di grandi opportunità. Tanti colleghi i collegamenti già li hanno e molti si possono ancora creare e potenziare".



## Marrelli: "un placement office"

La Facoltà ha in sé le capacità necessarie "per diventare un Centro di eccellenza di livello europeo" se "saprà rendere la ricerca, la didattica e i suoi rapporti con il mondo della produzione centro esclusivo dei suoi interessi; per far ciò c'è bisogno di maggior coinvolgimento delle forze più giovani, di una attenta attività di programmazione e di grande trasparenza delle informazioni" le parole con le quali il prof. Massimo Marrelli scioglieva la sua riserva sulla candidatura a preside. Ma "c'è bisogno di un progetto culturale, di risorse finanziarie, di organizzazione e di qualità del capitale umano", aggiungeva. Oggi, ad

una decina di giorni dalle elezioni, fissa in alcuni punti il suo programma. Innanzitutto, immagina una gestione collegiale - ma non consociativa - della Facoltà, ripristinando quanto previsto dalla legge per la docenza a tempo pieno (che è da appoggiare) e quella a tempo definito; sono da incentivare soprattutto i giovani in quanto portatori di maggiore creatività. Occorre lavorare per obiettivi e quindi costituire un master plan per i prossimi tre anni. Ancora, è da avviare la costituzione di una rete delle università centro meridionali che si consorzi con la rete europea. Per



gli studenti: rivalutare la biblioteca di facoltà; rendere fruibile il laboratorio d'informatica, struttura presente a Monte Sant'Angelo ma non attiva perché manca il personale. E' necessario rinominare le Commissioni didattica e ricerca e istituire una ex novo che funzioni da placement office per i laureati; alla Commissione rapporti con il mondo del lavoro il compito di continuare la ricerca sugli sbocchi occupazionali. Un ultimo punto: una serie di incentivi e disincentivi per i docenti che premi la produttività sia sotto il profilo della ricerca scientifica che della didattica.

## Agraria, rieletto Noviello

Nono brindisi da parte del prof. Carmine Noviello, il quale è stato rieletto il 27 maggio alla presidenza di Agraria, che guida da 24 anni, con 64 voti. Settantuno anni, decano dei presidi, Noviello era l'unico candidato, dal momento che le voci su una nomination del professor Donato Matassino, il quale ha racimolato comunque tre preferenze, sono svanite con l'approssimarsi della data delle elezioni. Oltre alla riconferma del preside uscente, peraltro, le elezioni di Agraria hanno fatto registrare un altro dato importante: il numero alquanto elevato di schede nulle, bianche e disperse. Sono state infatti 27. Ma come si spiega l'amore così tenace di Agraria nei confronti di Noviello? Risponde il professor Raffaele Porta: "sicuramente il preside è un grande lavoratore; ha esperienza e conoscenza della facoltà. Inoltre era l'unico candidato ed alla prova dei fatti nessun altro collega si è reso disponibile". Stefano Pascucci, studente di Agraria e rappresentante in Consiglio di Ateneo, porta la posizione studentesca: "per la verità, tra i colleghi, queste elezioni sono scivolote via nella più assoluta indifferenza. Credo che il 99% degli studenti non fosse neanche a conoscenza del fatto che si votasse per rinnovare la presidenza".

Superata la boa delle elezioni, Agraria si trova adesso ad affrontare un futuro di intensi cambiamenti. Quello della sede, innanzitutto, poiché l'accordo di programma prevede che la facoltà si trasferisca da Agraria a Scampia, nell'ambito della costituzione del Polo di Scienze della Vita, del quale faranno parte anche Medicina, Veterinaria e Farmacia. Contro l'ipotesi di abbandonare Portici si è schierata la comunità del comune vesuviano, ma la facoltà sembra compatta. Questo, almeno, si deduce dalle parole del professor Porta: "non ci sono state novità dopo la delibera del Consiglio che sanciva il passaggio a Scampia. Entro un anno e mezzo il Comune metterà a disposizione gli undici ettari di terreno disponibili". Contemporaneamente è in fase di progettazione la costituzione di un insediamento di Agraria a Saviano e di un altro in via Pietro Castellino. Entrambi nasceranno dalla collaborazione tra Comune di Napoli, Provincia, amministrazione di Saviano, CNR, Regione, Telethon e Consorzio Ceinge.

## Balletta: "lavorare, lavorare e lavorare"



"Giudicatemi per quello che ho fatto fino ad ora, non sulle promesse". Il prof. Francesco Balletta propone la sua candidatura nel suo stile consueto, cioè esplosivo. "Non accetto neanche" - aggiunge - "la critica di chi dice che dopo uno storico non può diventare preside un altro storico. La ritengo offensiva, non solo per il prof. Giura, ma anche personalmente. Io non mi propongo come preside per fare i miei interessi, ma quelli della facoltà. Per fare il preside ci vuole una vocazione, perché vuol dire mettersi a disposizione degli altri, amarli nel vero senso della parola". Nell'incontro che abbiamo avuto alcuni giorni or sono, ci ha spiegato meglio il significato del

suo slogan "lavorare, lavorare e lavorare".

**RAPPORTO CON GLI STUDENTI.** "Bisogna cominciare da loro. Bisogna seguirli sin da quando sono nelle scuole superiori, e poi passo passo, fino alla laurea ed oltre. Questo vuol dire che dobbiamo saper utilizzare le forze dei docenti. Abbiamo la fortuna di avere un corpo docente folto e bravo come il nostro, disponibile a lavorare per gli studenti e a trattarli in maniera umana. Se si da ad un docente un carico di lavoro equilibrato questi diviene umano".

**DIDATTICA.** "Bisogna arrivare fin dentro le aziende, cosa che sarà possibile con lo strumento dei crediti. Lo stu-

dio deve avere un carattere molto più pratico. Per esempio per quanto riguarda la storia bisogna portare gli studenti negli archivi, perché è lì che nasce la storiografia. E poi la facoltà deve approfondire un grande impegno sul mercato del lavoro".

**RAPPORTI CON L'ESTERNO.** "In qualità di presidente dell'ECO Napoli (l'Associazione degli ex allievi della facoltà di Economia e commercio) sono disposto ad assumermi l'impegno di fare convenzioni per collocare i nostri studenti sul mercato del lavoro. Dare cioè credito all'associazione per fare in modo di formare e selezionare il laureato che il mercato del lavoro richiede".

## La lettera del prof. Balletta

AI COLLEGGHI

"Cari colleghi, alcuni amici hanno sollecitato la mia candidatura alla presidenza della nostra Facoltà. Finora ho avuto dei dubbi, ma poi ho sciolto la riserva. Non intendo presentarvi un programma, ma solo promettervi di lavorare. Lavorare e lavorare per la Facoltà. Vi chiedo di giudicarmi per quanto finora ho fatto per il buon nome della Università e per la crescita culturale dei nostri studenti. Se ciò che ho fatto ritenete sia opera di un pazzo non mi votate, ma se ritenete che abbia dato un qualche risultato positivo vi chiedo di rivolgere un pensiero alla mia disponibilità. Cordiali saluti"

Napoli, 20 maggio 1999

LETTERE AL VOTO PER IL PRESIDE IL 15 GIUGNO

Tra toghe, divise e maxi riforme, ecco la Facoltà del dopo Polara

## Nazzaro si presenta agli elettori

"A sessant'anni da poco suonati sento di poter mettere a disposizione della Facoltà - nella quale opero pressoché ininterrottamente da quarant'anni, da quando cioè nel 1958 ho intrapreso gli studi universitari - un po' di esperienza accumulata nei vari organi di governo e, soprattutto, un intatto patrimonio di idee e voglia di fare. All'accettazione di questa sfida, dunque, non mi spingono né una presuntuosa sottovalutazione delle attuali difficoltà, né incosciente sicumera. E a chi non manca affettuosamente di ricordarmi che l'attuale momento di generale fluidità legislativa e lo sforzo di adeguamento alla nuova realtà universitaria, richiedono grande impegno e sono fonti di preoccupazioni continue rispondo con Hermann Broch: «Soltanto la rassegnazione rende sereni, ma a chi ancora nutre speranze e aspirazioni non è concessa alcuna serenità, la totalità è una maledetta cosa»".

**Antonio Vincenzo Nazzaro** presenta così la sua candidatura a preside, sicuro della collaborazione e della fiducia che continuerà ad esserci da parte del Rettore Tessoro, suo grande amico. Tredici cartelle dattiloscritte, lette tutto di un fiato, per spiegare le linee essenziali del suo programma, sintetico e allo stesso tempo completo, che ha subito ricevuto le congratulazioni del preside uscente **Giovanni Polara**, insieme a quanti hanno affollato l'aula Piovani, venerdì 28 maggio. Un programma chiaro, essenziale, preciso in tutte le sue parti; ma anche coraggioso, e, sotto alcuni aspetti, innovativo, tuttavia, mai in contro tendenza con il lavoro svolto dal professor Polara. Otto punti chiave che spaziano dalla didattica alla ricerca, dall'apertura della Facoltà verso nuove realtà urbane e nazionali, con il coinvolgimento di enti, associazioni, e con lo stesso Provveditorato agli Studi di Napoli, fino ad arrivare ad un radicale miglioramento interno delle strutture operative, quali presidenza e biblioteca. Si spinge l'acceleratore sul pedale del riassetto organizzativo. Via libera per l'Aula Piovani ad un uso più consono; "sottratta all'utilizzo improprio da parte di docenti per lezioni e seminari. Così come la messa a disposizione degli studenti di appositi spazi nei locali dell'ex deposito librario consente solo in casi eccezionali la concessione agli studenti dell'aula stessa per assemblee molto affollate, impedendo così il protrarsi di occupazioni a carattere endemico. Decoro degli spazi e degli operatori universitari;

"sarebbe auspicabile prevedere per usci e bidelli, afferenti alla Facoltà e ai Dipartimenti - come avviene ormai per quasi tutti i colleghi che lavorano in altri settori dell'Ateneo - la divisa con tanto di targhetta di riconoscimento". Un invito ai docenti: "l'adozione della toga nelle sedute di laurea". Sarà la presidenza "il cuore e il polmone della Facoltà". Un organismo vitale che presto cambierà volto, ma non squadra - alla quale va la stima dello stesso Nazzaro - attraverso la cabliatura dei dati, attrezzata con computer collegati ad internet, e posta elettronica per essere collegata, ventiquattro ore su ventiquattro, con il Rettorato, Uffici amministrativi ed altre facoltà. Ma per un corretto funzionamento della macchina operativa è necessario che la Presidenza stabilisca nuovi orari in rapporto con le esigenze della segreteria studenti. In una parola sola, il modello di Facoltà presentato dal professor Nazzaro, ridarà ossigeno al criterio della collegialità; esperienza già sperimentata

dal Preside Polara. "Nelle decisioni importanti è fondamentale l'immediata consultazione con i Direttori di Dipartimento e della Coordinatrice della Sezione di Geografia e del presidente di Corso di Laurea e di Diploma". Decisioni che si affiancherebbero al contributo della Giunta di Presidenza e quella di Facoltà, dove, questa volta avranno uno spazio rilevante "i rappresentanti dei ricercatori, degli studenti e, soprattutto, del personale Ata". Punto forte del programma il rapporto tra studenti e docenti. In particolare, Nazzaro parla dell'assegnazione delle tesi. Mai più "quegli indecorosi spettacoli di studenti costretti a vagare da un docente all'altro con la speranza spesso frustrata di averne un argomento di tesi". "Il fenomeno va stroncato del tutto a vantaggio dell'istituzione e della dignità degli studenti, di tutti gli studenti, sia di quelli che hanno brillantemente superato gli esami, sia di quelli che con fatica e in maniera non esaltante hanno comunque percorso l'iter di studio.

Ostacoli come biennializzazioni o valutazioni non brillanti costituiscono una lesione grave al diritto allo studio". "Ai presidenti dei Ccl-continua Nazzaro-il compito di individuare modalità che assicurino una sostanziale omogeneità delle sedute di laurea, per quel che riguarda la composizione delle commissioni, lo svolgimento degli esami e i criteri di valutazione". **Orientamento.** Decisivo l'apporto del progetto Porta (progetto per l'orientamento agli studi, il tutorato, e l'avviamento al lavoro). Un lavoro capillare, coordinato a livello di Ateneo, da **Luciano De Menna** e per la Facoltà di Lettere da **Gennaro Luongo**, **Giuseppe Tortora** e **Rossana Valenti**. Molto ci si aspetta e tanto si sta facendo per applicare al meglio le novità sul fronte della didattica, tenendo conto dei nuovi decreti d'area che presto imporranno scelte decisive. C'è poi l'alta anima a cui guarda il preside in pectore, quella culturale: la **Biblioteca**. Per la verità a cuore anche a Polara e al professor

## Al voto in 154

Alle urne il 15 giugno alle ore 10.00, lo spoglio subito dopo. 154 gli aventi diritto al voto, il quorum per la validità della consultazione la metà più uno (77+1).

**Gli elettori:** 63 professori ordinari e straordinari (di cui 7 fuori ruolo); 60 professori associati; 19 rappresentanti dei ricercatori; 3 rappresentanti del personale; 9 rappresentanti degli studenti.

**Carlo Gasparri.** La facoltà continuerà a erogare "la quota più cospicua del suo budget e provvederà ad assicurare gli spazi, che si libereranno in seguito al trasferimento nei locali di via Marina del Dipartimento di Discipline storiche". Un punto fermo anche quando sarà costituita la grande Biblioteca di area umanistica a Piazza Bellini. Infine il saluto, i ringraziamenti di rito e il ricordo dei nomi che hanno governato la facoltà nell'ultimo mezzo secolo "il grecista **Vittorio De Falco**, lo storico **Giuseppe Galasso**, il filosofo **Fulvio Tessoro**, il latinista **Giovanni Polara**". Ogni epoca ha naturalmente i Presidi che merita! Vediamo il prossimo.

Elviro Di Meo

## Il commento dei docenti

Le reazioni dei docenti alla relazione di Nazzaro. Per **Stefano Manferlotti** di Lingue è un documento di grande apertura, che lascia ben sperare per il futuro della Facoltà. Identico il commento di **Giuseppe Cantillo**. Di sicuro non mancherà il suo coinvolgimento nella squadra che accompagnerà il nuovo preside. Soddisfazioni anche da **Boris Ulianich**, storico di prestigio, con un passato da parlamentare. "Mai ho letto sui banchi di Montecitorio un programma tanto completo da parte del Presidente del Consiglio di turno. Di Nazzaro, che conosco da una vita, ho apprezzato due punti essenziali: l'apertura verso altre università, che significa sviluppo per la ricerca, e il dialogo con la città e le istituzioni, anche in vista di nuove risorse occupazionali". E su questa linea è intervenuto pure **Enrico Flores** il quale, per la verità, è un po' scettico sulla risoluzione di tutti i problemi in così poco tempo ("per avere i microfoni per fare lezioni ho impiegato un anno, due per un lampada che molti hanno definito un lumino da cimitero") il docente auspica un coordinamento tra le Università dell'intera regione. Ma è probabile, tuttavia, che si arrivi presto ad una sorta di concorrenzialità tra le stesse università. "E' un dato di fatto - mette in guardia **Antonio Gargano** - Siamo chiamati a fare delle scelte. A migliorare un settore rispetto ad un altro. Questo ci renderà concorrenti". Niente centrale resta, pertanto, il potenziamento della didattica, con l'attivazione di corsi e nuove discipline. "Bene fa l'amico Nazzaro ad occuparsene - intervieni **Giovanni Vitolo** - Alla Cattolica di Milano hanno messo in piedi duecento corsi di perfezionamento, con un'entrata notevole di fondi da reinvestire; però hanno una grande struttura. Noi possiamo tentare lo stesso". "Soprattutto adesso che la Facoltà di Lettere della Federico II è diventato un punto di riferimento per il panorama scientifico nazionale - aggiunge **Arturo De Vivo** - il professor Nazzaro si è assunto tante responsabilità. Vorrei, comunque, che non dimenticasse il ruolo delle Scuole di Specializzazione per l'insegnamento. Adesso l'Università è chiamata a formare i suoi studenti e poi i laureati". Al dibattito sono intervenuti anche i professori **Francesco Barbagallo** e **Giorgio Fulco**, rispettivamente Direttori del Dipartimento di Storia e di Filologia Moderna, chiedendo una maggiore partecipazione di tutti i docenti all'interno degli organismi accademici, senza però iniziare una nuova stagione di "direttorio", fatta di interminabili riunioni. Altre congratulazioni sono poi arrivate dal professor **Federico Albano Leoni**, anche se non è stato d'accordo con tutti i punti del programma.

## Polara si congeda

Un bilancio sereno. Si è ritagliato un suo piccolo spazio, con la discrezione di sempre, il professor **Giovanni Polara**, prima di dare la parola al candidato Nazzaro. Dieci minuti esatti, conclusi da applausi scroscianti e qualche occhio lucido, per fare il punto della situazione. Solo la condanna di aver svolto il suo ruolo, nel male, anche Non lo ama. Ma è suo il Facoltà di Lettere il è entrato in una nazionale. Se come Preside Conferenza proprio il numero di Mas-



Il preside Polara

sostiene il traccia un bilancio. "Sono stati premiati gli sforzi di un'intera squadra che mi ha accompagnato. Non lo dico per falsa modestia. I tempi erano maturi per fare il salto di qualità". Eppure gli esordi non sono stati così brillanti. "Sei anni fa Lettere perdeva una grande alleata, il Corso di Laurea in Sociologia che adesso si è staccata dall'area umanistica e muove i suoi passi all'interno del polo giuridico-economico. E' stato un inizio difficile. Lettere non aveva un ruolo ben preciso. Era schiacciata da altre Facoltà con un organico più forte numericamente. Lentamente abbiamo programmato un potenziamento della didattica che sta andando avanti, ma che già ci ha ripagato con l'attivazione di un Corso di Laurea in Storia, nato con una procedura rapida e con un progetto differente dai corsi offerti in altre sedi". Non solo altro punto di forza, il Diploma teleimpartito per Operatori dei Beni Culturali. "E' la prima volta che una Facoltà umanistica è stata capace di utilizzare un modello del tutto innovativo. Credo che sia l'unica in Italia ad aver sgombrato il campo". "Certo, tanto si deve ancora fare. Il problema degli spazi è stato risolto solo in parte, la Biblioteca dovrà fare qualche altro passo in avanti per consolidare le sue posizioni. Ma non sono solo queste le questioni irrisolte. Comunque sento di lasciare un'eredità difficile in buone mani. Sono sicuro che il caro Nazzaro svolgerà meglio di quanto io abbia fatto. La mia è una certezza".

## TASSE

Al Federico II in discussione il sistema di tassazione per il prossimo anno

## Aumenti del 5 per cento

Si ricomincia a parlare di tasse nell'Ateneo Federico II. Nel corso di una riunione della Commissione ad hoc composta tra gli altri dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione e dal Presidente del Consiglio degli Studenti nella seconda decade di maggio, il Pro Rettore **Ovidio Bucci** ha presentato una bozza del sistema che dovrebbe essere applicato nel prossimo anno accademico. La proposta passerà prima per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e poi nel Consiglio degli Studenti di Ateneo che dovrà esprimere parere.

Non sono previsti stravolgimenti nello schema già sperimentato quest'anno. Modifiche più sostanziali si avranno quando diverrà attuativa la riforma ministeriale del *tre + due + due*. Qualche novità è però da segnalare: innanzitutto la lievitazione del 5 per cento degli importi dovuti dagli studenti; l'aumento, motivato dall'adeguamento al tasso di inflazione e da una differenziale percentuale degli esoneri (dal 9 al 10 per cento calcolato sul numero degli iscritti

al 31 dicembre) non investirà la prima fascia (la proposta di prevedere una quindicesima fascia per ammortizzare gli aumenti avanzata dal consigliere degli studenti **Felice Granisso** non ha trovato fautori). Ancora, la **mora** prevista per gli studenti ritardatari sarà **abbassata** da 200 a 100 mila lire. Allora, a meno di cambiamenti, ecco le tasse previste per l'anno accademico 1999-2000. Sono sempre quattordici le fasce di contribuzione (l'appartenenza alla fascia è stabilita in ragione del reddito familiare) cui si associano importi progressivi. **La prima fascia** non sub-

irà aumenti, gli studenti verseranno tra tasse e contributi 500 mila lire per le facoltà umanistiche, 600 mila lire per quelle scientifiche; **dalla seconda** in poi agli importi previsti per lo scorso anno va aggiunto il 5 per cento in più. Ecco quanto dovuto lo scorso anno: **II fascia** 525 mila lire (625 mila lire facoltà scientifiche), **III fascia** 560 mila lire (660 mila lire facoltà scientifiche), **IV fascia** 600 mila lire (700 mila lire facoltà scientifiche), **V fascia** 650 mila lire (750 mila lire facoltà scientifiche), **VI fascia** 705 mila lire (805 mila lire facoltà scientifiche), **VII fascia** 765 mila lire (865

mila lire facoltà scientifiche), **VIII fascia** 825 mila lire (925 mila lire facoltà scientifiche), **IX fascia** 890 mila lire (990 mila lire facoltà scientifiche), **X fascia** 965 mila lire (1 milione 65 mila lire facoltà scientifiche), **XI fascia** un milione e 40 mila lire (1 milione 140 mila lire facoltà scientifiche), **XII fascia** un milione 120 mila lire (1 milione 220 mila lire facoltà scientifiche), **XIII fascia** un milione 205 mila lire (un milione 305 mila lire facoltà scientifiche), **XIV fascia** un milione e 300 mila lire (1 milione e 400 mila lire facoltà scientifiche).

Resta, ovviamente ancora da sommare la tassa regionale uguale per tutti che dovrebbe essere come lo scorso anno di 120 mila lire. Sgravi sono previsti per gli studenti meritevoli (150 mila lire) e particolarmente meritevoli (250 mila lire).

**Come si distribuiscono gli studenti nelle fasce.** La prima e la quattordicesima fascia raggruppano la maggiore concentrazione di studenti, stando ai dati del 1999. Su 95 mila studenti, ricadono in prima fascia 26.315 iscritti e nell'ultima 21.755. Questa la distribuzione nelle altre fasce: II 6.365, III

5.700, IV 5.510, V 5.035, VI 4.750, VII 4.180, VIII 3.705, IX 3.230, X 2.755, XI 2.375, XII 1.805, XIII 1.520.

Fra la popolazione studentesca dell'ateneo prevalgono gli studenti iscritti alle facoltà umanistiche, o, almeno quelle definite così nell'ambito del sistema di tassazione. Sono 55 mila gli iscritti a Giurisprudenza, Economia, Lettere, Sociologia e Scienze Politiche; 40.000 quelli delle facoltà scientifiche (Agraria, Architettura, Farmacia, Ingegneria, Medicina, Veterinaria, Scienze).

8.550 gli studenti esonerati in quanto vincitori Edisu mentre sono 34.200 coloro che sono premiati con gli sgravi per il loro curriculum di studi il 25% è meritevole, l'11% particolarmente meritevole.

Ma quanto entra nelle casse dell'ateneo dalla voce tasse? Lo scorso anno - il dato si riferisce ai soli Corsi di Laurea e non anche ai Diplomi - il Federico II ha incassato 72 miliardi 658 milioni di lire. Per il prossimo anno si ipotizza, calcolando una flessione degli iscritti tendenziale intorno al 3 per cento, una somma di poco superiore a 70 miliardi

## Consiglio degli Studenti

E' saltata per mancanza del numero legale la seduta del Consiglio degli Studenti di Ateneo del Federico II del 21 maggio. La riunione era stata indetta per discutere sulle forme di pubblicizzazione da adottare per il bando di concorso indetto dal Comune di Ercolano e dalla Ig rivolto a laureandi e dottorandi per progetti nel campo florovivaistico e nel settore degli abiti usati. I presenti hanno trasformato l'incontro in una fase organizzativa. Sono stati decisi appuntamenti in alcune facoltà - Agraria, Economia, Ingegneria, Scienze e forse Architettura - per diffondere il bando. A breve il calendario.

Il Cds si riunisce ancora mentre andiamo in stampa, il 1° giugno. Bisogna provvedere alla sostituzione in Consiglio di Amministrazione di Vincenzo Palermo. Si parlerà anche di numero chiuso.

## IMPRENDITESI '99

**IMPRENDITESI** è un nuovo concorso IG che intende premiare con uno stage presso la società le due migliori tesi sull'imprenditorialità, sul lavoro autonomo e sugli strumenti attivi di politica del lavoro.

Il concorso, destinato ai laureati che non abbiano compiuto il 35esimo anno d'età, stabilirà le migliori tesi discusse nel corso del 1999 attraverso il giudizio di una commissione interna. I vincitori potranno partecipare ad uno stage di 2 mesi presso la IG di Roma o una delle sue sedi regionali.

**CONCORRERE È FACILE** basta inviare - entro il 31/12/1999 - copia della propria tesi ed i propri dati al seguente indirizzo: Società per l'Imprenditorialità Giovanile S.p.A., Centro di Documentazione, Via Campo nell'Elba n. 30 - 00138 ROMA

## PER ULTERIORI INFORMAZIONI

è possibile contattare:

- **Enrico Ambroso**

(06-88311481; e-mail: eambroso@igol.it)

- **M. Cristina Lavazza**

(06-88311630; e-mail: clavazza@igol.it)

responsabili del Centro di Documentazione I.G.



## SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al Presidente Dott. Carlo Borgomeo  
Società per l'Imprenditorialità Giovanile spa  
Via Campo nell'Elba n. 30  
00138 - ROMA

Oggetto: concorso **IMPRENDITESI**

Il/la sottoscritt/a ..... (nome) ..... (cognome) .....  
nata/a ..... (provincia) ..... il .....  
residente in (indirizzo completo) .....  
numero di telefono ed e-mail .....  
.....

Fa domanda di essere ammessa alla selezione per le migliori tesi sulla creazione d'impresa.

**Dichiara sotto la propria responsabilità:**

di essere cittadina italiana;  
di risiedere stabilmente in Italia;  
di avere la seguente posizione nei confronti degli obblighi di leva  
di non aver riportato condanne penali o avere procedimenti in corso.

Allega i seguenti documenti:

1. Autocertificazione degli esami sostenuti, con relativa votazione e voto finale di laurea;
2. Copia della tesi di laurea;
3. Abstract della tesi discussa (massimo due cartelle).

**AUTORIZZA** la consultazione della propria tesi presso la Biblioteca della IG

In fede  
(firma)

## - Elezioni -

## Elezioni per il Consiglio di Polo e il Senato Accademico Docenti e personale alle urne il 6 e 7 luglio

Alle urne i professori ed il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo federiciano. Si vota per eleggere i membri del Senato Accademico delle due categorie e, novità assoluta, per il Consiglio del neonato Polo delle Scienze e delle Tecnologie. La consultazione si terrà il 6 (ore 8.00-19.00) e 7 (ore 8.00-14.00) luglio. Le candidature, individuali, possono essere presentate all'Ufficio Affari Speciali entro il 7 giugno prossimo.

Dopo l'elezione del Presidente, il prof. **Luigi Nicolais**, del marzo scorso, dunque un altro passo avanti verso la costituzione del primo tassello di quella che sarà la "Confederazione Universitaria" auspicata dal Rettore Tessitore. Il **Polo delle Scienze e delle Tecnologie** (gli altri che si costituiranno a breve sono: "Scienze e tecnologie della vita" con le Facoltà di Agraria, Medicina, Farmacia e Veterinaria; "Scienze umane e sociali" con Economia, Giurisprudenza, Lettere, Scienze Politiche, Sociologia) vede aggregate tre Facoltà -Ingegneria, Scienze ed Architettura- per oltre 33 studenti, 741 professori di ruolo, 453 ricercatori ed assistenti. A luglio si andrà a votare per il Consiglio di Polo, un organo di indirizzo, programmazione e gestione chiamato in particolare a definire il programma di attività e di sviluppo, a formulare criteri di utilizzazione delle risorse, approvare il bilancio, elaborare le richieste di risorse finanziarie, di locali e di personale per le strutture aggregate. L'organo dura in carica tre anni accademici. Da eleggere 6 professori di ruolo delle Facoltà di Architettura, Ingegneria e Scienze, due ricercatori, due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. I professori di ruolo

devono appartenere: tre alla Facoltà di Scienze, due alla facoltà di Ingegneria, uno ad Architettura; i docenti ed i ricercatori devono essere espressione di dipartimenti diversi tra loro e non possono afferrare al Dipartimento dei Materiali e della Produzione (questo Dipartimento ha già la sua rappresentanza, il prof. Nicolais che ne è Direttore). Le elezioni saranno valide per ciascuna categoria se vi avrà preso parte almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Da rinnovare anche la componente docente e del personale all'interno del **Senato Accademico**, organo collegiale, ricordiamo, che vede la presenza del Rettore, del Pro Rettore, di tutti i Presidi delle Facoltà dell'Ateneo, del Presidente del Consiglio degli studenti, di sei rappresentanti degli studenti. Si vota per due Direttori di Dipartimento, 6 professori ordinari, 6 professori associati, 6 ricercatori, un rappresentante del personale tecnico amministrativo. I dodici professori di ruolo da eleggere devono appartenere ognuno ad una diversa area disciplinare così come pure i sei ricercatori. Quorum previsto: almeno un quinto degli aventi diritto al voto. I nomi degli uscenti: **Luigi Nicolais**, **Ernesto Briganti**, per i Direttori di Dipartimento; **Giuseppe Iadonisi**, **Alessandro Santini**, **Alberto Di Donato**, **Alberto Varvaro**, **Luigi Sico**, **Luciano De Menna** per gli ordinari; **Roberto Tortora**, **Giovanni Maglio**, **Andrea Di Lieto**, **Costanza Caniglia**, **Marisa Tortorelli**, **Liliana Baculo** per gli associati; **Rosalba Munno**, **Eduardo Zampella**, **Pasquale Masi**, **Nicola Scarpato**, **Adolfo Senatore** per i ricercatori; **Domenico Del Forno** per il personale.

## L'Università candidata

Un ex Rettore ed un ex Pro Rettore in corsa per il Parlamento europeo. Si candida per i Democratici di Sinistra l'europarlamentare uscente **Biagio De Giovanni**, docente all'Orienteale, ateneo di cui è stato Rettore per diversi anni; ci prova anche l'ex numero due della Seconda Università degli Studi di Napoli nell'era Mancino, il professore di Storia del diritto romano a Giurisprudenza **Federico Maria D'Ippolito** nelle fila dei comunisti cossuttiani. Non c'è molta università nella doppia consultazione del 13 giugno prossimo (si va al voto per le europee e per rinnovare il consiglio provinciale).

Della sparuta pattuglia universitaria per l'Europa fanno parte ancora: in Forza Italia **Anna La Rana**, docente a Giurisprudenza, **Luciano Schifone** per Alleanza Nazionale dell'Ufficio Legale dell'Università; vicini al mondo universitario anche i diessini **Samuele Ciambriello**, sociologo, consigliere regionale da tre legislature più volte intervenuto a favore degli studenti fuorisede e **Giuseppe D'Alò**, Presidente della VII Commissione Regionale Cultura e Istruzione, socio del Cus Napoli fin da quando era studente.

Si ricandida alla guida della Provincia di Napoli, l'attuale Presidente **Amato Lamberti**, docente a Sociologia, come pure **Giovanna Borrello**, Presidente del Consiglio Provinciale, ricercatore a Lettere. Tra gli ex rappresentanti degli studenti: **Antonietta D'Aniello** (collegio di Pozzuoli) neo laureata a Lettere, portatrice di handicap, nell'università promotrice di tante battaglie per l'eliminazione delle barriere architettoniche e nel collegio di Castellammare di Stabia, l'ex consigliere di amministrazione alla Federico **Il Nicola Corrado**.



Il prof. Lamberti



Il prof. D'Ippolito



L'avv. Schifone



Nicola Corrado

## Commissioni concorsi docenza

La normativa introdotta dalla legge 210 del '98 consente ai membri del Consiglio Universitario Nazionale (Cun) di essere eletti o designati a far parte delle Commissioni giudicatrici delle procedure valutative per posti di professori ordinari, associati e ricercatori. Per ragioni di opportunità i professori **Luigi Labruna**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza di Napoli, e **Aldo Pinchera**, Presidente e Vice Presidente Vicario del Cun, non accetteranno di far parte di queste Commissioni per tutta la durata del mandato.



### LE ATTIVITÀ

- Equitazione
- Scuola di Tennis
- Campo di Calcio a 5
- Scuola di Tiro con l'arco istintivo
- Pista di mountain bike
- Campo di Beach volley
- Pista di corsa campestre

### DOMENICHE IN LIBERTÀ

RISTORAZIONE, SPORT, TORNEI (Burraco, Risiko, Ping Pong, Billardo, Subbuteo, Calciotto, Tennis); INTRATTENIMENTO MUSICALE; ANIMAZIONE (feste a tema e intrattenimento baby-parking).

A 20 minuti da Napoli,  
**HYPPO KAMPOS  
COUNTRY CLUB,**

un grande ranch immerso  
in 1.000.000 mq di verde  
in prossimità del mare

- Sala Billardo
- Sala TV con maxi schermo e antenna parabolica
- Ping pong
- Campo di Bocce
- Solarium
- Area baby-parking
- Mini baby-parking e mini fattoria degli animali domestici

### OFFERTE PER I LETTORI DI ATENEAPOLI

- SCONTO DEL 30% sul fitto delle strutture sportive dal martedì al venerdì.
- SCONTO 20% su lezioni d'equitazione
- Agevolazioni per feste di laurea

V.le del Maneggio, 1 Pinetamare - 81030 CASTELVOLTURNO (CE)

Tel. 081.5095391 - Fax 081.5095423

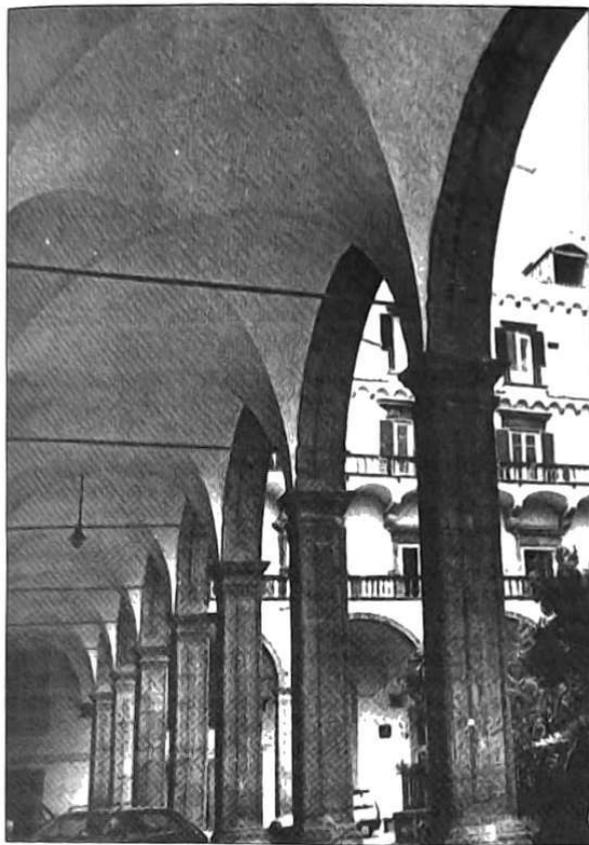
## Un padre denuncia "molestie durante la tesi di laurea"

### Prevenire le molestie

Ci è giunta in redazione, sotto forma anonima, la "lettera di un padre". In essa si denunciano comportamenti scorretti e pressioni indebite che un docente avrebbe effettuato, ripetutamente, su una laureanda (la figlia dell'anonimo scrivente) e che sarebbero avvenute al Corso di Laurea in Geologia. Episodio che si sarebbe ripetuto per diversi mesi e che se vero sarebbe di enorme gravità. Qualsiasi accadimento, che non riporti nomi, cognomi e testimoni ha però un valore quasi nullo. Non ha praticamente quasi nessuna valenza, né giuridica né di testimonianza. Attendiamo dunque che l'anonimo padre, così come dice, si rivolga alle Autorità Giudiziarie o fornisca maggiori elementi. Pur se combattuti abbiamo però deciso di pubblicare questa lettera, con l'allegata risposta del Preside della Facoltà e del Presidente del Corso di Laurea, indicati nella lettera e da noi invitati ad esprimere un parere. Non per denunciare un Corso di Laurea o una Facoltà, ma per invitare ad una civile riflessione su un tema così scottante.

Di pressioni di docenti su studentesse in prossimità della tesi e non solo (anche per esami fondamentali considerati "insuperabili") si sente spesso parlare in varie facoltà tra i cinque atenei napoletani. Così anche di docenti "un po' strani, particolari". Su una popolazione di 130.000 studenti universitari ed oltre 8.000 fra docenti, ricercatori e collaboratori di cattedra a vario titolo, qualche episodio del genere, di così grande gravità, può anche verificarsi; come anche di vere e proprie relazioni (regolar) fra docenti e studenti. Perciò occorre vigilare. Una lettera del genere, potrebbe anche essere un campanello d'allarme. I precedenti. Alla Facoltà di Lettere del Federico II, per episodi simili relativi ad una cattedra, qualche anno fa il Rettore Tessitore nominò una commissione che ha lavorato a lungo indagando fra studenti e docenti. E di pressioni del genere talvolta si è parlato anche all'Oriente e in passato in facoltà selettive come Medicina. Come Ateneapoli ci auguriamo che episodi simili siano solo nella fantasia di qualche mente deforme e non nella quotidianità universitaria. Però un invito è d'obbligo: **prevenire le molestie.**

Paolo Iannotti



### "Lettera di un padre"

-Spett. le Ateneapoli  
Via Tribunali, 362  
80138 Napoli

-Al Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali  
Via Mezzocannone, 12  
80134 Napoli

(sul quale sto raccogliendo prove e testimonianze per denunciarlo all'A.G.) è permeata di assurdi e pesanti episodi di squilibrio psico-fisico-ormonale che sono ben noti (cosa molto grave) al corpo accademico della facoltà. Con atteggiamento di complicità omerosa (parametro costante delle baronie accademiche), nessuno ha mai denunciato il collega, tra l'altro, sofferente anche di infantilismo acuto. E' caratteristica costante della storia accademica che nelle facoltà, dove più numerosa è la presenza di allieve, possano instaurarsi rapporti "più personali" tra alcuni professori e determinate allieve. Ma, quando si vuole obbligare ad una regola fissa di comportamento anche chi "non ci sta", ricorrendo a ricatti e/o minacce, si entra nel più profondo squallore esistenziale. Invito i genitori a dotare le proprie figlie, che frequentano determinate facoltà, di microregistratori durante gli incontri che le medesime necessariamente, per motivi di studio (chiarimenti su alcuni argomenti del programma; scelta dell'argomento della tesi; ecc.), dovranno avere con i docenti. Provvederò subito dopo il deposito della denuncia all'A.G., a rendere pubbliche le mie generalità e quelle del predetto "sciaccalo".

Deferenti ossequi.  
Napoli, 14 maggio 1999

Sono il padre di una neo-laureata in scienze geologiche e non sto qui a raccontare nei particolari quanta "sofferenza" ho notato in mia figlia negli ultimi sei mesi prima della laurea. Le mie pulsioni interne di padre mi incitavano ad intervenire presso il relatore (è scritto in minuscolo poiché questo "individuo" è certamente affetto dalla c.d. sindrome della "parva res humana"), ma sono sempre stato frenato dalla mia famiglia. La "sofferenza" di mia figlia non era dovuta alla difficoltà della tesi, ma ai rapporti interpersonali col relatore, la cui arroganza (virtù delle persone psico-labili) e la relativa tattica di deterrenza, accompagnata da un volgare linguaggio, nascondeva ben altri scopi. La storia umana e professionale di tale "homunculus"

La risposta del Preside della Facoltà prof. Guido Trombetti e del Presidente del Corso di Laurea in Scienze Geologiche, prof.ssa Paola De Capoa

### "Studenti, fate valere i vostri diritti"

Gentile Direttore, nel ringraziarLa della sensibilità dimostrata nell'informarci della lettera anonima ("Lettera di un padre") a Lei pervenuta e pubblicata in questo numero della Rivista da Lei diretta. La preghiamo di pubblicare anche la nostra replica con la quale intendiamo ribadire alcuni principi piuttosto che dare rilievo ad affermazioni che non meriterebbero risposta per la forma anonima in cui vengono espresse.

I fatti riportati nella "Lettera di un padre", se veri (ci si permetta il dubbio: in condizioni di anonimato si può affermare qualsiasi cosa), non possono che suscitare in noi, docenti e responsabili della conduzione didattica di una parte dell'Università, sentimenti di autentico sdegno. Ci auguriamo perciò che essi spingano l'anonimo estensore a rivolgersi effettivamente all'Autorità Giudiziaria, portando alla luce eventuali inaccettabili comportamenti illeciti; la forma scelta per dare ad essi pubblicità non appare la più adeguata a chiarire i margini tra realtà ed insinuazioni.

Tra le affermazioni contenute nella lettera va comunque fermamente respinta quella che tali illeciti comportamenti siano "ben noti... al corpo accademico della Facoltà". Ci dichiariamo infine stupefatti che una tale situazione di ignobile, odioso ricatto possa essersi prolungata per sei mesi, senza che ci fosse una sia pur minima reazione manifesta o un tentativo di opposizione da parte della vittima: le sofferenze di una studentessa avrebbero potuto essere facilmente evitate - o interrotte - con un semplice cambio di relatore fermo restando l'obbligo della denuncia e dell'accertamento di eventuali responsabilità penalmente rilevanti.

A fronte dell'invito ai genitori, fatto dall'anonimo padre, di dotare le proprie figlie di microregistratori, invitiamo tutti gli studenti a far valere i propri diritti, nelle forme e con i mezzi a loro disposizione perché ciò avvenga.

Ci auguriamo comunque che alla triste (e comoda) abitudine di ricorrere alle lettere anonime si sostituisca la consapevolezza del dovere civile di ogni cittadino di denunciare alle Autorità competenti i fatti criminosi di cui si è vittima o dei quali si viene a conoscenza. Molto cordialmente

Prof. Guido Trombetti  
Preside della Facoltà  
di Scienze MM.FF.NN

Prof. Paola De Capoa  
Presidente del Consiglio  
di Corso di Laurea in Scienze Geologiche



Il preside Trombetti

## A Stoà, donne diplomate in politica

**"Il bilancio è positivo".** A bocce ferme - il corso organizzato da Emily a Stoà è da poco terminato - la dottoressa **Anna Pireddu**, una delle tutor, origini sarde ma napoletana di adozione, esprime la soddisfazione del gruppo che ha lavorato all'organizzazione del corso e delle stesse trentasette partecipanti. Infatti, "i risultati della valutazione che abbiamo effettuato a fine corso sono sostanzialmente positivi. Trentasette donne hanno elaborato trentasette progetti, che sono stati recentemente presentati nella sala della Provincia di Napoli. Tra tre e sei mesi effettueremo un follow up, vale a dire un monitoraggio riguardo allo stato di attuazione di questi progetti". Il corso **Una via per la politica** è durato quattro mesi. Si è concluso con la presentazione dei project work, 37 progetti, 37 percorsi personali. **"Ripensare con Emily la politica"** di **Alessandra Cislighi**, 34 anni, di Novara, ricercatrice in Filosofia Teoretica, uno dei progetti più applauditi il 21 maggio a S.Maria La Nova. "Io che non ho mai percorso le vie della politica e sono cresciuta al riparo, facendo della ricerca filosofica il mio mestiere, della vita contemplativa la mia privilegiata dimensione d'esistenza, ho aderito ad Emily, cercandola quando ancora stava nascendo, andandola a scovare in quei palazzi che io non ho mai attraversato, per guadagnarmi una possibilità di coinvolgimento nella vita attiva", ha raccontato. Progetti futuri "mi piacerebbe un giorno essere deputata di qualcuno per qualcosa, essere scelta per realizzare un compito, in un tempo opportuno e pieno di promesse, qual è il nostro, che esclude pigrizia mentale, tanto quanto esige onestà intellettuale". **Dora De Martino**, 34 anni, baciata, responsabile dei Servizi Generali Stoà: "il mio progetto è relativo alla consulenza per l'organizzazione della campagna elettorale in previsione dell'elezione del sindaco del mio comune, prevista a giugno. Potremmo dire che mi sono lasciata prendere la mano, perché poi ho deciso di presentare anche la mia candidatura in consiglio. Una delle sorprese più positive del corso è stata la verifica di quanto tutte noi crediamo in quello che facciamo e la volontà che abbiamo rafforzato di spendere le nostre esperienze nel campo sociale e politico. Forse, se il corso fosse durato un po' di più, avremmo avuto la possibilità di approfondire ulteriormente alcune tematiche". Quello organizzato nei mesi scorsi da

## Con Emily, donne candidabili

*"Emily-Napoli ha puntato sulla formazione e sulla competenza per togliere ai movimenti politici un alibi di comodo, in base al quale le donne sono poco presenti nelle liste di candidature e nelle strutture dirigenti dei partiti perché poco preparate", ha detto Annamaria Carloni, responsabile Gruppo di Formazione Emily in Italia, nonché consigliere del Ministro per le Pari Opportunità in occasione della presentazione dei progetti. "Attraverso l'iniziativa pilota del corso Una via per la politica, che dall'anno prossimo partirà anche in altre città italiane, intendiamo formare un certo numero di donne che vogliono fare politica, puntando però sulla competenza. Così potremmo proporre ai partiti delle donne candidabili, riuscendo anche a superare l'enorme gap che divide uomini e donne in politica". L'obiettivo di Emily, radicarsi anche nelle università.*

Emily l'associazione presieduta in Italia da **Francesca Chiaromonte** finalizzata a promuovere l'allargamento della rappresentanza femminile nella vita pubblica e politica - è il primo corso del genere che si è tenuto in Italia. Esperienze analoghe, invece, si sviluppano da qualche tempo negli USA - patria di origine dell'associazione - ed in Gran Bretagna. Agli otto incontri hanno partecipato donne impegnate nel lavoro, nel sindacato, nella politica, nel sociale. Una di loro, per esempio, è **Maria José Nervi**, docente di lingua francese all'Orienteale, responsabile delle relazioni con l'estero dell'Associazione Europa Mediterraneo Campania, consigliera e segretaria dell'Associazione

italiana interpreti e traduttori, sezione campana. Il suo progetto consiste nella creazione di un'agenzia di promozione di Napoli e della Campania con la messa in rete e la presentazione, in Italia ed all'estero, delle istituzioni e del mondo della cultura, dell'imprenditoria e dell'artigianato attraverso incontri, convegni anche via Internet, con la creazione di banche dati e l'elaborazione di progetti, attraverso la consulenza e le agevolazioni per la promozione fattiva del progetto di integrazione europea. Un altro progetto è quello di **Aida Compentiello**, 47 anni, responsabile della Banca del Tempo del quartiere Pianura. Scrive: "Il mio project work è relativo allo sviluppo del quartiere, per



Le corsiste di Emily

migliorare la qualità della vita, soprattutto dei giovani e delle donne. Pianura è infatti il più giovane quartiere di Napoli, ma è gravato dalla mancanza di strutture scolastiche e di aggregazione per i giovani". Tra le trentasette partecipanti al corso di Emily c'era anche **Anna De Geronimo**, volontaria di Legambiente e di Assopepioni. "Il tema del mio Project Work è quello della vivibilità urbana, rispetto alla quale il cittadino portatore di handicap è l'indicatore per eccellenza. Dove vive agevolmente lui, vive bene ogni cittadino". **Ida Fornario**, 49 anni, insegnante, descrive in questi termini il suo progetto di lavoro: "mi propongo di raccogliere istituzioni, associazioni, ma soprattutto persone le quali vogliono, come me, recuperare le tradizioni artigiane del quartiere Chiaia". **Stefania Russomando**, 37 anni, consulente, una laurea in Scienze Politiche all'Orienteale con indirizzo Asia/Africa e sette anni di esperienza in Giappone, dove ha conseguito il Master in Business Administration presso l'Università di Yokohama ed ha insegnato italiano agli stranieri, svolto

attività di interpretariato e lavorato come assistente buyer per una azienda nel settore della grande distribuzione; "voglio indirizzare parte delle mie risorse ed energie per dare un contributo al processo di inclusione sociale degli extracomunitari. Il mio project work, dunque, si riferisce all'elaborazione di un progetto in tal senso". Tra le donne le quali hanno preso parte al percorso organizzato da Emily a Villa Campolieto c'era anche una bresciana: **Maria Chiaromonte**. "Il mio progetto s'intitola Radicarmi, ovvero radicarmi come persona, come soggetto politico, come imprenditrice; costruire e ricostruire la mia posizione nella mia nuova città: Napoli". **Serena Gaudino**, 36 anni, napoletana, ha invece elaborato un progetto che riguarda le attività culturali. Ecco come lo descrive sinteticamente: "vorrei creare un incubatore per le imprese operanti nell'ambito della cultura, che sia accessibile a tutti gli operatori e che possa funzionare anche da banca dati sulle associazioni, sugli scopi e sulla programmazione delle attività culturali".

## Tre Master ai nastri di partenza



E' questione di pochi giorni, per la pubblicazione dei bandi del Master di Stoà che partiranno il prossimo autunno. Lo anticipa il dottor **Claudio Parmiciano**: "le selezioni si svolgeranno tra giugno e luglio ed i Master inizieranno tra settembre e dicembre". A settembre partirà la **IX edizione del Master in Business Administration (MBA)**. Gli allievi dell'ottavo corso sono in questi giorni impegnati nel project work presso le imprese e gli Enti che li ospitano. Del coordinamento del Master fa parte la dottoressa **Claudia Carile**, la quale si occupa proprio del project work e degli stage. Spiega: "i project consentono agli allievi di mettere in pratica quello che hanno imparato. Assunzioni? Spesso capita. Il Master in Business Administration è infatti accreditato Asfor. Significa che dal monitoraggio effettuato a sei mesi dalla conclusione del Master la percentuale degli allievi occupati è pari o superiore all'80%". La dottoressa Carile illustra quali sono le principali difficoltà che incontra nella fase di organizzazione dei project work, quella in cui contatta le aziende: "rispondono quasi sempre positivamente e si dicono interessate. Il problema è che non sempre dispongono del personale sufficiente a seguire chi sta svolgendo il progetto. In questo caso, per serietà, declinano l'invito".

Partirà in autunno, come detto, anche il **Master in Public Management**, una delle principali novità di Stoà. Obiettivo del Master, la cui organizzazione da tempo assorbe energie e lavoro del professor **Mauro Calise** e dei suoi collaboratori, è quello di dare vita ad una scuola di formazione dell'alta dirigenza della Pubblica Amministrazione, sul modello della

prestigiosissima ENA francese.

Tra fine ottobre ed inizio novembre partirà il **Master in International Development (MID)**, che giunge così alla VI edizione. Spiega il dottor **Antonio Caruso**: "la nostra intenzione è quella di riprendere il discorso del MID valorizzando, contemporaneamente, l'esperienza positiva condotta quest'anno nell'ambito del **Master per Operatori allo Sviluppo del Mezzogiorno (MOSM)**. Si potrebbe arrivare ad una parte iniziale comune ai due Master e ad una seconda parte in cui gli allievi possano optare, a secondo dei loro interessi, tra un indirizzo più propriamente orientato allo sviluppo internazionale ed uno più indirizzato allo sviluppo del Mezzogiorno". Che l'esperienza del MOSM vada valorizzata, d'altronde, sembrerebbe confermarlo gli esiti del **questionario di valutazione finale** somministrato agli studenti che hanno portato a conclusione il Master. Il 19% degli allievi ha risposto che la partecipazione al Master ha contribuito molto a sviluppare ed arricchire le seguenti attitudini/conoscenze: conoscenze generali, specialistiche, metodologia, capacità di analisi, capacità di sintesi, capacità di lavorare in gruppo, capacità di sostenere ritmi di lavoro stressanti, approccio risolutivo ai problemi. Il 59% ritiene che queste attitudini siano state abbastanza sviluppate dal MOSM. Il 15% risponde che il Master le ha sviluppate poco ed il 7% lo bocchia, rispondendo: "per nulla". In particolare, il 93% dice che il Master ha arricchito molto ed abbastanza il suo bagaglio di conoscenze generali; l'86% ha tratto molto ed abbastanza giovamento riguardo allo sviluppo della capacità di analisi; il 78% ha potenziato molto ed abbastanza la capacità di sostenere ritmi di lavoro stressanti.

## debis inaugura la nuova sede con un convegno

La debis cambia sede e si trasferisce in quella definitiva, al Centro Direzionale in un edificio progettato dall'architetto **Renzo Piano**. Ad inaugurare i nuovi spazi, il 4 giugno, sarà un convegno sulla piccola e media impresa. In via Launa 4, isola G6 - questo l'indirizzo preciso - si parlerà infatti di "Competitività della Piccola e Media Impresa del Sud: il supporto delle tecnologie informatiche". Spiegano alla **debis**: "è convinzione comune che sono le piccole e medie imprese il cuore dell'economia italiana, ma è anche opinione comune che, rispetto ai concorrenti del Nord America ed europei, le Piccole e Medie Imprese italiane stentano a partire con efficaci politiche di espansione del proprio business sfruttando appieno le potenzialità offerte dalle moderne tecnologie informatiche". Proseguono: "da queste considerazioni è nata la collaborazione tra l'Associazione Piccoli Imprenditori di Napoli e Provincia, il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Napoli Federico II ed un gruppo di aziende partner di debis Italia per l'organizzazione di questo convegno, dedicato al ruolo dell'Information Technology nello sviluppo della Piccola e Media Impresa nel Mezzogiorno. Tale supporto informatico tocca sia le aree di gestione aziendale che le comunicazioni intra aziendali ed extra aziendali, permettendo

quindi di riprogettare le imprese in maniera diversa dal passato". Nel corso del convegno saranno approfonditi, oltre alle soluzioni per la gestione aziendale, i temi del commercio elettronico e delle risorse umane, sia dal punto di vista della gestione informatica del personale, che da quello della formazione. Sarà inoltre presentato il progetto per la realizzazione di un Centro servizi per le Piccole e Medie Imprese per il Sud. Parteciperanno al convegno, tra gli altri: **Pasquale Losa**, Assessore alla Formazione ed al Lavoro del Comune di Napoli, **Riccardo Mercurio**, del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università, **Ludovico Grompo**, vice presidente di SAP Italia. A giugno si svolgeranno anche le **selezioni dei laureati** interessati a prender parte ai **nuovi corsi debis academy dedicati ad Internet**. I corsi sono rivolti a laureati in Scienze dell'Informazione, Informatica, Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria elettronica con specializzazione in Informatica, Matematica e Fisica. I corsi sono finalizzati all'assunzione, previo superamento del corso, analogamente a quelli sul SAP svoltisi nei mesi scorsi a Monte S. Angelo. I laureati che la debis sta cercando sono **1000** in tre anni.



## debis academy

**Ricerca 1.000 laureati in 3 anni per corsi finalizzati all'assunzione**

A giugno inizieranno i nuovi corsi debis academy dedicati a **Internet**.

I corsi sono rivolti a laureati in Scienze dell'informazione, Informatica, Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Elettronica con specializzazione in Informatica, Matematica e Fisica.

Età massima 30 anni.

**Inviare richiesta e curriculum**, citando il riferimento "Internet" a **debisacademy@debis.it** oppure via fax al numero 081 6068823

Dal 18 maggio debis academy si è trasferita presso i nuovi uffici al Centro Direzionale: Via Launa 4 - Isola G6 - Napoli - Tel 081 6068801

**debis IT Services Italia**

## Con P.O.R.T.A. studenti più vicini alle aziende

Si svolgerà nella prima metà di settembre l'incontro organizzato, nell'ambito del Progetto P.O.R.T.A., tra l'Università, le imprese ed alcune istituzioni sul tema del tirocinio. Un tema al quale il professor **Luciano De Menna**, docente ad Ingegneria, responsabile di P.O.R.T.A., attribuisce un ruolo essenziale. "Che i tirocinio pre e post lauream vadano incentivati è indiscutibile. Il problema, purtroppo, è che dal mondo del lavoro arrivano ancora poche richieste. Evidentemente non hanno capito quali siano le potenzialità insite nel tirocinio e quali vantaggi comporta anche per loro. Il convegno vorrebbe appunto sollecitare il mondo del lavoro a fare un uso maggiore della possibilità di ospitare giovani qualificati, con preparazione universitaria, in seno alle strutture operative delle aziende". Particolarmente impegnato a diffondere notizie ed informazioni sul tirocinio, per garantire al maggior numero possibile di laureandi e neolaureati la possibilità di

trascorrere un periodo di apprendimento pratico e di lavoro presso enti, aziende ed organizzazioni è **Stefano Russo**, il quale, oltre ad insegnare presso la Facoltà di Ingegneria, collabora con De Menna nell'ambito del Progetto P.O.R.T.A. "Al convegno prenderanno parte l'assessorato comunale al lavoro, il Ministero del Lavoro, l'Associazione Industriali e varie imprese della regione. L'obiettivo è quello di mettere le imprese a conoscenza della possibilità di ospitare prima e dopo la laurea i giovani in attività di tirocinio presso di loro. La sfida da vincere è soprattutto questa, perché ormai, sotto il profilo normativo, le leggi esistono. La Treu ed il decreto attuativo hanno colmato un vuoto legislativo". Al momento ancora non è stata definita con precisione la sede in cui si svolgerà il convegno sul tirocinio. "Credo, comunque, che opteremo per una sede universitaria", riferisce il professor Russo.

 **TOYOTA**  
concessionaria Di Mauro



**YARIS** f e s t

(.....anche le cozze bevono birra VII ed.)

Edenlandia. Napoli 07.08.09. giugno.1999

on stage

tribunal mist jazz band gega telesforo irena la medica

mp3

madreblù

babyrasoul



IL COVO  
mercato di musica e cultura

ATENEAPOLI  
quadri-corsi di informatiche universitari

CREBEAT  
FREE IT&C CULTURE

villaverde  
hotel - lago d'averno

KIMBO

LIBB VACCA '88

Che ne direste di fare business mentre studiate? Alla sollecitazione hanno risposto già in tanti - per la precisione in 476-. E se si conta che sono ben 43 le imprese neo nate in Campania, il primo bilancio della nuova sfida lanciata dalla Società per l'Imprenditorialità giovanile con la sua divisione non-profit, **Ig students**, non può che considerarsi positivo. Il progetto, avviato con i Ministeri della Pubblica Istruzione e del Tesoro finanziato dal Fondo Sociale Europeo, offre ai giovani la possibilità di creare e gestire imprese in ambiente protetto, cioè senza i rischi della vita reale (né crack finanziari, né fallimenti). Nell'arco di nove mesi gli studenti (dell'ultimo anno di scuola superiore e universitaria) hanno non solo la possibilità di apprendere nozioni inerenti l'attività imprenditoriale quanto anche di metterla in pratica. Con la supervisione di un tutor si crea l'impresa inventandosi un prodotto o un servizio da vendere, con un capitale sociale di massimo un milione. Dai dieci ai quindici i soci fra i quali successivamente scegliere anche le cariche sociali. Si partecipa a fiere nazionali ed internazionali (Ig aderisce alla *Young Enterprise Europe*, organizzazione presente in 18 paesi europei impegnati a diffondere la cultura d'impresa tra i giovani). Premi e stage per i team più bravi. In più la possibilità di arricchire il proprio curriculum (a tutti è consegnato un attestato di partecipazione) nonché farsi conoscere nel mercato del lavoro. Il progetto ha riscosso simpatia e qualcosa in più - anche fra aziende senior e banche. Qualche esempio: **Omnitel** ha mostrato interesse nei confronti di **Yes**, impresa simulata nata dalla intraprendenza di un gruppo di studenti di Economia; mentre il **Banco di Napoli** concederà prestiti agevolati alle aziende baby. Cavallo vincente non si cambia e così si riparte con la seconda edizione. Non prima però di procedere all'incontro in programma a Roma dal 22 al 24 giugno nel quale si proclamerà l'impresa vincitrice della competizione nazionale.

## Crediti agevolati dalle banche

La fase regionale si è svolta a Napoli il 24 maggio presso la Sala Gemito. La manifestazione organizzata dagli Assessorati al ramo di Provincia, Comune e Regione con il contributo di Banco Napoli, è servita anche a fare il punto della situazione. **Gianfranco Orciuoli** e **Maria Luisa Vacca** coordinatori di Ig Students per la Campania,

# Riparte Ig Students. Entro giugno le adesioni Aziende simulate a scuola e all'università

hanno fornito un po' di cifre, raccontando dei 43 laboratori di impresa di cui due universitari, ed hanno ricordato la disponibilità della Provincia di Napoli. Il Presidente **Amato Lamberti** ha sostenuto la necessità di "collaborare alla diffusione della cultura di impresa"; mentre l'Assessore **Raffaele Porta** ha avanzato alcuni suggerimenti: ampliare il progetto con stage presso le aziende, fornire Ig students di una sede istituzionale. Un invito al mondo del credito: "al Nord si finanziano le idee, si va in banca e si ottengono fondi. Al Sud i crediti si danno solo a chi ha proprietà, beni o altro. Ma chi ha già il denaro non lo va a chiedere in banca". Spunto ripreso dall'Assessore comunale **Alessandra Bocchino** che ha invitato il Banco di Napoli a scegliere "i migliori progetti per farli andare avanti oltre l'esperienza simulata". Ed ecco la risposta del Banco "abbiamo appena diramato una serie di disposizioni agevolate per i giovani imprenditori di Ig. Crediti molto agevolati, ma non gratuiti, che servono a far capire anche che i servizi bancari hanno un costo", ha detto nella stessa sede **Antonio Falconio**, responsabile Direzione Commerciale dell'istituto di credito.

L'Assessore regionale **Emidio Gallo**, ha ricordato la legge 28 nata per finanziare le nuove imprese campane.

"Ragazzi organizzatevi perché alla fine del concorso non c'è il posto", ha detto **Enrico Infrerera**, Presidente della Federazione Provinciale di Napoli della Confartigianato, ricordando le difficoltà

pratiche del far impresa: "non si può andare nelle scuole a dire ai ragazzi cambiate mentalità se poi tutto il mondo intorno resta vecchio. Lungaggini nelle banche (per ottenere i prestiti) negli enti locali e presso la Camere di Commercio". Un esempio: un anno solo per ottenere l'iscrizione all'elenco delle imprese, pur avendo già l'approvazione del progetto!

## Prove tecniche di impresa

Se la prima edizione di *Ig students* ha raccolto entusiasmo soprattutto nelle scuole, ora si punta a radicare il progetto nelle aule universitarie. Per questo si è tenuto il 25 maggio un incontro nella Facoltà di Economia a Monte Sant'Angelo. "Fare esperienza stando all'università fa arricchire il curriculum formativo. L'anno venturo ci auguriamo che partecipino molti più studenti" ha detto il prof. **Riccardo Mercurio**, Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale.

"Ig Students rappresenta una sperimentazione nella sperimentazione. L'iniziativa ha un anno e sta crescendo bene", ha spiegato la dottoressa **Maria Luisa Vacca**. L'esperienza insegna "che anche con buone idee ma senza cultura di impresa" le aziende finanziate Ig sono destinate al fallimento. L'obiettivo di Ig students: "non è far diventare tutti imprenditori ma dare la possibilità di immaginare un lavoro di impresa; una sorta di prova tecnica di trasmissione d'imprenditore". Come funziona "ci si iscrive con una

quota associativa di 18 mila lire, preferibilmente come in gruppo e ci si dividono i compiti. Capitale massimo un milione da far sottoscrivere in quote a possibili investitori. Bisogna creare un prodotto. Il corso dura nove mesi: dalla nascita alla chiusura dell'attività, alla vendita". Un'occasione: la Fiera di due giorni in cui si vende e si pubblicizza il prodotto. Ma Ig students "è anche una gara, una competizione: sull'invenzione del prodotto, il marketing. Alla fine bisogna anche relazionare sul proprio percorso e sull'esperienza. Una impresa della Campania andrà a confrontarsi con le altre imprese italiane e la finalista italiana con quelle europee. Il che significa confronto con il mondo esterno, con altre ipotesi di impresa e di prodotti". Durante il percorso sarà possibile sostenere un esame su un caso aziendale sulla base dell'esperienza. L'esame è in lingua inglese, l'anno scorso si è tenuto ad Oxford, il prossimo a Cambridge. Tutor designati per la Facoltà di Economia la professoressa **Mirella Migliaccio** e il prof. **Gianfranco Frassetto**. Ci si iscrive fino a fine giugno. Ad ottobre l'affidamento ai tutor. La dottoressa Vacca risponde ad alcune domande poste da Ateneapoli. Prima però puntualizza "è una esperienza, si sappia, che richiede tempo ma che serve".

Ci sono limiti di età per partecipare? "Sì, 24 anni ad ottobre '99, per norma europea". Hanno possibilità di proseguire queste imprese? "Borgomeo (Presidente della Ig, ndr.) afferma sempre che è un quid in più per poi parteci-



IG students

pare al concorso Ig superiore". Ma anche se non dovesse essere così "si crea consenso, le aziende possono intervenire, assumere. Omnitel ad esempio ha contattato Yes perché produce l'Omintel arte. Staremo a vedere". Sara dato un diploma o un attestato almeno alle società che dimostrano di saperci fare? "Sì. Ci sarà un attestato che può fare curriculum".

Presenti all'incontro anche i due gruppi di studenti di Economia e di altre facoltà partecipanti alla prima edizione: **Movida** e **Yes**.

L'idea imprenditoriale di **Movida**: un sito Internet con notizie su pub, moda, viaggi, occasioni di incontro. Gli introiti: la pubblicità. "Il bilancio economico non è andato benissimo ma si sono registrate adesioni, complimenti, consigli", raccontano gli imprenditori in erba. Attenzione "l'attività è impegnativa se avete esami da sostenere". Si impara "il lavoro di squadra, il marketing, il creare una pagina utile ai clienti. E' stata una esperienza formativa anche per contatti di lavoro". Il tutor ricorda "le rogne" di inizio attività. Per fare impresa in attività simulata occorre "evitare che gli allievi compiano macro-errori".

A **Yes**, che ha realizzato un Cd informativo sul Museo di Palazzo Reale noleggiabile in kit con il lettore, è andato il **Premio Impresa**. Ecco la motivazione "hanno saputo abbinare previa approfondita analisi di supporti, arte, storia e cultura con turismo ed impresa in un mix di potenziale capacità di sviluppo". "Offriamo una guida audio di Palazzo Reale in un comodo marsupio. Riconoscimenti ci sono giunti dalla Sovrintendenza", dice **Roberto Dentale**, amministratore delegato dell'azienda. Il target di riferimento "singoli, coppie, famiglie. Non gruppi perché non ce la faremmo con i mezzi e non ne avrebbero bisogno". Il prodotto si caratterizza per "velocità e brevità", perché "l'attenzione dei visitatori non supera un'ora, un'ora e un quarto". Importante la scelta delle opere e il costo del servizio: "non più di 8 mila lire che è il prezzo di ingresso del Museo". "Per vincere la competizione, abbiamo cercato di avere un utile, anche grazie agli sponsor" ha aggiunto **Alessandro Ciccarelli**, direttore delle vendite.



## La ricerca crea impresa

Aiutare i giovani impegnati nella ricerca a diventare imprenditori, forti del vantaggio competitivo derivante dal legame con la struttura di origine. E' questo l'obiettivo dell'azione pilota "La Ricerca crea Impresa" promossa dalla IG - Imprenditorialità Giovanile - e dall'INFM - Istituto Nazionale per la Fisica della Materia, cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo. L'azione è destinata a giovani ricercatori, dottorandi, borsisti e laureati, interessati al tema dell'imprenditorialità e attratti dall'idea di mettere a frutto le conoscenze acquisite nel corso dei propri studi o maturate nel campo della ricerca scientifica e tecnologica. L'iniziativa è anche aperta a giovani con competenze gestionali.

Cinque spin off point sono stati allestiti presso le Unità di Ricerca dell'Istituto di Ricerca: Napoli, Bari, Cosenza, Catania e Cagliari (per avere i recapiti è possibile telefonare al numero verde 800-020044 o collegandosi al sito internet [www.igol.it/spinoffricerca](http://www.igol.it/spinoffricerca)). Qui i giovani interessati possono ricevere, nella fase di ideazione e di progettazione della loro impresa, diversi servizi gratuiti: informazioni su opportunità imprenditoriali, sulle leggi e le agevolazioni per la creazione di nuove imprese; supporto per lo sviluppo della propria idea imprenditoriale; formazione sul business planning; assistenza individuale nella redazione dei progetti d'impresa.

Ulteriori opportunità a disposizione del neo-imprenditore sono previste nelle fasi di avvio e di consolidamento dell'iniziativa.

Un incontro di presentazione dell'iniziativa si terrà presso il Dipartimento di Scienze Fisiche a Monte Sant'Angelo il 10 giugno, Aula 1GIO, ore 9.30.

### Presidenza del Consiglio degli studenti: di nuovo al voto

Tra colpi di scena ed improvvisi stravolgimenti (dettati soprattutto dall'impossibilità di reperire un numero congruo di rappresentanti degli studenti che vogliono dedicarsi ad un serio studio sul problema...) la questione dei programmi d'esame di Giurisprudenza 'slitta' direttamente alla riunione della commissione didattica in programma il 1 giugno, mentre andiamo in stampa. Inizialmente, infatti, il professor Bruno Jossa aveva dato mandato agli studenti di analizzare e, possibilmente, trovare una soluzione adeguata al nodo-programmi nell'ambito di un tavolo di lavoro composto dai soli consiglieri e che avrebbe dovuto agire a latere della commissione. Per qualche settimana l'esperimento, seppur tra mille difficoltà, ha funzionato abbastanza bene e sembrava destinato ad ottenere risultati concreti in tempi anche relativamente brevi. Poi, complici gli esami, i seminari, le ore sottratte allo studio e ad altro, i rappresentanti sono via via venuti meno agli impegni presi. Risultato: un fiasco totale. Per portare avanti uno studio sui programmi d'esame e trovare il modo di decurtarli senza stravolgerli (e soprattutto senza far torto a nessun professore) ci sarebbe voluta da parte loro ben altra dedizione. L'orientamento della commissione e del professor Jossa (nel frattempo informato della débacle del consesso formato dai ragazzi) è ora quello di chiedere consiglio agli stessi professori, allo scopo di procedere ad una revisione 'personalizzata' dei programmi, una revisione che in primis prenda in considerazione i tempi di preparazione richiesti da ogni singolo esame. Facendo una media e sommando i tempi necessari ad uno studente per apprendere le nozioni dei soli esami fondamentali si è visto che, già così, si superano abbondantemente i 4 anni canonici di durata del corso. Un paradosso bello e buono del quale sarà chiesto conto proprio ai docenti che dovranno rispondere (non è fantasia!) ad una domanda ben precisa: scusi, secondo lei quanto tempo ci vuole a preparare il suo esame?

Mentre la commissione didattica si arrovella sulla questione la Facoltà ha in calendario anche un altro appuntamento (si spera l'ultimo della serie) riservato all'elezione del presidente degli studenti. A tale scopo il Preside Labruna ha convocato i ragazzi per il giorno 8 giugno, data nella quale dovrà necessariamente uscire il nome di un vincitore (il ballottaggio, lo ricordiamo, è tra Margherita Interlandi e Vittorio Pietropinto). In caso di nuova situazione di parità di voti tra i contendenti si procederà quasi certamente ad eleggere il più anziano (anche se nel regolamento del Consiglio degli Studenti questa ipotesi non è espressamente prevista).

### I primi esami delle matricole Buoni risultati ma si attende il boom di luglio

Un ragazzo più sicuro di sé, più preparato e più interessato alla materia, non solo per ragioni di convenienza immediata. Questo l'identikit della 'matricola' tipo di Giurisprudenza che emerge dalle parole di alcuni professori chiamati a commentare i risultati conseguiti dagli studenti al termine della prima tornata di appelli di maggio per quanto riguarda l'anno accademico 1998-99.



Il prof. Spagnuolo Vigorita

Sia il professor **Tullio Spagnuolo Vigorita**, docente della II cattedra di **Storia del Diritto Romano**, che il professor **Giovanni Marino**, titolare della IV cattedra di Filosofia del Diritto, hanno esaurito il loro primo appello estivo e già si sono trovati di fronte decine di neoiscritti al primo vero impegno universitario. Nelle parole dei due docenti è facile riscontrare parecchie positive analogie per quanto riguarda sia le impressioni sul livello degli esami sinora sostenuti che sulla dedizione con cui tanti ragazzi hanno affrontato 'scogli' non insuperabili ma comunque insidiosi.

superare l'ostacolo della Storia del Diritto Romano? **"Sono circa 200 persone - continua il professore - equamente divise tra ragazzi del primo anno ed iscritti ad anni successivi, non di più. Il dramma lo vivremo a luglio, quando il numero dei prenotati salirà vertiginosamente come lo scorso anno quando dovemmo fare ben 630 esami! A maggio praticamente tutti hanno preso l'esame, sono venuti soprattutto ragazzi che hanno seguito le esercitazioni aperte e piccoli gruppi di 10-15 studenti che hanno approfondito degli argomenti del corso con i miei collaboratori in alcuni seminari a carattere monografico. Se vuole saperlo credo di aver messo al massimo uno o due 30, ma non è questo il dato che ritengo più rilevante. Quello che mi ha invece stupito davvero positivamente è stata la risposta dei miei allievi al programma alternativo che ho proposto per il secondo anno di seguito nella guida dello studente. Al manuale più lungo nel numero di pagine ma più facile i ragazzi hanno preferito quello più breve e più difficile. Devo dire che i risultati sono stati più che soddisfacenti".**

Il professor Spagnuolo Vigorita al termine del suo intervento coglie anche l'occasione per dire la sua sul caso dei 'questionari obbligatori' sollevato in commissione didattica da un senatore accademico. **"Vorrei chiarire a quanti abbiano ancora dei dubbi al riguardo che lo ammetto agli esami qualunque studente sia in regola con le tasse, ma non ho mai chiesto che sia prodotto dai ragazzi obbligatoriamente un questionario di questo o quel colore e che non deve essere fotocopiato! Ho spiegato le mie ragioni oltre che al professor Jossa (presidente della com-**

missione didattica ndr) anche in un editto da me fatto affiggere in bacheca".

Un altro docente che ha portato a termine le sue fatiche di maggio per quanto concerne gli esami è il professor Marino, titolare di una delle cattedre di **Filosofia del Diritto**. Anche il suo commento è sicuramente positivo. **"L'appello di maggio è stato buono - spiega il docente - si sono distinti in particolare i ragazzi che hanno seguito il corso. Una nota di merito va riservata anche agli studenti degli anni precedenti, che hanno espresso un soddisfacente livello di preparazione. Su circa 120 prenotati ho avuto modo di esaminare quasi il 100% di persone con una spiccata sensibilità agli argomenti trattati nel corso e nei seminari. Proprio quelli che hanno mostrato più impegno sin da novembre seguendo sempre le mie lezioni, lo spiegavo all'inizio, sono quelli che mi hanno dato più soddisfazione. Devo dire che mediamente sono stati di più i ragazzi che quest'anno hanno affrontato l'esame in preappello, forse lo scorso anno erano più timorosi o forse dipende anche dal fatto che ho provveduto a semplificare ed a snellire sensibilmente il programma per puntare l'attenzione sugli argomenti che mi interessava maggiormente sviscerare con gli studenti".**

La domanda è d'obbligo: in cosa si differenziano realmente i ragazzi del primo anno da quelli che affrontano l'esame di Filosofia dopo aver superato già altri scogli? **"I ragazzi del primo anno sono sempre quelli che escono dal liceo senza sapere con precisione cosa li attende - risponde il professor Marino concludendo la sua disamina -, solo dopo qualche tempo prendono confidenza con i meccanismi universitari diventando più spregiudicati. Credo che il buon livello espresso dalle matricole agli esami di maggio sia dovuto in gran parte al fatto che quello passato è stato un anno senza interruzioni e lo svolgimento dei corsi senza sospensioni di alcun genere ha favorito l'instaurarsi di un clima 'scolastico'. Un clima congeniale a tanti giovanissimi ancora legati a quei modelli di apprendimento".**

M. M.

**Eureka**

**LA LAUREA**

**+ VELOCITÀ**

580.04.74

**Preparazione agli esami universitari**  
Anche per un solo esame

- **Lezioni individuali** dalle ore 9.00 alle 21.00
- **Docenti specializzati** nelle singole cattedre
- **Pianificazione dello studio**
- **Verifiche pre-esame**
- **Corsi di Memorizzazione**

Napoli - P.zza Municipio, 84 Tel. 081.5800474  
Salerno - via F. Galdo, 5 Tel. 089.255198

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

**Cronaca dalle Facoltà**

COURTESY DA PAGINA PRECEDENTE

**Istituzioni di Diritto Privato.** uno degli esami più temuti. Qualche dato dal prof. **Enrico Quadri**, titolare della II cattedra. "In verità a maggio -ci spiega il docente- sono molto pochi i ragazzi del primo anno che vengono a sostenere l'esame con me. Ho capito che Diritto Privato è un esame che **tradizionalmente si da a luglio, purtroppo.** Dico purtroppo perché secondo me sarebbe meglio per lo studente sostenerlo già al primo appello della sessione estiva, quando la preparazione è fresca e il ragazzo viene da una 'pausa' di svariati mesi dopo la fine della scuola. Eppure **su circa 180 studenti venuti a maggio solo 25 erano neoiscritti,** davvero pochi-

ni..."  
Inevitabilmente resiste lo zoccolo duro di quelle matricole che preferiscono affrontare in apertura di carriera universitaria innanzitutto il "pacchetto romanistico", ossia i due esami storici del primo anno. Ce ne da conferma lo stesso professore Quadri. "Sì, molti studenti affrontano come primi esami i romanistici, forse anche perché riescono ad instaurare un rapporto più stretto con alcune cattedre che permettono loro di sostenere i famosi colloqui, utili soprattutto a rompere il ghiaccio in vista dell'esame vero e proprio. Tuttavia io sono del parere che studiando con calma e magari seguendo qualche mese ci si possa preparare bene psicologicamente anche a sostenere Diritto Privato, come primo im-



Il prof. Quadri

pegno. A maggio non ho visto davvero nessuno dei ragazzi che hanno seguito i corsi con me o sono venuti a trovarmi in dipartimento, succede sempre che proprio loro sono quelli che vogliono preparare l'esame con più dovizia. Li aspetto tutti a luglio, spero

che mi diano soddisfazione visto che i neoiscritti che ho esaminato al primo appello non hanno dato delle prove proprio esaltanti".  
C'è qualche differenza, sia a livello numerico di prenotati, che a livello di preparazione dei ragazzi che sostengono l'esame a maggio rispetto allo scorso anno? Chiediamo al docente. Ecco come ci ha risposto. "Lo scorso anno ricordo che ci furono ottimi risultati soprattutto a luglio da parte di quegli studenti che scelsero di dare l'esame solo quando fossero stati davvero sicuri della loro preparazione. Gli altri, quelli che sono venuti nei periodi di mezzo, a giugno e a novembre, sono rimasti una spanna indietro. Credo che paradossalmente gli esami siano aumentati negli ultimi tem-

pi. Prima mi bastavano quattro appelli ogni mese; ora, a maggio ad esempio, ho dovuto farne cinque: per un totale di circa il 20% di prenotati in più rispetto al 1998! Non c'è da stupirsi, una delle ragioni di questo aumento credo risieda nel fatto che con la nuova normativa entrata in vigore lo studente ha ora la possibilità di tentare per ben tre volte lo stesso esame in un anno, invece delle due occasioni che gli erano concesse prima. Se chiede anche agli altri docenti di Diritto Privato le daranno tutti risposte simili: nonostante un sensibile incremento del numero di esami in ogni appello, è solo quello di luglio a riservare le sorprese migliori".

Marco Merola

**FARMACIA. Il nuovo regolamento non piace agli studenti**

**Muro contro muro per le tesi**



Il preside Fattorusso

Gli studenti di Farmacia sono sul piede di guerra. Stavolta il braccio di ferro è con il Consiglio di Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF). Promettono battaglia i rappresentanti degli studenti. In primo luogo si asterranno dal partecipare alle adunanze dei Consigli - se la loro voce è inascoltata su questioni didattiche così rilevanti, è inutile assicurare la presenza -, poi cercheranno la solidarietà dei colleghi di altre facoltà scientifiche portando la questione nel parlamentino degli studenti dell'ateneo federiciano. Pomo della discordia: il nuovo regolamento per le tesi sperimentali approvato il 17 maggio dal Consiglio di Corso in CTF, definito "inaccettabile" in un duro documento che i rappresentanti hanno presentato nel Consiglio di Facoltà del 26 maggio e di cui ha dato lettura il Preside **Ernesto Fattorusso**. La miccia che era nell'aria da tempo - ne riferiva ad aprile il neo laureato senatore accademico **Vincenzo Palermo** - è esplosa dunque dopo l'approvazione del regolamento. E problemi ancora più pressanti potrebbero aversi in un futuro prossimo: Farmacia, ricordiamo, da qualche anno, registra un vero boom nelle immatricolazioni. Ma strutture e risorse sono rimaste

al palo. Tant'è che bisogna rivolgersi alla facoltà cugina, vicina di casa -Medicina- per tenere i corsi sovrapposti del primo anno. Oggi Farmacia ha tremila iscritti. Tra poco bisognerà attrezzarsi per reggere l'impatto dei laureandi. E se per il Corso di Laurea in Farmacia, la tesi sperimentale è un'opzione, a CTF è obbligatoria. Ma torniamo all'oggi.

"Pur apprezzando l'impegno mostrato dalla commissione nel regolamentare l'accesso alle tesi, situazione divenuta critica, dissentiamo dallo stesso sia per forma che per contenuti", scrivono gli studenti. "Il documento che doveva avere come obiettivo la risoluzione del problema di una insufficienza delle strutture rispetto alle crescenti domande di accesso alle tesi, penalizza oltremodo lo studente di CTF, in quanto fortemente vincolato da requisiti minimi. Requisiti condivisibili per le matricole ma inaccettabili per coloro che ormai hanno già optato per un personale, seppur discutibile, percorso di studi". E' una utopia, sostengono, progettare una regolamentazione prendendo come standard di riferimento gli studenti che si laureano in corso, quando da statistica, la maggioranza si laurea oltre i cinque anni previsti. Gli studenti quindi chiedono una "normativa transitoria per tutti gli studenti che ormai prossimi alla laurea, ma ancora in debito di qualche esame del biennio, non potranno accedere alla tesi sperimentale a causa del

vostro regolamento". Ecco il nocciolo del problema. Il regolamento impone allo studente per l'assegnazione della tesi il superamento di **tutti gli esami del biennio**. Ma si obietta, mancando il rigore della propedeuticità per alcune discipline, si può dare il caso di uno studente prossimo alla laurea con 22 esami superati su 27 cui difettino esami del biennio. Ad esempio: **Fisica e Chimica Fisica** (due esami tosti) non propedeutici a nessun altro. Se fino ad ora la mancanza di qualche esame dei primi anni veniva tollerata, oggi, con il regolamento, viene, invece, sancita ufficialmente. I rappresentanti si sono opposti in Consiglio di Corso, senza alcun esito.

Altro aspetto contestato: la durata delle tesi sperimentali continua ad essere espressa con "la vaga e tendenziosa definizione in **anni**, il cui senso, per la trascorse esperienze rimane equivoco" (da un minimo di un anno ad un massimo di un anno e mezzo). Gli studenti, obiettano, perché non utilizzare un parametro oggettivo e riproducibile, ovvero **le ore**? Il concetto di anni non spiega assolutamente nulla sul carico di lavoro richiesto al laureando. Ecco il perché di una notevole disomogeneità nei carichi di tesi tra i docenti e tra i dipartimenti. "Gli studenti a preferire non gli insegnamenti ai quali era rivolto maggiormente il loro interesse, ma i docenti che invece optano per una visione più elastica" dell'impegno. "E' facilmente spiega-

to perché alcuni dipartimenti sono di gran lunga preferiti ad altri e sono oggetto di continue domande per lo più impossibilitati a soddisfare".

Ma per gli studenti va innanzitutto chiarito cosa si intenda per tesi sperimentale. Se è considerata "un tirocinio dello studente in un laboratorio di ricerca nel quale si possano apprendere tecniche sperimentali", la soluzione delle ore è la migliore. Se, viceversa, si ritiene "che lo studente, in questo periodo, debba dar luogo a una produzione scientifica (da leggere pubblicazione per il docente), cosa quanto mai pretenziosa, è un non senso parlare di durata". Il regolamento inoltre prevede le tesi possano svilupparsi all'esterno della facoltà, ad esempio al

Cnr di Pozzuoli. Un contro-senso per gli studenti: la riduzione degli appelli è stata decisa per evitare sovrapposizioni dannose tra lezioni ed esami; un laureando costretto a defatiganti trasferte quando trova il tempo di seguire i corsi?

Su questi nodi si darà battaglia. I rappresentanti "delusi dalla scarsa considerazione riservata al ruolo istituzionale delle rappresentanze studentesche nel redigere questo importantissimo regolamento" hanno deciso di non partecipare "alle future sedute fino ad una ufficiale richiesta di dialogo". Sulla loro strada hanno già trovato il favore di qualche docente. A breve la richiesta di un'assemblea al Preside per discutere della situazione.

**BASTA CON GLI INCIDENTI DI PERCORSO!**

- Preparazione per esami facoltà di Medicina ed Odontoiatria
- Preparazione esami di accesso alle scuole di specializzazione facoltà mediche, fisioterapia e scienze infermieristiche

PER INFORMAZIONI:  
**UNIVERSITAS**  
tel. **081.5260066**  
via Vecchia S. Gennaro, 30  
Parco De Cegli - Pozzuoli (NA)



Il prof. Russo Krauss

Che fine fanno i laureati in Ingegneria Navale? Il professor **Giulio Russo Krauss**, oltre ad essere al timone del Corso di Laurea in questione, presiede anche la Commissione degli Ingegneri Navali istituita presso l'albo degli Ingegneri della provincia di Napoli. Ha dunque pensato di utilizzare la sua duplice funzione per indirizzare ai 247 colleghi iscritti all'Albo un questionario, nel quale chiede loro di indicare il settore lavorativo, il livello di soddisfazione correlato alle mansioni svolte, l'inquadramento. "Ho indirizzato i questionari circa venti giorni fa; sono passato tre giorni orsono all'Ordine ed ho verificato che il 15% dei colleghi mi ha già risposto. Sono positivamente soddisfatto, perché temevo maggiore inerzia". In attesa dei dati finali, il docente anticipa alcuni spunti di riflessione forniti dai questionari. "Il primo è che i tempi medi di attesa del lavoro, da parte dei laureati in Ingegneria Navale, sono bassi: massimo sei mesi. Questo è un dato che peraltro non mi sorprende affatto, perché lo verifico empiricamente nella vita quotidiana in Università. Proprio ieri è venuto a chiedermi un consiglio un giovane neolaureato, il quale si trova nell'invidiabile condizione di poter scegliere tra tre offerte di lavoro diverse, tutte di buon livello. D'altronde siamo anche pochi: ogni anno, tra Genova, Napoli e Trieste si laureano in Ingegneria Navale una settantina di studenti". Un altro elemento che emerge dai dati parziali del sondaggio promosso da Russo Krauss è la generale soddisfazione degli Ingegneri Navali, i quali sono gratificati dal lavoro che svolgono. "Un dato che invece mi ha un po' sorpreso è che una percentuale di colleghi, ovviamente non quantificabile, in ragione della parzialità del dato, lavora in settori diversi da quello specificamente navale: nel campo civile e meccanico. Meno sorprendente risulta invece il dato che emerge riguardo

all'impiego di qualche ingegnere navale nel settore aeronautico. In quel campo occorre risolvere e studiare i problemi dell'ammarraggio; del mare noi siamo gli esperti. Ricordo, in proposito, che una delle prime laureate alla Federico II in Ingegneria Navale è stata assunta dall'Alitalia, dove lavora con grande soddisfazione". Dai questionari compilati e restituiti fino a questo momento si evince che gli ingegneri navali dediti alle perizie ed alla consulenza sono più numerosi rispetto ai loro colleghi i quali si occupano di progetti. La maggior parte sono stati assunti presso enti ed organizzazioni di tipo pubblico: Cantieri Navali e Registro Navale

Italiano, in primis. Non sono moltissimi, invece, coloro i quali si dedicano alla libera professione. "In quest'ultimo settore, spiega il presidente del corso di laurea, il pane è garantito dalle perizie ed il companatico dai lavori di trasformazione ed adeguamento delle navi alle normative vigenti, che sono in costante evoluzione dal momento che, per fortuna, il problema della sicurezza e quello dell'impatto ambientale sono oggi più che mai al centro dell'attenzione".

A spingere il docente ad organizzare questo sondaggio, peraltro, non è stata soltanto la legittima curiosità di tipo, per così dire, statistico. "Siamo in una fase di profonda trasformazione

del corso di laurea, che deve adeguarsi alle riforme dei crediti e del tre più due. Nel momento in cui dobbiamo snellire ed armonizzare i programmi è indispensabile capire quali conoscenze dell'ingegnere navale siano più spendibili sotto il profilo lavorativo, per far ruotare attorno ad esse l'articolazione almeno della laurea triennale". Ingegneria Navale partirà con la nuova formula dall'anno accademico 2000/2001. Il Presidente di Corso di Laurea sta per avviare una serie di incontri prima con i docenti dei tre gruppi disciplinari (Idrodinamica, Impianti, Costruzioni Navali), poi con i colleghi del biennio. L'obiettivo è quello di arrivare all'elaborazione del

corso di laurea ristrutturato in base alla formula del tre più due e dei crediti.

Il 2 giugno, mentre andiamo in stampa, si svolge il Consiglio di Corso di Laurea. In discussione i piani di studio da approvare e una nuova organizzazione di Progetto della Nave, disciplina che lo studente può scegliere, in coppia con un'altra, in un ventaglio di cinque materie. Angelo Bisceglie, titolare del corso, va in pensione. L'anno prossimo la disciplina sarà insegnata da Russo Krauss, il quale ha intenzione di apportare alcune modifiche: "vorrei dare più spazio alla parte economica e generale, alla valutazione del costo della nave e delle esigenze dell'armatore".

## Ad Informatica tre + due con un punto interrogativo

"L'ultimo Consiglio di Corso di Laurea ha approvato un documento importante sulle modalità di ristrutturazione di Ingegneria Informatica alla luce della formula del tre più due". Il professor **Lucio Sansone**, Presidente del Corso di Laurea, fa il punto della situazione. "Ci avviamo ad un tre più due più punto interrogativo, perché allo stato la normativa è ancora poco chiara riguardo alla specializzazione successiva ai cinque anni, né si parla di corsi professionalizzanti e di formazione permanente". Il **Diploma in Informatica**. Sembrerebbe destinato a sparire, per essere riassorbito nella laurea triennale. Sansone non nasconde un certo rammarico: "si svolge bene e funziona". Il docente, con l'abituale franchezza che lo contraddistingue, esprime altre preoccupazioni: "purtroppo la nuova organizzazione porterà almeno un quinquennio di anni tristi, per gli studenti. Per ridurre al minimo i disagi ed i danni, secondo me, vanno garantiti alcuni prerequisiti. Innanzitutto, per ciascun corso di laurea è necessario definire gli sbocchi professionali e le esigenze di conoscenza in prospettiva di quegli sbocchi professionali. E' inoltre necessario introdurre meccanismi di valutazione obbligatoria attraverso i quali stabilire la qualità dello studente in

ingresso, per realizzare più efficacemente il servizio di tutorato, che a mio parere va affidato agli studenti prossimi alla laurea". Prosegue: "Il numero di studenti per corso in nessun caso deve essere superiore a cento per le lezioni ed a cinquanta per le esercitazioni. Sono queste le chiavi risolutive per garantire un diritto allo studio che attualmente è solo nominale, per cui parlerei piuttosto di diritto all'iscrizione. Dal mio punto di vista diritto allo studio significa costringere lo Stato a gestire il sistema formativo in maniera tale da garantire a tutti le risorse adeguate. Non ci sono soldi? E' una questione di priorità di spesa. Non ci sono risorse? Si raddoppino, altrimenti avremo sempre rapporti di un laureato ogni dieci iscritti ed i tempi medi di laurea continueranno ad essere spropositatamente alti. Per me si potrebbe anche non porre in essere nessuna megariforma, ma fare in modo che quando i ragazzi entrano in aula non siano tenuti in condizioni assurde, in disprezzo di quella legge che stabilisce un tetto massimo di cento ragazzi per corso, ma poi, all'italiana, dice che la norma va rispettata nei limiti del possibile. Quest'anno, per Sistemi Informatici, alle prime lezioni venivano 130 studenti in un'aula su 100 posti. Dopo qualche settimana il numero è calato, ma non mi sembra giusto che la selezione dipenda anche dalla capacità di resistere in piedi e di sgomitare. Lo scorso anno una matricola che conosco è scappata via da Ingegneria ed è andata all'Università di Pisa. Le situazioni affollate gli provocano fobie ed attacchi di panico; ad Ingegneria della Federico II non poteva resistere".

## Telecomunicazioni approva il Manifesto degli studi

Il prossimo Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni approverà il Manifesto di studi per l'anno accademico 1999/2000. "Non dovrebbero esserci novità", sottolinea il professor **Ernesto Conte**, Presidente del Corso di Laurea. "In teoria si potrebbe già cominciare a sperimentare i crediti, che a differenza di quanto ripetono tutti non sono una novità introdotta dalla riforma in atto. Li prevede una legge di nove anni fa, ai fini del Progetto Erasmus, sarebbe dunque anche possibile iniziare ad utilizzarli, se ci fosse una volontà diffusa che al momento non vedo. Che il corso sia sovradimensionato lo testimonia il fatto che ci si laurea in sette, otto anni. Non dipenderà dal fatto che tutti i nostri allievi sono poco preparati. L'introduzione dei crediti potrebbe servire a valutare sin dal prossimo anno il carico didattico ed a snellire quei corsi un po' troppo pesanti, a cominciare dal mio, che probabilmente eccede i 10 crediti".



**Cronaca dalle Facoltà**

**Q**uale è attualmente e quale sarà, nel futuro, il ruolo dell'ingegnere nelle attività finanziarie e bancarie? L'incontro sul tema si è svolto il 19 maggio nell'aula delle lauree di piazzale Teichio. Lo ha organizzato Odiseo, in collaborazione con Best (Board of European Students of Technology) e St.i.ge. (Associazione Studenti di Ingegneria Gestionale). L'obiettivo, dal punto di vista dell'università, è quello di capire in quale direzione modificare i curricula ed i programmi, per potenziare le capacità e le possibilità dei laureati in Ingegneria interessati ad operare nel settore delle banche e della finanza. Lo ha sottolineato il professor **Mario Raffa**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale: "noi vogliamo andare verso un ingegnere capace di rispondere alle domande dell'area finanziaria e bancaria. I presenti devono dirci come dobbiamo fare". L'ingegner **Vincenzo De Bustis**, direttore generale della Banca del Salento - l'Istituto di credito che sta mettendo in piedi un rapporto di collaborazione con Ingegneria teso alla realizzazione di stage in banca da parte dei laureandi - presenta una serie di lucidi

**SBOCCHI OCCUPAZIONALI NELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE E BANCARIE**  
**STAGE in banca per gli ingegneri**

sullo scenario di riferimento del settore bancario e sugli ambiti di impiegabilità per gli ingegneri nel **settore finanziario e creditizio**. Pianificazione e controllo, General Management, Ingegneria Organizzativa, Marketing, Distribuzione e Gestione rappresentano altrettanti **settori di impiego per un ingegnere dotato di solida preparazione**. Il problema, appunto, è capire quali competenze uno studente in Ingegneria debba sviluppare con particolare attenzione, per essere adeguato alle esigenze di impiego in un moderno istituto di credito. Oggi sono necessarie **competenze trasversali**: "Gestionali, Finanziarie, Economico-Sociali. E' essenziale mantenere viva una costante curiosità interdisciplinare, perché la società del Terzo Millennio si avvia verso il sintetismo culturale, per citare un'espressione di Murray Gell-Mann, Nobel nel 1968 per l'individuazione dei

quark". De Bustis conclude il suo intervento con una considerazione ed una proposta. La prima: "i giovani escono dalla scuola magari con una buona preparazione di base, ma senza avere alcuna idea del mondo del lavoro; le imprese non hanno spesso un'idea precisa della formazione che i giovani hanno acquisito, né del modo in cui potrebbero utilizzarla". Questa, invece, la proposta: "Aziende ed Università devono elaborare e sperimentare nuove soluzioni di rapporto formazione - lavoro, inserendo più lavoro nella formazione universitaria (tirocini e stages, non solo post laurea) e più formazione nel lavoro, al fine di evitare la precoce obsolescenza delle risorse". Dopo De Bustis prende la parola **Silvio Barzi**, Vice Presidente della Booz Allen and Hamilton, tra le principali società mondiali di consulenza. "Io userò toni un po' netti",

esordisce. "Cosa cercano le società di consulenza? **110 e lode; laurea in corso in Ingegneria, Matematica, Fisica, Economia (meglio in Ingegneria), inglese ottimo, esperienze extracurricolari significative, disponibilità a viaggiare, capacità di sopportare orari di lavoro lunghi e ritmi stressanti, attitudine alla risoluzione dei problemi. Per i primi quattro, cinque anni, scordatevi il sabato e le domeniche. Cosa offrono? Salario competitivo e sviluppo professionale**". Forse, stando ai mugugni ed a qualche commentaccio che si coglie tra gli studenti, non tutti apprezzano il futuro di lacrime, sangue e grana (alias denaro) prospettato loro dall'intraprendentissimo manager. L'ingegner De Bustis li conforta e li rassicura: "io mi sono laureato con **104 ed ho ripetuto tre volte l'esame di Chimica! Non tutti devono essere Top Performer**". Si rivolge poi ai docenti sedu-

ti al tavolo di presidenza: **Oreste Greco**, Preside di Ingegneria della Seconda Università, **Carlo Savy**, ordinario di Fondamenti di Informatica, Raffa. "A mio parere i curricula universitari vanno innovati, conservando però l'istituzionalità. Anche grazie all'intuizione che avete avuto sette anni fa, creando **Gestionale**, voi siete in possesso dell'autorevolezza per chiedere all'Ateneo un interscambio programmato con il mondo del lavoro, che possa poi consentire di accumulare crediti per la formazione". Il professor Savy raccoglie la sfida: "il nostro impegno è precisamente quello di una costante disponibilità di progettazione di curricula rispondenti alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro". Il professor Greco chiude con l'auspicio che simili iniziative abbiano a ripetersi e diventino quasi di routine.

**Un'indagine sui bisogni dell'utenza di Monte Sant'Angelo**  
**I risultati saranno presentati il 18 giugno**

Un'indagine sui bisogni dell'utenza del complesso di Monte Sant'Angelo. L'ha avviata la prof. **Rosalba Martone Filosa**, docente di Economia e gestione delle imprese dei servizi pubblici. Gli allievi della cattedra hanno somministrato nel mese di maggio ben settecento questionari a studenti, docenti, personale amministrativo ed operativo delle Facoltà di Economia, Ingegneria e Scienze (Corsi di Laurea in Matematica e Fisica) che utilizzano le strutture di via Cinthia. I risultati dello studio saranno presentati venerdì 18 giugno alle ore 10.00. Ma vediamo cosa ha sondato il questionario. Innanzitutto la frequenza del complesso (quotidiana o occasionale); poi i nodi storici che affliggono Monte Sant'Angelo, ossia i **mezzi di trasporto, il parcheggio, la ristorazione**. Ancora, i sistemi **informativo e bibliotecario**; il servizio di **vigilanza**. Richiesto anche un giudizio sulla **pulizia** dell'aulario, dei dipartimenti, dei servizi igienici. Oltre a risposte affermative o negative o secondo una scala di valori (ottimo, buono, sufficiente, medio, scarso), l'intervistato che ha mostrato un basso indice di gradimento relativamente ai servizi ha avuto la possibilità di motivare la scarsa soddisfazione. In chiusura la domanda "al fine di vivere meglio la Facoltà, quali servizi andrebbero attivati" e uno spazio aperto per le osservazioni.



Dot. Vincenzo De Bustis  
 Direttore Generale Banca del Salento

**Un nuovo manuale di francese**

"*Français pour l'Économie, le Droit et les Sciences politiques*" è il titolo del manuale frutto dell'esperienza di tre docenti, specialisti nell'insegnamento della lingua francese in Facoltà nelle quali il suo apprendimento è finalizzato alla professionalità ed alla comunicazione per scopi specifici. Edito da *Vita e pensiero*, (438 pagine, lire 60.000), autori i professori **Maria Rosaria Ansalone** (Facoltà di Economia, Ateneo Federico II), **Marie Christine Jullion** (Facoltà di Scienze Politiche, Università di Milano), **Camillo Marazza** (Facoltà di Economia, Università di Brescia), il lavoro persegue l'obiettivo di coprire in un unico volume, le

principali esigenze dei programmi universitari. Si articola in tre parti: approfondimento delle conoscenze morfo-sintattiche relative alle strutture più ricorrenti del francese di specialità; presentazione di documenti autentici, appartenenti alle diverse tipologie testuali, analizzate nelle loro componenti linguistiche, lessicali, semantiche e retoriche; scelta di lettere ed altre forme di comunicazione commerciale e d'impresa. Vasta anche la gamma di proposte di esercitazione utili per gli studenti interessati alla pratica e al perfezionamento della lingua francese dei settori giuridico, politico ed economico.

**Master in Economia e Finanza**

Fervono i preparativi per il decollo della quarta edizione del Master in Economia e Finanza - MEF - che si terrà dal prossimo ottobre a Monte Sant'Angelo. Il Master, organizzato dal Consorzio Arpa e dal Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica, si rivolge a laureati in Economia, Ingegneria, Matematica, Fisica, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Statistica interessati a sviluppare attività di ricerca su temi di economia e finanza e che desiderano approfondire le conoscenze teoriche e pratiche dei mercati e crediti. I requisiti per la partecipazione: una votazione superiore o uguale a 108 e la conoscenza della lingua inglese; sono ammessi alla selezione anche coloro

i quali conseguiranno la laurea entro ottobre e che presentino una media negli esami di profitto non inferiore a 28/30. Il MEF ha durata 9 mesi, i corsi sono a frequenza obbligatoria. L'ammissione avviene per titoli ed esami. La data di scadenza della presentazione delle domande è il **15 settembre**. Responsabile scientifico è il prof. **Massimo Marrelli**, fanno parte del comitato di coordinamento i professori **Tullio Jappelli, Riccardo Martina e Marco Pagano**. Per informazioni telefonare allo 081-675309, oppure e-mail: [cirpi@unina.it](mailto:cirpi@unina.it); ancora pagina web <http://www.unina.it/MEF/html>

Un regolamento cambierà la didattica ad Architettura. La bozza sarà votata in Consiglio di Facoltà.

Alcuni punti non piacciono agli studenti.

## Mai più docenti fantasma a ricevimento 110 e lode solo a chi ha la media del 28,5

Sarà discussa a giugno, in Consiglio di Facoltà di Architettura, la bozza di regolamento didattico elaborata dal preside **Arcangelo Cesarano** e dai rappresentanti degli studenti. In totale la bozza prevede 18 articoli, che disciplinano i momenti cruciali della didattica. **Gli appelli**, innanzitutto, ai quali fa riferimento l'articolo 4, che recita: "la presidenza renderà pubblico il **calendario delle sedute di esame**, per tutti gli insegnamenti a manifesto, **aggiornandolo ogni sei mesi** (entro il 15 settembre ed entro il 15 marzo) in funzione delle informazioni trasmesse dai Dipartimenti. L'aggiornamento di settembre si riferisce al periodo ottobre-marzo e quello di marzo al periodo maggio-settembre". Chiosa **Chiara Ingrosso**, rappresentante in Consiglio di facoltà: "certamente questo aspetto del regolamento è positivo, perché dovrebbe eliminare il malcostume per cui, a due settimane dall'esame, ancora non si conosce la data". Lo stesso articolo 4 introduce altri principi importanti: **almeno due appelli per sessione**, distanziati tra loro di almeno due settimane e di non più di sei settimane; una finestra di almeno un mese di interruzione delle lezioni - per i singoli anni di corso suddivisi in due periodi didattici - funzionale allo svolgimento di almeno un appello di esame; la distanza di almeno una settimana tra la fine delle lezioni dei singoli corsi ed il primo appello della prima sessione utile.

In nessun caso un appello di esame può essere anticipato. Viceversa la seduta di esame può essere posticipata, ma solo per gravi motivi o per indisponibilità di spazi e strutture da utilizzare in seduta di esame. In tal caso, però, il docente ha l'obbligo di darne comunicazione tempestiva agli studenti. Se poi un appello è posticipato di più di una settimana, prosegue l'articolo 4, "deve essere data comunicazione anche al Preside". Gli avvisi di rinvio delle sedute saranno affissi presso il Dipartimento di afferenza del do-

cente e trasmessi in copia alla Presidenza. Tutti i rinvii relativi alla seduta di esame saranno pubblicizzati dall'ufficio di presidenza. Il secondo comma dell'articolo tre suscita invece una certa apprensione negli studenti, i quali temono che rappresenti il cavallo di Troia per introdurre una sorta di **obbligo di fre-**

**sere registrato sul verbale ai soli fini statistici**". Commenta Ingrosso: "se serve solo per capire quanti ce la fanno con un professore, va anche bene e può essere utile". L'esito della prova in cui si è ritirato non risulta - il regolamento lo dice esplicitamente - negli atti di carriera. Sul libretto sono riportati esclusivamente gli esami



quenza, attualmente previsto solo per i laboratori. Recita, infatti: "gli studenti devono sostenere gli esami di profitto con i professori ai corsi dei quali si sono iscritti o, nei casi di frequenza obbligatoria, con i professori dai quali hanno ottenuto l'attestazione di frequenza". Chiara Ingrosso considera questo uno dei punti più insidiosi della bozza di regolamento: "demanda ai professori la possibilità di introdurre la frequenza obbligatoria, attualmente prevista solo nell'ambito dei laboratori. Fino a quando l'Università è tale sta alla responsabilità dello studente scegliere se e come seguire, senza contare i particolari problemi degli studenti lavoratori". Ad avvalorare i timori di Chiara e dei suoi colleghi contribuisce l'articolo 11, laddove recita: "le modalità di accertamento delle frequenze agli altri corsi (quelli diversi dai laboratori, n.d.r.), sono stabiliti dai professori ufficiali degli insegnamenti". Ma torniamo all'articolo 5, che al V comma introduce un principio voluto dal Preside Cesarano. "Qualora lo studente nel corso della prova, con il consenso della Commissione, si ritiri, l'esito può es-

sostenuti con esito positivo. Sempre in materia di esami l'articolo 5, nella parte finale del secondo comma, sancisce un principio importante. E' compito del Presidente della Commissione assicurare che l'esame si svolga pubblicamente e nelle migliori condizioni possibili di ordine, correttezza e serenità. L'inizio delle lezioni è fissato tra il 1° ed il 10 ottobre per tutti i corsi annuali e quelli semestrali del I ciclo; tra il 1° ed il 15 marzo per quelli semestrali del II ciclo. I corsi semestrali ed annuali del II ciclo devono terminare entro il 15 giugno. Resta in sospenso la questione del termine dei corsi semestrali del I ciclo e dell'eventuale periodo di interruzione. L'orario delle lezioni è fissato dal Preside, sentite le strutture didattiche interessate. Deve ridurre, per quanto possibile, i tempi legati ai trasferimenti di sede, ottimizzando l'impiego delle strutture esistenti. Lo stesso articolo introduce il concetto di **crediti**: "l'orario deve essere dimensionato tenendo conto che i crediti relativi ai singoli corsi comprendono, con le attività guidate, anche tutte quelle collaterali e lo studio individuale".

**SEDUTE DI LAUREA E PUNTEGGI.** Il Regolamento dedica molte norme alle modalità di svolgimento delle sedute di laurea ed all'assegnazione del punteggio. Resta fermo il tetto massimo degli undici punti che possono essere assegnati in aggiunta al punteggio base, calcolato sulla base della media riportata agli esami. Una novità importante, non condivisa dagli studenti, è quella dell'unanimità necessaria per l'attribuzione del **centodieci e lode al candidato**, il quale dovrà inoltre partire **almeno da una media del 28,5**. Le sedute di laurea hanno cadenza mensile, a cominciare dal mese di novembre, con l'esclusione di aprile, agosto e settembre. Le date delle sedute di laurea sono affisse all'Albo della Presidenza e della Segreteria Studenti entro il 30 giugno di ogni anno. Sempre in materia di tesi, Chiara Ingrosso fa notare una contraddizione: "la bozza di regolamento prevede che **ogni Commissione esaminerà preliminarmente le tesi in itinere, fornendo 40 giorni prima della data fissata per la seduta un contributo didattico specialistico al lavoro di tesi e, nel pieno rispetto dell'autonomia del relatore e del laureando, un parere sul lavoro svolto**. D'altra parte, al comma successivo si dice che il Preside venti giorni prima della data fissata per la seduta potrà modificare la composizione delle Commissioni. Potrebbe allora verificarsi che lo studente sostenga l'esame di laurea

con una Commissione diversa da quella che ha suggerito le modifiche, il che non va bene".

Estremamente positiva la previsione del regolamento in materia di **orario di ricevimento**. Attualmente, non solo ad Architettura, ma in particolare in quella facoltà, alcuni **docenti** sono praticamente dei **fantasmi**, per gli studenti i quali abbiano necessità di incontrarli. Invece, l'articolo 16 impone a ciascun docente di stabilire ed osservare un orario di ricevimento, dandone comunicazione alla presidenza e pubblicizzandolo adeguatamente. Soprattutto, il docente non potrà mutare l'orario senza autorizzazione del Preside. In caso di assenza ogni professore è tenuto ad informare in tempo utile il Preside. In ogni caso il regolamento in bozza ribadisce che gli studenti vanno avvisati. **Ogni ora di lezione e di ricevimento non effettuata va recuperata**.

Questi, in sintesi, i punti più importanti. Gli studenti sperano di ottenere alcune modifiche in Consiglio. Il preside Cesarano, per quanto lo riguarda, commenta la redazione della bozza con una battuta significativa: "alcune norme possono sembrare ovvietà, ma purtroppo ad Architettura, fino ad oggi, non sono state rispettate".

Fabrizio Geremicca

### LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN  
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19  
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI  
TELEFAX 081/5524419

### Mostra su Le Courbusier

Il 3 giugno (mentre Ateneapoli va in stampa) il Grenoble ha ospitato una mostra fotografica dedicata all'itinerario francese di Le Courbusier, il noto architetto transalpino. Le foto di architetture di Le Courbusier in esposizione sono state scattate da **Santo Eduardo Di Miceli**. La mostra è stata promossa ed organizzata da alcuni studenti di Architettura: **Alessia Guarnaccia, Chiara Ingrosso, Paola Lanni e Pietro Fiorini**.



## "Il programma non è troppo lungo" MATEMATICA: uno scoglio a Sociologia

La parola al prof. Salvatore Antonucci

Il dramma degli studenti di Sociologia. Stragi di bocciati, voti bassissimi, ma soprattutto tanto stress caratterizzano le sedute d'esame di Matematica delle Scienze sociali con il prof. **Salvatore Antonucci**, docente di Geometria alla Facoltà di Ingegneria. Gli studenti vorrebbero un programma d'esame più contenuto, che si attenga strettamente alla propedeuticità degli esami di Statistica e Metodologia tecnica e della ricerca sociale, ma il docente si difende: **"il programma non è troppo lungo. Mi sono semplicemente attenuto al programma svolto dalla docente che mi ha preceduto qui a Sociologia, la dottoressa De Vito"**. Il problema degli studenti che sostengono l'esame di Matematica è un altro secondo il prof. Antonucci: **"prendono la matematica sotto gamba. Credono di aver scelto una facoltà umanistica, ma questa disciplina è importante anche per sostenere altri esami a Sociologia. In più la loro preparazione di base è scadente. Molti provengono da Istituti Magistrali o da altre scuole in cui non l'hanno studiata bene"**. L'esame con il prof. Antonucci è scritto e orale. **La prova scritta** comprende tre domande a cui rispondere in due ore. **"Sono tre domande molto semplici. I più bravi finiscono dopo mezz'ora. Io penso al tempo che impiegherei io stesso e lo moltiplico per venti"** confessa il docente. All'**esame orale possono accedere tutti**, anche chi ha consegnato il compito scritto in bianco: **"tutti possono sostenere l'orale, perché lo scritto è solo una parte dell'esame, la più facile e non una selezione. Certo a chi fa un compito malissimo consiglio di ripetere la prova scritta oppure avverto che comunque potrà avere un voto molto basso"**. Alla seduta d'esame del 17 maggio **una settantina** sono stati gli studenti a sostenere la prova scritta: **"non è andata male, ci sono stati voti alti, e quelli che hanno fatto uno scritto pessimo sono stati pochi"** a detta del docente. Gli allievi lamentano che il professore sia troppo **stretto di voti**: **"ep-pure io adotto a Sociologia un metro completamente diverso rispetto a quello di Ingegneria, ove sono molto più esigente"**. Il docente è venuto a conoscenza delle lamentele degli studenti dalla voce del Preside Francesco Paolo Cesare: **"me ne ha parlato dopo le molte insistenze degli studenti, ma io gli ho spiegato chiaramente le mie motivazioni. L'esame esiste e non posso essere io ad abolirlo"**.

## A gonfie vele la Biblioteca

Ottima partenza per la nuova Biblioteca di Sociologia. Organizzazione moderna, rapidi ed efficienti servizi, molto disponibili i responsabili, la biblioteca, la cui apertura è stata inaugurata solo un mese fa, raccoglie i pareri positivi di docenti e studenti. Il 20 maggio è stato definitivamente chiusa al pubblico l'ex biblioteca situata nel Dipartimento in Largo S. Marcellino. Ma già dal 23 maggio sono stati messi a disposizione nella nuova biblioteca, al secondo piano della facoltà, i **testi di riferimento per gli esami**, testi che, a causa della continua domanda, devono essere restituiti nella stessa giornata della richiesta (entro le ore 13.45). Il **prestito** di tutti gli altri volumi vale invece quindici giorni. Dal 10 maggio è in vigore inoltre il nuovo **orario di apertura**: il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 14, il martedì e il giovedì dalle 9 alle 17. In merito al **servizio fotocopie**, un avviso sottolinea il testo dell'art. 68 della legge n. 633 del 22 aprile 1941 con successive integrazioni e modificazioni: **"è libera la fotocopia di opere esistenti nelle biblioteche, fatta per uso personale o per servizi della biblioteca. È vietato il commercio di dette copie al pubblico ed in genere ogni utilizzazione in concorrenza con i diritti di utilizzazione economica spettanti all'autore"**.

Pagina a cura di Doriana Garofalo



Sociologia

## Un convegno sul diritto d'asilo

**"Oggi profughi domani clandestini"** è il titolo di una conferenza sul diritto d'asilo e il diritto di cittadinanza organizzato da Cantieri sociali. La giornata di studio, che si terrà il **25 giugno** presso la facoltà di Sociologia in vico Monte di Pietà, si dividerà in due parti. In mattinata, dalle ore 9.30 alle 13.30, avrà luogo un dibattito in cui interverranno i docenti: **Enrico Pugliese, Luigi Perone, Tonino Perna, Alberto Burgo, Sergio Briguglio, Alessandro del Lago e Bruno Trentin**. Nel pomeriggio, alle ore 14.30, si formeranno tre diversi gruppi di lavoro: il primo approfondirà l'analisi del nuovo progetto di legge sul diritto d'asilo; il secondo le politiche locali per immigrati ed il terzo il diritto di cittadinanza.

## Assassinio del prof. Massimo D'Antona

Sgommento alla facoltà di Sociologia per l'assassinio del prof. **Massimo D'Antona** ad opera delle Brigate Rosse. Durante la seduta dell'esame di Sociologia Politica del 21 maggio con il dott. **Roberto Serpieri**, si è tenuta una discussione sul significato politico dell'evento. I quattordici studenti presenti alla seduta ed il docente hanno poi firmato un documento per invitare il Preside, i docenti ed i rappresentanti degli studenti ad impegnarsi per promuovere un dibattito e trovare uno spazio di riflessione, sospendendo in doveroso segno di lutto, le attività didattiche.

## Erasmus: i nomi dei 22 vincitori

Sono ben 22 gli studenti di Sociologia che partiranno per l'estero grazie al programma Socrates/Erasmus per il prossimo anno accademico. Dieci sono le diverse destinazioni europee offerte dalla facoltà quest'anno. Dalla graduatoria stilata dalla coordinatrice prof. **Gabriella Gribaudo**, ed affissa il 17 maggio in facoltà, risulta che **Teresa Schettini, Luca Cacciupoli** andranno (permanenza sei mesi) e **Giada Greco** (dodici mesi) all'Università di Helsinki in Finlandia; **Domenica Fari-nella** e **Agnese Scognamiglio** andranno per sei mesi a Parigi alla Université Denis Diderot; **Biagio Aragona** e **Gianluigi La Gatta** partiranno per l'University of East London per nove mesi; **Tania Castiello, Mara Passalacqua** e **Francesca Fortini** invece studieranno in Spagna, alla Universidad Autónoma de Barcellona per sei mesi; sempre in Spagna, ma all'Università di Madrid si recheranno per sei mesi **Alessia Borrelli, Alessia Perrotta, Massimo Pagano** e **Valentina Rada**; **Laura Pietro** e **Milena Greco** partiranno per la Francia all'Université de Rouen per sei mesi; **Margherita Ferbo** andrà a Lipsia per dodici mesi; **Antonietta Iorio, Annarita Bonamassa** e **Maria Avallone** studieranno all'Università di Nantes per sei mesi; ed infine **Salvatore Auricchio** si recherà a studiare per dodici mesi a Lisbona presso l'Institut Superior de Ciencias de Traballo de Empresa. Il 26 maggio, la data fissata dalla prof.ssa Gribaudo perché gli studenti firmassero la scheda di accettazione del programma. Nel caso di rinunce cinque sono gli studenti idonei in lista di attesa: **Giorgia Delli Cicchi, Valentina Belli, Simeone Gen-eroso, Cristina Pino** e **Stefano Riitano**.

## FLASH

**TESI DI LAUREA.** La Commissione per le tesi di laurea si riunirà il 22 giugno ed il 12 luglio alle ore 12.00

**I NUMERI DELLA PRESIDENZA.** La Presidenza della Facoltà di Sociologia si è trasferita dal secondo al primo piano della sede di Vico Monte di Pietà. I numeri utili per contattarla sono: 081.781.06.37 (numero di fax); 081.781.06.38 per i signori Gaudino e Todisco; 081.781.06.90 per la signora Meo; 081.781.06.91 per il Preside.

**INGLESE.** Prova tecnica di lingua inglese per l'anno accademico 1998/99 con il dott. John Edward Crockett. La prova si articola nel riassunto scritto di un brano più il commento. Il testo di riferimento consigliato dal docente per lo studio della grammatica è: **Chinol, Grammatica dell'inglese moderno**, Liguori Napoli. Di questo testo sono state studiate durante il corso le unità: 1-17, 19, 21-24, 27, 32, 35-36. Durante le lezioni sono state distribuite delle fotocopie delle prove tecniche degli anni scorsi, oggi disponibili presso il centro fotocopie di Marcello Pane in Via Mezzocanone.

**COMUNICAZIONI DI MASSA.** La prof.ssa Rossella Savarese, docente di Sociologia delle Comunicazioni di Massa e Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, puntualizza che l'esame scritto potrà essere sostenuto solo dagli studenti che hanno frequentato il corso.

**PSICOLOGIA SOCIALE.** A partire dal mese di maggio è cambiato l'orario di ricevimento della dott.ssa Ida Galli, docente di Psicologia sociale per le matricole dalla M alla Z. È fissato per il martedì alle ore 11 anziché alle 10 e si protrarrà per tutto il periodo estivo.

**SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO.** Modificato anche l'orario di ricevimento del prof. Antonio Vitiello, docente di Sociologia del mutamento. Si terrà il martedì alle ore 12 e non più alle 10.

**PART-TIME.** A maggio è stata pubblicata la graduatoria provvisoria degli studenti che hanno fatto domanda per lavorare come part-time all'Università. Per ventidue collaborazioni richieste sono state presentate ben 93 domande. Quattordici gli studenti esclusi.

Scienze Biologiche, come già riportato da Ateneapoli in un numero precedente, dal prossimo anno si sdoppia. Scienze Biologiche 1 resta nel centro storico; Scienze Biologiche 2, invece, trova una collocazione provvisoria alla Mostra d'Oltremare, in attesa che sia pronto l'edificio che ad essa è stato destinato a Monte S. Angelo. Gli indirizzi Fisiopatologico e Biologico-Ecologico afferiscono a Biologia 1; quello Biomolecolare e Biologia cellulare e dello sviluppo, invece, va a Biologia 2.

Sulla base di questi presupposti e di questi radicali cambiamenti il Consiglio di Corso di Laurea svoltosi il 26 maggio ha avuto come piatto forte la questione dell'organizzazione didattica del prossimo anno. La parola al professor **Lorenzo Varano**, Presidente del Corso di Laurea. "Comincerò dai docenti. I colleghi potranno liberamente optare se restare a Biologia 1 oppure trasferirsi a Biologia 2. Ovviamente, nel caso la ripartizione dovesse risultare squilibrata, sarà data priorità di scelta ai colleghi più anziani. Proprio ieri ho diramato le lettere nelle quali invito i colleghi ad esercitare il diritto di opzione ed a darcene comunicazione in tempi non troppo lunghi. Il problema, naturalmente, non si pone per quanto riguarda i docenti i quali insegnano le discipline degli indirizzi specializzati del quarto e quinto anno. Quelli che insegnano discipline che ricadono nell'ambito degli indirizzi Fisiopatologico oppure Biologico-Ecologico vanno a Biologia 1; gli altri, i cui corsi si tengono



no per gli indirizzi Biomolecolare e Biologia cellulare e dello sviluppo vanno a Biologia 2".

Per quanto concerne l'assegnazione degli studenti, un criterio semplice potrebbe essere quello del numero di matricola. "Le pari a Biologia 1 e le dispari a Biologia 2, o viceversa. Gli studenti del quarto e del quinto anno saranno iscritti di ufficio ad uno dei due corsi di laurea in base all'indirizzo di afferenza". Il professor Varano, a scanso di equivoci, ribadisce in ogni caso che per tutti gli studenti già iscritti entro

**Il Corso di Laurea si fa in due: un pezzo nel centro storico, un altro alla Mostra.**

**Sono state già definite tutte le modalità di opzione per docenti e studenti.**

**Un incontro l'8 giugno per spiegare cosa cambia dal prossimo anno**

## Biologia incontra gli studenti

ché continueranno a seguire le lezioni in centro storico".

Anche per gli studenti, peraltro, si prevede un diritto di opzione, a valle dell'assegnazione a Biologia 1 oppure a Biologia 2. "Poniamo che un ragazzo abbia già chiara la scelta dell'indirizzo che effettuerà al IV anno; ebbene, diventa ovvio accogliere la sua richiesta di assegnazione al corso di laurea che prevede quell'indirizzo".

Il primo anno di Scienze Biologiche, attualmente, prevede che gli studenti siano assegnati a sei gruppi diversi, sei cattedre, per così dire, relativamente agli insegnamenti di Botanica I, Citologia ed Istologia, Chimica generale ed inorganica, Fisica, Istituzione di matematiche e Zoologia. Ciascuno dei due Corsi di Laurea, dal prossimo anno, avrà tre

gruppi per ognuna delle discipline sopra menzionate.

Al secondo anno, per Chimica Organica, Chimica fisica, Biologia dello sviluppo, Biologia molecolare, Chimica biologica, Microbiologia generale attualmente gli studenti sono ripartiti in tre gruppi. "Li abbiamo portati a due gruppi per corso di laurea", spiega Varano. "Analogo discorso per le discipline del terzo anno, che pure prevedono attualmente tre gruppi diversi".

Infine, un accenno ai tempi entro i quali Scienze Biologiche 2 troverà sistemazione nell'edificando palazzo di Monte S. Angelo. "Credo che ci vorranno più o meno quattro anni", azzarda il professor Varano. Il quale, poi, invita gli studenti a partecipare all'incontro che si svolgerà l'otto giugno. In quella occasione i docenti ed i rappresentanti degli studenti spiegheranno nel dettaglio l'operazione sdoppiamento. Dalla quale, inutile sottolinearlo, il preside ed i suoi colleghi attendono sostanziali vantaggi: "inizialmente ci potrebbero essere piccole difficoltà, ma l'operazione ci consentirà in pochi anni di entrare in possesso di una struttura funzionale, sia come aule che come laboratori".

Fabrizio Geremicca

l'anno accademico 1998/99 l'assegnazione ad uno od all'altro corso di laurea non provocherà nessuna variazione, sotto il profilo logistico. "Stiano tranquilli, per-

## Novità da Chimica

Il 28 maggio il Consiglio di Corso di Laurea in Chimica ha deliberato riguardo alla programmazione didattica per il 1999/2000. "Non ci sono novità", spiega il professor **Augusto De Renzi**, Presidente del Corso di Laurea. "Da metà giugno in poi, invece, cominceremo a discutere di organizzazione della didattica alla luce dei decreti di prossima emanazione". A Chimica, -come nella maggior parte dei Corsi di Laurea della Federico II- l'introduzione della laurea triennale alla quale potrà seguire un biennio di dottorato ed un altro di specializzazione si avrà dal 2000/2001.

## Geologia e il trasferimento

Che il Corso di Laurea di Scienze Geologiche si debba trasferire oramai non è più una novità. Se ne parla da tempo, si fanno riunioni, però ci sono ancora molti dubbi e perplessità. Il 18 maggio, un'ultima riunione alla quale ha partecipato anche il Preside di Scienze. Forse, più importante del problema degli spazi e del luogo cui sarà destinato il Corso, è un altro punto emerso durante la riunione: la disomogeneità di opinioni proprio riguardante il trasferimento. Non tutti i professori sarebbero disposti a lasciare il complesso universitario centrale per riunirsi al Polo scientifico di Monte S. Angelo o di Fuorigrotta. D'altro canto si sa bene quanto sia scomodo - soprattutto per gli studenti - dividere un corso di laurea in due parti, ciascuna con sede in una zona della città.

Ancora: c'è sempre in progetto la riorganizzazione dei due Dipartimenti, quello di Scienze della Terra (che ora comprende anche l'ex dipartimento di Paleontologia) e quello di Geofisica e Vulcanologia per costituire un Dipartimento unico. Spiega la prof.ssa **Paola De Capoa**, Presidente del Corso di Laurea: "nel caso in cui non tutti i professori aderissero al trasferimento, la formazione di un unico Dipartimento permetterebbe di mantenere comunque unito il Corso di Laurea. Perché non è ipotizzabile pensare a un Corso di Laurea diviso in due parti ciascuna delle quali con una ulteriore suddivisione in due Dipartimenti".

# Sticco sped s.r.l.

SPEDEZIONI INTERNAZIONALI

Agente



SPECIALISTI DI TRASPORTO  
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEDEZIONI INTERNAZIONALI  
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

NAPOLI:

Via A. Vespucci, 78 - CAP. 80142

Tel. 081.5535919 PBX - TELEX 710557 - Fax 081.260322

MAGAZZINI INTERPORTO DI NOLA:

Lotto D - Modulo 103/104 - Tel/Fax 081.3133761-2



Agente corrispondente:

**ZÜST AMBROSETTI** S.p.A.

Molino della Splua, 2 - 10028 TROFARELLO (TO) Tel. (011) 33361 (20 linee)

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO



## Nel cuore dell'Europa a studiare fiammingo Con Erasmus, tante avventure e qualche imprevisto

senza aver sostenuto l'esame di storia greca e romana? **L'esame, poi, consiste in uno scavo vero e proprio, che dura all'incirca quindici giorni nel territorio del Belgio o al confine della Francia. In Italia, invece, e in particolare a Napoli, pecchiamo di andare per vie troppo generali. Capita di disperderci in tante materie che poi non servono a nulla. E poi si paga il prezzo al momento di cercare lavoro. Però, a dire il vero, ammette Alfredo- la situazione dei laureati in Lettere è la stessa che in Italia. Ho un carissimo amico laureato in lingua e letteratura fiamminga che sono cinque anni che passa da una scuola ad un'altra, da precario, senza un lavoro definitivo.** Erasmus può, però, nascondere qualche problema, come ad esempio la **convalida degli esami** sostenuti nella facoltà straniera. Ecco l'altra faccia della medaglia, la meno bella. **"Certo occorre essere attenti e non lasciare niente al caso. A me le cose sono andate così: pri-**

**ma di partire parlai con il professor Varvaro, docente di Filologia Romanza e concordammo insieme le linee generali del programma, da cui non potevo sottrarmi. Una volta a Gend ho rispedito per via computer il nuovo programma, con tutte le integrazioni consigliate, cioè con una parte di linguistica e, soprattutto, con una parte di francese antico (da Carlo Magno in poi) che mi era stata consigliata da Varvaro. Ho avuto il suo via libera e l'esame mi è stato convalidato. Il riconoscimento, però, non è una semplice questione burocratica, ma è essenzialmente didattica, ed interessa i due soggetti chiamati in causa: lo studente e il docente. Spesso può succedere che i due docenti, quello italiano e l'altro del paese europeo si conoscano, allora tutto si semplifica. Ma ripeto: l'importante è mettere subito le cose in chiaro".** In linea di principio, comunque, tutti gli esami dovrebbero essere riconosciuti, visto che l'Italia ha firmato un concorda-

to con altri paesi membri della Comunità Europea, per allinearsi al sistema universitario, ma, come ci ha confermato poi Alfredo, ci sono corsi che non sono fondamentali, mentre lo sono a Napoli, oppure viceversa; per questo diventa necessario l'integrazione o il completamento di quel segmento del programma.

Altra nota dolente, **la lingua.** **"Anche qui me la sono cavata brillantemente. Parlavo l'Inglese che ho imparato a scuola ma per forza di cose l'ho dovuto migliorare. Filosofia era in olandese, ma non ho avuto problemi. Ho seguito un corso base che mi ha permesso di tradurre le dispense del professore con poca fatica".** **Questione alloggio.** Alfredo l'ha risolta con la solita grinta di sempre. **"Sono stato davvero fortunato! I primi quattro mesi vivevo in uno studio privato, poi ho fatto domanda per una casa dello studente e da gennaio mi è stata assegnata. Una manna dal cielo! Eravamo una grande famiglia, dove ci si aiutava a vicenda. Ognuno era pronto a venire incontro ad un altro".** Più complicata la **questione economica.** Erasmus ha dei costi non indifferenti: tra viaggio, vitto e spese extra, si spendono, mediamente, **dal cinque agli otto milioni;** la differenza la fa il luogo scelto. L'importo delle borse è di solo trecentomila lire al mese. **"Questo è vero. Ma tutto è relativo. Chi l'ha detto che non possiamo trovare un lavoro? Perché rinunciare ad una bella esperienza per i soldi? Avrei fatto di tutto pur di non tirarmi indietro. Ho avuto l'aiuto della famiglia, ma ero disposto a qualsiasi impiego. E poi a pensarci bene un lavoro l'ho trovato. Compilavo delle schede presso l'Istituto dei Rapporti Internazionali dell'Università di Gend. Con quei soldi ho pagato una bolletta della luce. Sono stati talmente precisi da retribuirmi pure i giorni festivi".** Infine il **tempo libero.** E' ammesso tutto: gite fuori porta, musei, pinacoteche... Fino a confondersi tra la folla, vivendo come un olandese. **"Ho girato tanto: Belgio, Lussemburgo, Parigi, Avignone. Dovunque andavo era un'esperienza nuova. Affascinante. Di sera tra pub e ritrovi il divertimento non manca. I belgi sono simpatici, amano la bella vita. Sono molto alla mano, me ne accorgevo appena lasciavo il quartiere universitario e andavo dal tabaccaio a comprare le sigarette o a fare la spesa dal salumiere. Sono rimasto in contatto con il libraio: gli mando i classici latini, in cambio di autori fiamminghi".** **"Se posso dare un consiglio agli studenti che partono-conclude Alfredo-non suggerisco le città grandi, che sono alienanti, come Londra o Berlino, che, per altro, è tristissima. Meglio centri minori, ma a misura d'uomo. Dove la vita non è una lotta per la sopravvivenza".** Provare per credere!

Elviro Di Meo

Erasmus, una parola per dire scambi culturali con le università straniere; ma anche viaggiare, possibilità di conoscere la lingua e le tradizioni di un luogo, fare nuove amicizie, lavorare. Certo Erasmus significa pure spirito di adattamento e qualche piccolo inconveniente burocratico che rende amaro il ritorno. Ma questo fa parte del gioco e, comunque, si può evitare. Così capita che giocando e rigiocando c'è chi è disposto a prendere il primo volo e a ricominciare una seconda volta. Otto mesi non gli sono bastati: da agosto dell'anno scorso a marzo di quest'anno nel cuore dell'Europa. **Alfredo Cosco,** ventitré anni, al quarto anno di Lettere, ci racconta la sua esperienza, mentre è tutto intento a collaborare con la professoressa **Elda Morlicchio,** responsabile della Facoltà per il progetto Erasmus. Il suo racconto a disposizione degli altri. Regala consigli. Si scioglie nei ricordi del suo soggiorno all'estero. **"E' stato a dir poco fantastico. Non ci sono parole per descriverlo. Ora sto spingendo tutti gli studenti ad accettare una qualunque destinazione, anche se non è quella richiesta, perché l'esperienza di vita che si prova è unica. Si parla di Europa Unita e poi si scopre che ogni mondo è un paese a sé. Magari si vede, come è capitato a me, che a millecinquecento chilometri di distanza c'è tutto un altro mondo. L'Olanda? Chi poteva immaginarla così diversa".** **"Vivono in spazi differenti; hanno orari che sono il contrario dei nostri; uno stile di vita all'opposto".** Ecco una giornata tipo di un qualunque studente belga - olandese all'Università di Gend; antico Ateneo di tradizione fiamminga. **"Sveglia prestissimo. Alle sette del mattino le città sono già brulicanti di vita. Poi si va in facoltà a seguire i corsi. Lezione alle otto in punto. Per non parlare delle strutture e dei servizi destinati agli studenti! Sembra di fare retorica, ma davvero è come stare su di un altro pianeta: aule attrezzatissime, spazi per gli studenti, completi di bar e punti di ristoro. A metà mattinata c'è il break e ti servono dei dolci buonissimi, senza spendere una fortuna. Pensa che con sole cinquemila lire si può consumare un pranzo completo all'Università, in genere da mezzogiorno in poi, dove offrono anche un pasto vegetariano a scelta. Nel pomeriggio ancora corsi, prove scritte, seminari curati da docenti stranieri. Alle sette stop. Inizia la cena".** Ma anche in questo caso si fa ricorso ai mezzi di cui dispone l'Università. **"A duecento metri dalla Facoltà di Lettere, c'è un super ristorante a quattro piano, con otto ristoranti all'interno, persino una sezione di cibo orientale. Una bellissima organizzazione, un po' meno bello è il modello di studio".** **"Cioè - replica Alfredo- tutto è impostato in maniera specialistica. Vanno in fondo al problema senza avere una base di partenza. Come si fa a studiare Archeologia,**



## Consiglio degli Studenti di Facoltà Nicola Capone Presidente?

Ha ottenuto l'effetto desiderato il documento presentato da una parte di **Indipendenti per Lettere,** la componente più indipendentista, se così si può dire, nel Consiglio degli Studenti. Preparare il terreno per l'elezione del Presidente, ma questa volta senza rincorrere in un nuovo e desolante nulla di fatto, come accaduto in passato. Dopo tanti rinvii e sedute andate a vuoto, forse c'è una certezza. Mentre andiamo in stampa - (mercoledì 2 giugno, n.d.r.)- si stanno svolgendo le elezioni. Pare scontata alla vigilia l'elezione di **Nicola Capone,** attuale consigliere di facoltà, iscritto al Corso di Laurea in Filosofia, anche se in questi casi è sempre d'obbligo il condizionale. **"Il documento è stato firmato da tutti e si è arricchito di un quarto punto, proposto dalla Sinistra Universitaria. I rappresentanti hanno**

**chiesto una maggiore rappresentatività dello stesso Consiglio nelle scelte che influenzano la Facoltà. E' sicuramente un passo avanti. Un punto di svolta. La riunione che si è tenuta venerdì 14 maggio -ci ha detto qualche giorno fa Nazario Malandrino eletto nel Ccl di Filosofia- è stata solo una seduta consultiva, in cui si è preparata la base per portare avanti un discorso solido, soprattutto per fare gli interessi degli studenti, che poi sono quelli che ci hanno votato".** **"Sul nome di Nicola -ha commentato Malandrino- c'è stata una larga intesa, proprio perché presenta tutte le caratteristiche che occorrono a un presidente. Inoltre è una garanzia sulla quale non si discute e presenta un programma convincente che punta ad unire le forze in Consiglio e non ad arrivare ad un'ulteriore spaccatura".**

## Scienze Politiche si prepara a ricevere il Presidente Violante

A Scienze Politiche erano anni che non si verificava un evento del genere; dunque, la novità va segnalata. Finalmente un gruppo di studenti si è attivato per accedere ai finanziamenti delle iniziative culturali studentesche. I rappresentanti in Consiglio di facoltà sono riusciti a raccogliere le firme necessarie - 50 - a sostegno della richiesta di un finanziamento di circa sette milioni. Con questi soldi sarà organizzata, da ottobre a giugno 2000, la proiezione di un ciclo di documentari dell'Istituto Luce e di film. Anticipa il contenuto dell'iniziativa Fulvio Capurso, uno dei rappresentanti in Consiglio: "il martedì proietteremo i documentari Luce; il giovedì i film. I documentari copriranno il periodo che dal Risorgimento arriva fino agli anni '90 del nostro secolo. Avremo inoltre un documentario sulla guerra civile spagnola ed un altro sul Che. I film saranno tutti d'autore ed a contenuto storico; da *Tempi Moderni* a *Full Metal Jacket*, passando per *Terra e Libertà*". L'iniziativa della rassegna cinematografica potrebbe essere affiancata da un ciclo di conferenze dedicate all'Unione Monetaria. Al momento (30 maggio) l'iniziativa peraltro è ancora in fase, in quanto i rappresentanti stanno raccogliendo freneticamente le firme a supporto della richiesta di finanziamento. "Ovviamente chi firma per sostenere l'iniziativa s'impegna poi ad assicurare un fattivo contributo all'organizzazione della stessa". Qualora dovesse andare in porto,

anche la rassegna di conferenze si svolgerà tra ottobre e giugno 2000. Al di là dell'interesse di queste iniziative



Il presidente della Camera Luciano Violante

ziative, che peraltro è indiscutibile, va sottolineato che rappresentano finalmente un segnale di attivismo e partecipazione espresso dagli studenti della facoltà. In questo senso va anche l'organizzazione di un confronto dibattito sulla guerra in Kosovo. Spiega Capurso: "si svolgerà il 3 giugno (mentre Ateneapoli va in stampa, n.d.r.), su sollecitazione di alcuni colleghi. Cercheremo di capire, con l'aiuto dei docenti che vorranno intervenire, cause e prospettive dell'attuale conflitto nei Balcani".

Un altro appuntamento importante, a breve scadenza, è quello fissato per il 18 giugno alle 10.00: su invito del

Dipartimento di Scienze dello Stato diretto da Raffaele Feola, il Presidente della Camera dei Deputati Luciano Violante incontrerà gli studenti della facoltà. "L'incontro si svolgerà nell'Aula Magna storica dell'Ateneo, al II piano dell'edificio centrale, perché la nostra aula vanvitelliana non avrebbe potuto accogliere tutti", spiega il prof. Feola. Il quale, poi, precisa il senso dell'iniziativa: "questi incontri servono a far maturare nei ragazzi una concezione politica delle istituzioni. Devono avere consapevolezza che le istituzioni sono macchine con un motore politico. Violante terrà una lezione sul ruolo del Parlamento in una democrazia parlamentare". Scienze Politiche, dunque, mostra segnali di

confortante attivismo sul fronte studentesco e su quello della docenza. Sotto il profilo più strettamente didattico, è ancora in attesa di soluzione la controversia relativa agli esami di Spagnolo 2 e Francese 2 sostenuti dagli immatricolati nel 96/97 ed annullati. Come si ricorderà, la presidenza e la segreteria sostengono che gli iscritti al primo anno nell'autunno '96 erano tenuti a seguire il vecchio ordinamento: 24 esami, senza la seconda prova di lingua. Gli studenti replicano che, se errore c'è stato, dipende dalla formulazione tutt'altro che chiara della guida dello studente relativa a quell'anno.

## Numero chiuso, ora è regolamentato

Un disegno di legge ora disciplina la delicata materia degli accessi alle facoltà a numero programmato. Una regolamentazione che dovrebbe mettere fine, secondo il Governo, alla valanga di ricorsi intentata dagli studenti esclusi a seguito delle prove di ammissione. Fu la stessa Corte Costituzionale, nel novembre '98, ad invitare, oltre che a pronunciarsi nel senso della legittimità del numero chiuso, ad "un'organica sistemazione legislativa, finora sempre mancata: una sistemazione chiara che, da un lato, prevenga l'incertezza presso i potenziali iscritti interessati e il contenzioso che ne può derivare e nella quale, dall'altro trovino posto tutti gli elementi che, secondo la Costituzione, devono concorrere a formare l'ordinamento universitario..".

Il disegno di legge, approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 maggio scorso, indica in primo luogo i corsi il cui accesso è soggetto a programmazione nazionale, ossia i corsi definiti in conformità alle normative comunitarie vigenti ed alle raccomandazioni dell'Unione Europea che determinano standard formativi tali da richiedere il possesso di requisiti specifici (corsi di laurea in Medicina e chirurgia, in Medicina Veterinaria, in Odontoiatria e protesi dentaria, in Architettura, corsi di diploma universitario nel settore sanitario) e i corsi di laurea in Scienze della formazione primaria e le Scuole di specializzazione e di insegnamento secondario, dato che questi corsi sono unicamente preordinati alla formazione del personale docente delle istituzioni scolastiche; pertanto occorre programmare il numero in relazione alla capacità di assorbimento del sistema scolastico. In secondo luogo il decreto indica la possibilità di programmare l'accesso da parte dei singoli atenei per quanto riguarda i corsi di diploma universitario caratterizzati dall'obbligo del tirocinio.

La determinazione del tetto di ammessi va programmata in ragione dei seguenti parametri: posti nelle aule, attrezzature e laboratori scientifici per la didattica, personale docente, personale tecnico, servizio di assistenza e tutorato; ancora, del numero dei tirocini attivabili e posti disponibili nei laboratori e nelle aule attrezzate per le attività pratiche, nel caso di corsi di studio per i quali gli ordinamenti didattici prevedono l'obbligo di tirocinio come parte integrante del percorso formativo, di attività tecnico-pratiche e di laboratorio; delle modalità di partecipazione degli studenti alle attività formative obbligatorie, delle possibilità di organizzare, in più turni, le attività didattiche nei laboratori e nelle aule attrezzate, nonché dell'utilizzo di tecnologie e metodologie per la formazione a distanza.

## Dal prossimo anno un nuovo Corso di Laurea in Ingegneria Civile

"La novità non consiste tanto nelle discipline, ma piuttosto nel modo in cui si proporranno; si allarga e si amplia la profondità di campo. Tentiamo di compiere un'operazione che in altri paesi è già stata realizzata, adeguando la figura dell'ingegnere civile alle esigenze della società". Il professor Filippo Vinale, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, delinea le caratteristiche del Corso in Ingegneria civile per lo sviluppo sostenibile, che partirà dall'anno accademico 1999/2000. "Ormai non è più concepibile che un ingegnere civile guardi solo al progetto che sta realizzando; la collettività ci chiede di conservare sempre una visione del sistema e delle conseguenze che l'opera progettata, per esempio una galleria, determina sul contesto. E' prima nelle teste dei docenti che deve cambiare qualcosa. La didattica va ripensata in maniera tale che gli argomenti siano proposti con questa filosofia". Il nuovo corso del settore Civile, analogamente a quelli del settore Informazione e Meccanica, che pure

partiranno dal prossimo anno accademico, utilizzerà i crediti. Sarà inoltre organizzato in maniera tale da consentire un passaggio indolore alla nuova normativa, che sarà presumibilmente approvata in via definitiva entro il prossimo anno. Di fatto, nasce all'insegna della formula del tre più due. Prosegue Vinale: "sparisce, contestualmente alla nascita del corso di laurea triennale, il diploma in Ingegneria delle Infrastrutture. Il bilancio non è positivo, perché è stato designato male dal legislatore ed ha avuto scarso successo". Ingegneria civile per lo sviluppo sostenibile e gli altri due Corsi di laurea che inizieranno il prossimo anno costituiscono l'embrione di una istituenda seconda facoltà di Ingegneria, presumibilmente nell'ambito di un altro ateneo. In via provvisoria i tre corsi di laurea saranno ospitati in via Terracina, negli ex locali della mensa. Per la sistemazione definitiva le opzioni sono due: Agnano, oppure l'area della ex Corradini, nella zona orientale della città.



Centro Turistico Studentesco e Giovanile

SPECIALE

# GRECIA

STRAORDINARIE OFFERTE

alloggi, autonoleggi, tour e tariffe aeree per giovani

esempio: **RODI** dal 16 al 23 luglio, 7 notti

in doppia all'Hotel Lydia con trasferimento in arrivo e volo speciale da Roma A/R L. 600.000

e tante altre occasioni presso i nostri uffici

via Mezzocannone, 25

tel. 081.5527960 - 081.5527975



## L'Ateneo alla ricerca di un nome

Carlo di Borbone l'ipotesi più accreditata.

La Facoltà di Architettura è stata intitolata a Luigi Vanvitelli

Quale nome per la Seconda Università degli Studi? Potrebbe anche sembrare un quesito ozioso, in considerazione delle importanti scadenze alle quali è atteso l'ateneo: appalti nel settore edilizio, potenziamento delle borse di studio e quant'altro. Tuttavia, un po' per gioco, un po' perché la scelta di un nome per un Ateneo non è indifferente, nell'università casertana in questi mesi sono fioccate varie proposte. La decisione definitiva compete al Senato Accademico, il quale si pronuncerà non appena il rettore **Antonio Grella** deciderà di mettere l'argomento all'ordine del giorno. Nel frattempo, il professor Grella ha annunciato l'intenzione di consultare i Presidi delle Facoltà. Uno di loro è il professor **Alfonso Gambardella**, Preside di Architettura, il quale è anche Pro Rettore dell'Ateneo. Gambardella sposa in parte la tesi di Grella, il quale vorrebbe intitolare l'ateneo

casertano a Carlo di Borbone non per un rigurgito filomonarchico, naturalmente, ma per onorare una personalità indissolubilmente legata alla storia di Caserta. "Indubbiamente è stato uno dei maggiori sovrani che abbiamo avuto ed il suo nome è strettamente legato alla realtà casertana", sottolinea Gambardella. "A me non dispiacerebbe neanche l'ipotesi **Università del Sole**. Darebbe il senso dell'utopia e servirebbe a conservare il logo SUN (sole in Inglese) che ormai caratterizza da anni l'ateneo". Tra le ipotesi emerse, c'è anche quella di **Ateneo Giordano Bruno**. Il filosofo nolano arso sul rogo dell'inquisizione è attualmente presente con una statua nel Cortile delle Statue dell'ateneo fridericiano; la cui collocazione, all'epoca, suscitò un vespaio di polemiche tra laici e clericali. Oggi qualche docente sarebbe favorevole ad intestare all'irriducibile Bru-

no anche l'ateneo casertano. Gambardella, però, nutre qualche perplessità. "Più che altro il suo campo di azione mi sembra lontano dalle aree disciplinari prevalenti in seno all'ateneo, che sono prevalentemente di tipo scientifico". Un'altra ipotesi emersa in questi mesi è quella di **Università Terra di Lavoro**. Anch'essa, secondo Gambardella, merita attenzione: "servirebbe a sottolineare il legame con il contesto economico, culturale e sociale casertano". Al momento, in ogni caso, l'ipotesi più accreditata sembrerebbe essere quella di Carlo di Borbone.



L'ateneo è dunque ancora in cerca di un nome. Problema risolto, invece, ed anche in maniera brillante, dalla facoltà di Architettura. Tiene a sottolinearlo il preside Gambardella. "Abbiamo scelto di definirci **Facoltà di Architettura Luigi Vanvitelli**".

## Un convegno internazionale sulla comparazione giuridica

"**Cento anni di comparazione giuridica. Verso il 21° secolo**": il titolo del convegno internazionale organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli Studi e dall'Associazione Italiana di Diritto Internazionale che si svolge mentre andiamo in stampa (3- 4 e 5 giugno). Presentato dal prof. **Antonino Procida Mirabelli di Lauro**, ordinario di Diritto privato comparato a Giurisprudenza di S.Maria, una facoltà nata con una forte connotazione comparatistica e comunitaria, il convegno vede la partecipazione di oltre quaranta relatori tra i più autorevoli esponenti nel panorama mondiale della comparazione giuridica; tra i giuristi più attesi **Giovanni Conso**, ex giudice costituzionale, **Mario Serio** vice presidente della commissione disciplinare del CSM, **Marco D'Alberty**, commissario dell'autorità garante concorrenza e mercato. Ancora, **Gaetano Liccardo** ordinario di Sistemi fiscali comparati presso la Sun, **Gustavo Ghidini** e **Guido Alpa** - tra i più insigni studiosi della controversa disciplina della tutela del consumatore, **Konstantinos Kerameus** dell'Università di Atene, presidente dell'Académie Internationale de Droit Comparé, **Guido Mattei**, massimo rappresentante dell'analisi economica del diritto, ordinario alla Yale University nonché giudice presso la Corte d'appello federale statunitense.

Dopo l'inaugurazione nel Palazzo di Caserta, le successive sessioni dei lavori che vertono soprattutto sulle disfunzioni del sistema giudiziario si svolgono al Centro Congressi di Capri.

## Scienze Ambientali è già pronta ad accogliere le matricole

Per gli studenti alle prese con la maturità, è già tempo di sondare a quale Facoltà universitaria iscriversi. Anche perché laddove vigono i corsi semestrali, si comincia presto: nella seconda decade di settembre partono le lezioni. E' il caso del Corso di Laurea in Scienze Ambientali di Caserta, afferente all'omonima Facoltà guidata dal Preside **Benedetto Di Blasio**. Il Corso è già pronto per fornire informazioni a quanti intendessero iscriversi: ci si può rivolgere alla Segreteria della Facoltà (Centro Direzionale S. Benedetto, via Arena 22 tel. 0823- 275211), alla Segreteria Studenti (Villa Vitrone, via Renella, tel. 0823-326535) oppure alla Segreteria della Presidenza (Centro S. Benedetto, tel. 0823-326535), strutture tutte ubicate a Caserta. Intanto qualche anticipazione: Scienze Ambientali si articola in cinque anni; il piano di studi, a carattere multidisciplinare, fornisce una solida formazione matematica, fisica e chimica, ed affronta e sviluppa le tematiche afferenti alle aree della biochimica, biologia, botanica, ecologia, economia e diritto, informatica, valutazione di impatto ambientale, gestione dei rifiuti.

## Imprenditesì e CURE, Il Ateneo sul territorio

**IMPREDITESI.** A metà giugno saranno presentati pubblicamente i risultati e le realizzazioni dei settantacinque studenti della Seconda Università i quali hanno partecipato a tre progetti di imprenditorialità. Spiega **Stefano Graziano**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione: "l'iniziativa prevede la partecipazione di 75 giovani, in tre gruppi da 25 ciascuno. Il primo si occupa di **Business Plan**, il secondo di **Business Game** ed il terzo di **Job Creation**. Ciascun progetto o piano che dir si voglia prevede un monte ore di lavoro pari a cinquanta. I ragazzi, i quali provengono da varie facoltà, con ovvia prevalenza di economia, sono assistiti da docenti, consulenti ed imprenditori". Gli studenti sono stati selezionati attraverso un bando di concorso, al quale hanno risposto 350 persone.

Quello della valorizzazione dei rapporti e dei collegamenti sul territorio tra la Seconda Università e le realtà produttive dell'area casertana, è il settore d'intervento anche del Centro Universitario per le Ricerche Economiche (**CURE**). Recentemente il Consorzio è cresciuto con l'adesione di altri soci. Lo sottolinea il professor **Manlio Ingresso**, preside della facoltà di Economia dell'ateneo casertano. "Con l'ade-

sione della Camera di Commercio e dell'Unione Industriali di Caserta il CURE, partito inizialmente un po' in sordina, si rafforza e si irrobustisce. E' stato creato nel '95 e si propone di svolgere attività di formazione e di ricerca per conto della Seconda Università. Ha svolto fino a questo momento, tra l'altro, studi e rapporti economici per Enti pubblici, imprese e realtà economico produttive. Ha inoltre organizzato Master sulla qualità cofinanziati dalla Regione Campania e dalla Comunità Europea". In sostanza, analogamente a quello che fa **ARPA** per la Federico II, il CURE tende a porsi come referente del mondo accademico nei confronti delle realtà imprenditoriali del casertano. Originariamente è nato dalla collaborazione tra Seconda Università e collegio provinciale dei ragionieri; successivamente si è allargato attraverso l'adesione dell'interregionale dei ragionieri della Campania e del Molise.

Sempre nell'ottica di un collegamento tra la Seconda Università e le realtà economico produttive presenti sul territorio, sono in corso contatti per verificare la possibilità che l'ateneo casertano aderisca al Consorzio Alto Volturno. "Il Consorzio ha chiesto l'adesione della SUN", spiega il professor Ingresso.

## ORSINI per il conseguimento della LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA O STRANIERA

- ◆ Preparazione anche per un solo esame
- ◆ Assistenza per tutte le facoltà universitarie
- ◆ Docenti qualificati
- ◆ Assistenza telefonica
- ◆ Pratiche e certificazioni universitarie
- ◆ Organizzazione del piano di studio personalizzato
- ◆ Orari a scelta

PER INFORMAZIONI

Tel. 0823.327424

0823.441823 - 0823.442292

81100 - CASERTA

Corso Trieste, 291



## Non aumenteranno le tasse Probabile una quinta fascia

Le tasse all'Orientale, per l'anno accademico 1999/2000, non aumenteranno. Dopo le vibranti proteste degli studenti, la campagna di autoriduzione della seconda rata portata avanti dal collettivo Sinistra in Movimento e le infinite polemiche che accompagnarono gli aumenti decretati dal Consiglio di Amministrazione per l'anno accademico in corso, la definizione delle tabelle contributive per il prossimo anno non dovrebbe suscitare altrettante turbolenze. "Stiamo predisponendo in questi giorni il nuovo sistema di tassazione", anticipa il dottor **Aldo Accurso**, memoria storica dell'Ateneo, dirigente dell'Ufficio Economico e membro della Commissione tasse insieme al Prorettore **Pasquale Ciriello**, alla dottoressa **Anna De Simone**, direttrice degli uffici di segreteria, al signor **Luigi Squillacioti**, responsabile del Centro elaborazione dati della segreteria studenti. "Fino a questo momento (25 maggio, n.d.r.) abbiamo svolto cinque riunioni. Adesso la dottoressa De Simone ed i suoi collaboratori stanno lavorando sul gettito previsto. Abbiamo pensato d'introdurre per il prossimo anno accademico una quinta fascia di contribuzione. L'attuale prima fascia resterà immutata. Tra le attuali seconda e terza fascia introdurremo una fascia aggiuntiva, in maniera da rendere più morbido il passaggio dall'una all'altra fascia. L'attuale quarta fascia diventerà dunque nominalmente la quinta, ma l'ammontare delle tasse da pagare per gli studenti i quali ne fanno parte non aumenta."

## Problemi per Palazzo Fimoper

Accurso, che è anche consigliere d'amministrazione, fa anche il punto della situazione riguardo alla politica edilizia dell'Ateneo. "Siamo in fase di trattativa per pervenire all'acquisizione di palazzo Fimoper. Io sono stato uno dei critici della prima ora sia dell'acquisto di palazzo Du Mesnil, sia della scelta dell'edificio di via Marina. Mai come questa volta, però, vorrei sbagliarmi e mi piacerebbe che le voci che parlano di problemi nella conclusione dell'acquisto restino tali e non trovino conferma. L'ateneo è in attesa che il venditore dia le garanzie richieste". In ogni caso, la previsione ottimistica del preliminare di vendita, che fissava la consegna del palazzo chiavi in mano per novembre prossimo è destinata a saltare. Potrebbe anche saltare - all'Orientale fanno tutti gli scongiuri del caso - l'intero affare, con le conseguenti gravi ripercussioni in termini di spazi destinati alla didattica in seno all'Ateneo. Prosegue Accurso: "circolano voci di ipoteche e di vincoli vari. Il fatto che il cantiere sia rimasto fermo per tanti anni non sembrerebbe deporre per il meglio. In ogni caso, prima di lasciarci la testa aspettiamo tutti il Consiglio di Amministrazione che si svolgerà nella prima decade di giugno, quando avremo risposte precise in un senso oppure nell'altro. Certo, se la risposta dovesse essere negativa sarà un bel problema".

## Soddisfazione per la riapertura della mensa



"A pranzo mangiano poco meno di cinquecento studenti al giorno; la sera, naturalmente, molti di meno. Il dato è positivo ed è in controtendenza rispetto a chi vorrebbe questo servizio chiuso". Il professor **Luigi Serra**, subcommissario dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2, fornisce le cifre dell'attività della mensa dell'Orientale, riaperta il 19 maggio dopo un'interminabile serie di ritardi e disservizi. "A dire che si mangia bene non devo essere io, naturalmente, ma posso assicurare che gli studenti sono soddisfatti. La sfida era questa: dare agli utenti dell'Orientale - studenti, docenti, ricercatori - un luogo dove socializzare, oltre che un

posto dove consumare un pasto qualitativamente adeguato".

Il giorno in cui la mensa è stata inaugurata, confuso tra gli studenti, ad uno dei tavoli sedeva anche l'ex Rettore **Adriano Rossi**. "Quella della mensa dell'Orientale può essere considerata una vicenda paradossale di come in Italia i lavori pubblici siano regolamentati in maniera tale da non garantire gli utenti", sottolinea. "L'incrocio di regolamenti e la burocrazia, uniti al fatto che durante i lavori si verificarono una serie di imprevisti - per esempio il ritrovamento di reperti - ha determinato il protrarsi della chiusura della mensa". Inaugurazione a parte, comunque, la mensa non ospiterà i docenti. Il motivo lo spiega Rossi: "quando l'attuale Edisu era ancora Opera Universitaria e dipendeva direttamente dall'Ateneo io mi recavo spesso a pranzare alla mensa. Oggi non è possibile, perché l'Ente per il Diritto allo Studio è un organo vigilato dalla Regione. Occorrerebbe un accordo specifico tra Università ed Edisu".

Soddisfazione per la qualità dei pasti e per l'accoglienza della struttura totalmente rinnovata anche da parte studentesca. **Lorenza D'Agostino**, rappresentante in Consiglio di Facoltà di Lettere afferma "si mangia bene. E poi i bagni sono una vera sorpresa in quanto a funzionalità".



Jean Pierre Vernant

## Laurea honoris causa allo studioso francese Vernant

se. Vorrei tra l'altro ricordare che nel '94 il nostro Ateneo conferì un'altra laurea honoris causa ad un cittadino francese: il compianto **Francois Mitterand**".

Ad Agrimi fanno eco le considerazioni del professor **Ric-**

**cardo Maisano**, Preside della facoltà. "Lettere trae dalla laurea che oggi conferisce a Vernant un onore almeno pari a quello che elargisce. Lui è testimone e fautore di un magistero attivo, per il quale riallacciarsi al passato signifi-

ca reinserirsi nella politica del presente". Riprende il filo di queste argomentazioni il professor **Bruno Gentile**: "con il suo esempio Vernant dimostra che la ricerca storica riguarda sempre il presente, anche quando guarda al pas-

sato; è prassi, laddove invece qualcuno potrebbe credere che investa solo il pensiero". Che il neo dottore honoris causa in Lettere dell'Orientale sia un uomo capace di conciliare mirabilmente un forte impegno etico, civile, politico con una ricerca storica e culturale di eccellenza, d'altronde, lo testimonia la sua stessa biografia. Nato nel 1914 a Provins, studente di filosofia alla Sorbonne, nel 1937 supera il concorso per la Aggregazione. Dal servizio militare passa al fronte, dove svolge compiti importanti nell'ambito della resistenza francese al nazifascismo. Nel dopoguerra s'impegna in una ricerca che spazia dalla letteratura, al mito, alla religione antica. E' una delle personalità dominanti della scena della cultura europea del '900.

La presenza di Vernant in Italia ha offerto anche lo spunto per una serie di "Incontri italo-francesi di storia", che sono stati organizzati dalla Federico II, dall'Orientale e dal Centro Jean Berard. Si sono svolti tra il 25 ed il 28 maggio.

## All'Orientale: "tutti pensano nessuno esegue"

È quanto afferma il dott. **Claudio Borrelli**, dirigente vicario dell'Orientale da 8-9 mesi, che abbiamo incontrato alla premiazione del prof. Vernant. Elegante come sempre, con una fiammante cravatta verde bottiglia (scurissima rispetto a quella di Bossi), presente insieme al dott. Cinque, responsabile del Desktop e molto personale del Rettorato e degli uffici centrali. Gli abbiamo chiesto: come va nell'amministrazione? E lui di rimbalzo: "tutti pensano ma nessuno esegue. L'Orientale è un pensatoio". Ma come, gli facciamo notare, se anche oggi, proprio gli uffici dell'amministrazione, del Rettorato e del desk top, sono stati ancora una volta all'altezza nell'organizzazione di un evento (la laurea honoris causa a Vernant). E lui: "Certo, c'è una gran bella squadra all'Orientale, compresi uffici di settore ed ufficio stampa". Una domanda impertinente: "è vero che lei studia da dirigente e da city manager?". Il dott. Borrelli diventa diplomatico, cambia voce: "io ascolto, studio, propongo e cerco di fare al meglio il mio lavoro di dirigente vicario". Facciamo una intervista come ai vecchi tempi, quando era sindacalista? "Le interviste e la politica dell'ateneo la fanno il Rettore e, per la sua parte, il Direttore Amministrativo. Io eseguo e studio".



"La laurea honoris causa in Lettere che oggi diamo a Jean Pierre Vernant, studioso di fama internazionale del mondo greco, è una testimonianza della considerazione profonda del nostro Ateneo nei confronti di una persona in cui impegno morale ed intellettuale s'intrecciano. E' anche un segno di gratitudine nei confronti di un maestro di studi con il quale si sono intrecciati rapporti di profonda collaborazione". **Mario Agrimi**, Rettore dell'ex Collegio dei Cinesi, avvolto nella toga delle grandi occasioni, apre con queste parole la cerimonia di consegna della laurea honoris causa a Vernant che si è svolta lo scorso 26 maggio, nell'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano. "L'occasione di oggi rappresenta anche la testimonianza dell'ampiezza e della continuità dei rapporti intercorrenti tra l'UO e la cultura france-

Apprendere l'inglese a Scienze Politiche. Lo studio di una lettrice

# Gli studenti vogliono imparare a conversare

Dopo molti anni di studio si esce dall'università senza aver alcuna padronanza della lingua. Poca pratica, molta grammatica. Ma quali caratteristiche richiedono aziende ed enti ai laureati?

Quali sono le esigenze reali, i bisogni degli studenti ai quali si insegna l'Inglese?

A porsi la domanda è stata una simpatica signora australiana, la dottoressa **Louise Tizzano**, lettrice di Inglese presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Oriente. Il quesito è importante non tanto perché gli esami di Inglese mietono vittime su vittime, ma piuttosto in quanto non pochi neolaureati lamentano di uscire dall'ex Collegio dei Cinesi ma senza padronanza alcuna della lingua studiata per anni.

Per capire cosa non quadri, nell'attuale impostazione didattica, la dottoressa Tizzano ha condotto uno studio di due anni su un campione di trenta studenti di Inglese 1 e di altrettanti ragazzi di Inglese 2. In pratica, con risorse ed energie personali, ha condotto quella che nei paesi anglosassoni si definisce "Needs Analysis", Analisi dei Bisogni.

**Inglese 1, anno accademico 1997/1998.** Quattordici i ragazzi e sedici le ragazze. Età: undici avevano diciannove anni, sei ne avevano ventuno, quattro erano ventenni ed altrettanti i ventiduenni, due studenti avevano ventiquattro anni. Completava il campione un diciottenne, un ventisettenne ed un trentenne. Gli iscritti al primo anno erano sedici; cinque erano al terzo anno, quattro al quarto, tre al secondo e due fuoricorso. Un terzo del campione proveniva da istituti di lingue; otto da tecnici, sei dal Classico ed altrettanto dallo scientifico. Ventinove su trenta avevano già studiato Inglese. Per quanti anni? Uno per due anni, tre per tre anni, undici per cinque anni, quattro per sei anni, nove per otto anni ed uno per più di otto anni. Quale è il loro punto debole, all'atto dell'iscrizione all'Università, è quindi l'aspetto sul quale varrebbe la pena di concentrare gli sforzi? Sicuramente la **pratica nel parlare**, la "Speaking practice". Quattordici interpellati dichiarano di incontrare una certa difficoltà, cinque una difficoltà tout court, tre, addirittura, molta difficoltà. Discorso analogo quando si chiede ai ragazzi di indicare il grado di difficoltà che incontrano nell'ascoltare e comprendere una conversazione. Sei rispondono: "ab-

bastanza difficile"; sette: "difficile"; tre: "molto difficile". È interessante confrontare questi dati con il livello di difficoltà che indicano, invece, riguardo alla **grammatica**: sette parlano di una certa difficoltà; due soltanto di difficoltà e nessuno di estrema difficoltà. Sarebbe, dunque, che a scuola i ragazzi studino la grammatica, ma non imparino a servirsi dello strumento lingua. Chiedono dunque di acquisire tale capacità all'università. Infatti la pratica nella conversazione è la prima priorità tra quelle indicate dai ragazzi nell'apprendimento dell'Inglese (17). La seconda priorità (8) è la pratica della **pronuncia**. Nessuna delle due, secondo la signora australiana - in possesso di un Bachelor in Education presso l'Università di Melbourne ed in procinto di conseguire un Master in Metodologie di Insegnamento della lingua Inglese a Manchester - si svolge adeguatamente. "L'insegnamento di Inglese a Scienze Politiche necessita di una svolta che aiuti a riflettere ed a rivalutare gli obiettivi dei corsi sia di Lingua Inglese 1 sia di Lingua Inglese 2. Il testo che si adopera in Lingua Inglese 1, per esempio, è destinato ad una platea generale e da anni si utilizza come palliativo. Invece, dovremmo modellare

i nostri corsi sulle esigenze attuali e future degli studenti, tenendo conto delle **aree occupazionali** e degli interessi degli studenti". Prosegue: "dal sondaggio effettuato risulta che la maggior parte degli studenti in Scienze Politiche ha un **bagaglio linguistico che va dai cinque agli otto anni di studio** pregresso. Per come sono strutturati attualmente i corsi, **quando vanno via non sanno nulla di più, rispetto a quando sono entrati all'Università**". Anche perché le ore di lezione con i lettori sono davvero **poche ed inadeguate**. Questo, almeno, è quanto sostiene la Tizzano: "lo scorso anno le matricole erano 265 a Scienze Politiche e 357 a Scienze Internazionali e Diplomatiche. In totale: **612 ragazzi per tre lettori**. Significa che si svolgono **esercitazioni con duecento studenti alla volta, il che rende impossibile qualsiasi ipotesi di didattica volta a sviluppare quelle capacità di conversazione ed ascolto che i ragazzi vorrebbero acquisire e di cui hanno bisogno**. Non possiamo andare avanti con una tale carenza pietosa di ore di lezione. Il lavoro da fare sarebbe davvero tanto, ma l'Università non lo permette".

I dati della Needs Analysis condotta su un altro campio-



ne di studenti di **Inglese 1 nel 1998/99**, confermano sostanzialmente quelli relativi al precedente anno accademico. La concentrazione maggiore per classe di età è quella che si riscontra tra i diciannovenni, i quali sono 13. I ventenni sono 4; diciottenni e ventunenni sono rappresentati da tre studenti ciascuno. Uno studente ciascuno per le classi di età di 23, 24 e 26 anni. Le matricole sono 26; tre gli iscritti al terzo anno; un fuoricorso. Dal Classico vengono 10 studenti; sei dallo Scientifico, quattro dal Linguistico. Gli altri sono divisi tra vari istituti. **Ventotto studenti su trenta hanno già studiato Inglese**. Quindici lo hanno fatto per cinque anni, dieci per otto anni e quattro per più di otto anni. Ancora una volta gli interpellati dichiarano di avere le maggiori lacune nella conversazione. Sono tredici, infatti, i ragazzi i quali la trovano difficile oppure molto difficile. Tra le priorità di apprendimento, al primo posto "essere capace di capire chi parla Inglese in un'organizzazione lavorativa"; "sviluppare strategie comunicative che riflettano le reali situazioni della realtà lavorativa". In sostanza i ragazzi vorrebbero corsi che li rendessero protagonisti della didattica, che li stimolassero a parlare e ad ascoltare, che li mettessero in condizioni, una volta laureati, di **sostenere un colloquio di lavoro** in Inglese, di scrivere in lingua un curriculum, di andare all'estero e portare avanti una conversazione ricca e priva di balbettii. Non sempre, stando alle loro considerazioni, questo accade all'Oriente. Ne risultano discriminati gli studenti i quali non dispongono di risorse per soggiornare a lungo all'estero oppure non possono permettersi di frequentare corsi

privati. Quelli, in pratica, possono contare solo sull'Università, per dotarsi di un adeguato patrimonio di conoscenza linguistica.

Ma torniamo all'Analisi dei Bisogni. La dottoressa Tizzano sta conducendo in parallelo anche uno **studio sul Target**, vale a dire sull'obiettivo che dovrebbe conseguire l'insegnamento dell'Inglese per mettere i ragazzi in grado di competere sul mercato del lavoro. Sta dunque interrogando una serie di **Aziende, Enti, organizzazioni che operano in un contesto internazionale**, allo scopo di verificare quali siano le competenze e le abilità in Inglese richieste ad un ipotetico assunto. Al personale che lavora presso queste organizzazioni sta sottoponendo dunque questionari nei quali chiede di indicare, tra l'altro, le principali situazioni in cui si manifesti la necessità di parlare inglese. Per esempio: dare e ricevere istruzioni, ricevere ed intrattenere ospiti stranieri, prendere appunti in occasione di incontri, conferenze e seminari, parlare a persone di madrelingua inglese. Un'altra sezione chiede di indicare le principali situazioni in cui è richiesta la padronanza del leggere in inglese. Per esempio: sbrigare la corrispondenza, seguire le istruzioni del computer, stampare materiali, tradurre argomenti specifici. I questionari chiedono di indicare il settore d'impiego e la posizione lavorativa, nonché di descrivere le principali attività connesse con quella posizione. Sotto la dizione **Writing Situations**, invece, dipendenti, funzionari ed impiegati delle organizzazioni contattate dalla Tizzano specificano le situazioni in cui, in occasione del loro lavoro, necessitano di scrivere in inglese. Ai di là dell'aspetto conoscitivo, che pure è di estremo interesse, la lettrice australiana intende mettere il suo studio al servizio della facoltà. Ha avuto recentemente un incontro con il preside **Franco Mazzel** e spera che i dati raccolti possano consentire di realizzare una sorta di rivoluzione copernicana nell'insegnamento di Inglese a Scienze Politiche, che ponga al centro lo studente e la sua voglia di parlare, ascoltare, esercitarsi.

**Fabrizio Geremicca**

**UNA family**

UNA scadenza per tutte le polizze dei veicoli della famiglia  
 UNA tariffa scontata per ogni polizza aggiuntiva  
 UNA soluzione di pagamento personalizzata

**Assitalia**

GRUPPO **INA**

Per informazioni:  
**ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli**

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli  
 Servizio Clienti: 7978163 - 7978130



## Un incontro organizzato dall'Atelier di Scrittura Lo scrittore Pontiggia in cattedra

domi che ci avrebbe pensato, perché non aveva mai preso in considerazione questo aspetto. La scrittura argomentativa non è costituzionalmente nemica del bello scrivere. Pasquale Villari è un grande scrittore. Lo furono anche Keynes, Ricardo, Marx. Non parliamo di Spalanzani. Io, in un'antologia della prosa, inserirei di diritto tantissimi scienziati". Riprende la parola Maria Teresa Giaveri: "tra gli esempi di scrittura argomentativa di gradevolissimo stile io ricordo l'incipit di un tuo articolo. Protestavi, a modo tuo, contro la reiterata ingiustizia della man-

cata assegnazione a Borges del premio Nobel per la letteratura. Scrivevi: «due sono i premi Nobel assegnati ogni anno alla letteratura. Uno è quello al vincitore; l'altro quello che non si assegna a Borges». Per me era bellissimo". L'incontro con Pontiggia è un altro degli appuntamenti organizzati dall'Atelier con uomini e donne che vivono e lavorano con le parole. Prima di lui, circa un mese fa, gli studenti hanno conosciuto Esa Marchi, editor dell'Adelphi.

Il professor Placella anticipa le date delle prossime testimonianze previste nell'ambi-

to dell'Atelier e traccia un bilancio dell'esperienza. "Il 14 giugno alle 15.00 verrà a trovarci il direttore del Corriere

della Sera Paolo Mieli, il quale incontrerà i ragazzi nell'aula delle Mura Greche. Successivamente - la data ancora non è stata fissata - contiamo di ospitare anche Rosetta Loi. L'Atelier sta andando bene, la formula suscita interesse. Speriamo di ripresentarla, con alcune innovazioni, il prossimo anno".



## Le città dell'allegria

### Un convegno internazionale all'Oriente

L'allegria, concepita non come una semplice scarica collettiva ma come espressione soggettiva e socializzante è uno strumento in più per leggere la città, i suoi bisogni e le sue potenzialità. Urbanisti, sociologi, geografi, antropologi e studiosi della città possono rispondere della fantasia o della allegria di un luogo e soprattutto domandarsi se e come questo patrimonio entri a far parte del disegno delle città, se i desideri, le esigenze, le pratiche che fanno capo alla gioia trovino spazio nel pensiero, nel disegno, nella realizzazione dei piani urbanistici. A "La città dell'allegria. Miti, pratiche e progetti per una città vivibile" è dedicato un convegno internazionale che si terrà il 4 e 5 giugno presso la Cappella Pappacoda dell'Istituto Universitario Orientale. La due giorni è organizzata dall'ateneo in collaborazione con il Cidis-Alisei. Il **riso perduto e la progettazione urbana** (ore 9.30-13.30) è il titolo della prima sessione

dei lavori in cui saranno sviluppate le tematiche dello spazio (urbano, sociale, progettuale) che le manifestazioni di allegria, volontarie e spontanee, occupano nella pianificazione delle città e nel suo sviluppo. Presiede il prof. Paolo Frascari dell'Oriente, assicurata la presenza tra gli altri l'Assessore comunale all'Urbanistica Rocco Papa. Nella seconda sessione (ore 15.30-18.00), presieduta dai professori dell'Oriente Luigi Serra e Pasquale Coppola, ci si interroga sul patrimonio dell'allegria nell'identità urbana nel tentativo di districare la matassa fatta di allegrie e malinconie vere e finte che compongono l'identità di città complesse come la nostra. E quindi si passerà ad analizzare rappresentazioni popolari e giovanili, feste e cerimonie mito. Tra gli altri lo storico Paolo Macry e l'antropologo Marino Niola. Sabato 5 giugno tavola rotonda su **Gestione urbana: produzioni culturali, pratiche sociali e politiche. Esperienze e percorsi a confronto** (ore 10.00-18.00). Attesa la partecipazione di due Ministri, Antonio Bassolino e Giovanna Melandri, e dell'Assessore all'Identità del Comune di Napoli Guido D'Agostino.

### Novità dal Suor Orsola Benincasa.

300 posti a Giurisprudenza

## Ad ottobre il tirocinio per gli aspiranti maestri

Decolla il sito Internet dell'Ateneo.

Mensa: si va avanti a panini

A **Giurisprudenza** del Suor Orsola Benincasa è già tutto definitivo in vista della partenza dell'anno accademico 1999-2000, il secondo dalla nascita della Facoltà. Il 15 settembre ci sarà il **test di ammissione**, 300 i posti disponibili per le matricole. Il 4 ottobre, invece, al via le lezioni del secondo anno, ecco i nomi di alcuni docenti: Palma per Diritto Amministrativo, Venditti per Diritto Commerciale, De Luca Tamajo per Diritto del Lavoro, Craveri per Storia del Diritto Italiano, Caruso per Diritto Internazionale.

Parte dal prossimo anno anche una nuova organizzazione didattica per cicli, è stato deciso lo scorso 22 maggio: i corsi partono ad ottobre, gli insegnamenti saranno compatteggiati; a fine gennaio e febbraio ci sarà il blocco dei corsi e si sosterranno gli esami. Il secondo ciclo partirà il 2 marzo e si concluderà a fine giugno. "Lo studente in questo modo può meglio distribuire gli esami (a marzo, giugno, luglio e settembre), si riduce la tradizionale contrazione delle frequenze dopo il mese di dicembre, anche perché è difficilissimo sostenere sei esami a giugno-luglio", spiega il Preside della Facoltà Francesco Caruso.

Partirà ad ottobre l'atteso tirocinio degli studenti del corso di laurea in **Scienze della Formazione primaria** presso le scuole materne ed elementari. Un tirocinio atteso per un duplice motivo: il rinvio forzato rispetto ai programmi, che lo prevedevano già a partire da quest'anno accademico; l'importanza che riveste al fine della formazione teorico pratica dei futuri maestri elementari con la laurea. Il professor **Lucio D'Alessandro**, Pro Rettore dell'Ateneo e Preside della Facoltà, riferisce i motivi del ritardo nella partenza dei tirocini. "Il Ministero ha stabilito che i maestri elementari destinati ad essere distaccati presso le facoltà di Scienze della Formazione Primaria per assistere gli studenti nei tirocini siano selezionati tramite concorso. Purtroppo, però, si è preso tempo rilassati ai fini dell'espletamento delle prove, che sono in corso di svolgimento. Per questo siamo stati costretti a far silt-

tare i tirocini, che partiranno in autunno, quando al biennio saranno distaccati presso di noi circa trenta maestri". A settembre partirà anche il **laboratorio di Scienze**, che si svolgerà presso l'Idis, a Bagnoli.

Dal futuro al presente: sono in corso di svolgimento gli **esami del secondo semestre** del primo anno. Per consentire agli studenti di mettere comunque insieme i sessanta crediti previsti al primo anno, il Corso di Laurea offre la possibilità di anticipare al I anno un insegnamento originariamente previsto al II anno. Esami in corso anche **Scienze dell'Educazione**, dove alcune delle discipline sono organizzate su base annuale ed altre su base semestrale.

Ad ottobre, inoltre, partirà il **Corso di Perfezionamento per Comunicatori Pubblici**, destinato a chi abbia interesse a lavorare presso Enti, nel settore delle Pubbliche Relazioni.

D'Alessandro, in qualità di Pro Rettore del Suor Orsola, fa anche il punto sulla vexata quaestio della **mensa** negata. Come noto, da qualche mese i ragazzi che frequentano l'Ateneo del Corso Vittorio Emanuele sono rimasti del tutto privi di un servizio mensa, complicata la decisione dell'Edisu di disdire la convenzione con Il Portichetto senza assumere peraltro alcuna iniziativa in sostituzione: costruire una mensa propria, stipulare una convenzione con altri punti ristoro. Ci si arrugia con i panini portati dalla mensa centrale, ma la situazione resta precaria. O meglio, "piange", per citare testualmente l'espressione usata da D'Alessandro. "E' un grosso problema ed allo stato non vedo niente", sottolinea il docente.

Per un servizio negato, un altro che invece prende piede: il **sito Internet**, con la possibilità per lo studente di collegarsi da casa in rete per chiedere la stampa di determinati certificati. La parola all'ingegner **Alfredo Valentino**, tra gli artefici dell'innovazione informatica al Suor Orsola. "Siamo ormai in rete da tre mesi: l'indirizzo è [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it)". Andiamo dunque a curiosare nel sito Internet del Suor Orsola. Le voci di riferimento sono: storia, sale e musei, attività culturali, pubblicazioni, servizi telefonici, università, scuole, Erasmus, progetti di ricerca. Cliccando su università e proseguendo nella navigazione l'utente - studente può accedere a **pagservizi.htm**, dove ha l'opportunità di prenotare via Internet due tipi di certificati: iscrizione semplice e laurea con voto. Seguendo le istruzioni, in una casella deve scrivere il proprio numero di matricola ed in un'altra il codice fiscale. Può verificare l'avvenuta accettazione della richiesta dall'elenco in video, che per matricola indica la data della richiesta, l'accettazione della stessa oppure il rigetto. In questo secondo caso lo studente si può recare in segreteria, dove in ogni caso si ritirano i certificati.

"Scrivere è un'attività impegnativa, faticosa, frustrante, piena d'insidie ed anche di delusioni". Parola di **Giuseppe Pontiggia**, scrittore affermato, il quale ha partecipato ad un incontro organizzato nella Cappella Pappacoda da **Vincenzo Placella** e **Maria Teresa Giaveri**, docenti presso la facoltà di Lettere dell'Oriente e promotori dell'Atelier di Scrittura. Prosegue: "una delle caratteristiche dello scrivere bene è la felice scelta dei nomi. Dante, per fare un esempio, non ne sbaglia uno. Uno scrittore lavora anche con i suoni ed i nomi propri sono suoni. Basti pensare a quello che i nomi rappresentavano per i greci: luoghi straordinari. Non ne esiste uno che non sia bello e musicale. Possiedono naturalmente il senso classico della lingua. Quelli della Lombardia sono invece nomi tetri, pensate a *Carnago*". Un altro degli ingredienti che, mescolati con sapienza, determinano quel quid sempre misterioso che è la bellezza di un libro, di un racconto, a detta di Pontiggia, è l'attacco. "E' fondamentale. Di un romanzo davvero importante scopriamo sin dalle prime battute il contenuto. Pensate al *Castello di Kafka*. L'incipit «era sera tardi quando Kappa arrivò» contiene in sé tutto il racconto. Sbagliare l'attacco è come sbagliare l'apertura quando si gioca a scacchi". Straordinario affabulatore, lo scrittore spazia su temi diversi, riprende il filo del discorso, lo concretizza attraverso una serie di esempi e citazioni. Poi tocca agli studenti presenti in Cappella Pappacoda (una cinquantina circa) di rivolgergli domande e di esporgli le loro curiosità. "Mi piacerebbe che Pontiggia ci dicesse qualcosa sui titoli", esordisce un ragazzo. Risponde lo scrittore: "io prediligo quelli capaci di anticiparmi il contenuto del libro, prima che lo legga, e di aggiungere qualcosa, alla fine della lettura". Un altro studente: "cosa pensa di Raymond Carver e della forma di lentezza che piace nei suoi libri"? Ancora Pontiggia: "a me Carver piace, ma credo che siano un po' sproporzionati gli elogi. I debiti nei confronti di Hemingway sono molti. Carver ha saccheggiato Hemingway, d'altra parte i bravi scrittori sono generalmente ottimi ladri". Interviene Maria Teresa Giaveri: "tu sei un saggista d'incredibile eleganza. Mi piacerebbe che dessi oggi qualche consiglio agli allievi dell'Atelier sulla scrittura critica ed argomentativa". Pontiggia risponde risolvendo un ricordo personale. "Io ho un amico che è anche uno storico importante e quotatissimo. Gli chiesi di scrivere un saggio diverso, lavorando non solo sui concetti, ma anche sui linguaggi. Lui replicò: «ho l'impressione che tu mi stia facendo una proposta oscena». Poi mi ha ritelefonato dicen-



# Esami alle porte Come affrontarli

## La prova scritta di Economia Politica

Iniziano a giugno gli esami del secondo semestre della Facoltà di Economia. Per gli studenti del primo anno è il momento di "ritirare gli interessi del capitale investito seguendo i corsi". La metafora economica è del prof. **Riccardo Marselli** docente di Economia Politica I gruppo A-D. Il consiglio per chi ha seguito il corso studiando assiduamente è "fare l'esame subito, al massimo entro luglio per non perdere il vantaggio di aver seguito il corso". È importante "studiare a fondo i libri di testo, non imparare a memoria ma capire - continua il professore - Durante il semestre sono state fatte numerose esercitazioni, con il duplice scopo di rendere più chiari i fenomeni di natura economica, e, nel contempo, mostrare la tipologia degli esercizi assegnati all'esame. Ma questo non vuol dire trascurare la teoria a vantaggio dei soli esercizi, come invece alcuni studenti fanno trovandosi poi impreparati davanti ad alcuni esercizi che richiedono una maggiore padronanza della materia". Agli studenti che affermano che il corso di Economia Politica I si basa troppo sulla matematica il prof. Marselli risponde: "gli strumenti matematici utilizzati per questo esame sono quelli basilari, di facile comprensione più volte ripetuti durante le lezioni e le esercitazioni, per cui se l'esame va male è solo perché non si è studiato bene".

giore di 27 appartiene alla cosiddetta 'fascia di eccellenza', per confermare il voto deve comunque sostenere l'orale, che non consiste comunque in una prova che ricerca i cavilli della preparazione perché si è già superato un esame scritto, ma vuole solo dimostrare che non si tratta di un episodio sporadico ma di una vera preparazione, chi non vuole sostenere la prova orale in questo caso supera la prova con 27".

## Matematica, esame da non tentare

Circa quindici giorni dalla fi-

ne del corso di Matematica generale alla data dell'esame (il primo appello è il 22 giugno) a disposizione degli studenti "una quindicina di giorni per raccogliere le idee, mettere a fuoco la preparazione" dice la professoressa **Teresa Squitieri** (Matematica generale gruppo O-Z). "La prova scritta si compone di tre quesiti: un limite, un integrale ed una terza domanda che spazia sugli altri argomenti del corso, che può essere di natura teorica; chi ha seguito e studiato durante tutto l'anno, non avrà alcun problema, la prova scritta sarà sulla falsa riga delle esercitazioni" rassicura la professoressa. "È importante non trascurare la teoria, ripetere più volte per fissare meglio gli argomenti

## FLASH

- **Date d'esami. Diritto Pubblico:** prof. Quadri (A-G) 18 giugno ore 8.00, 9 luglio ore 8.00; prof. Pace (H-Z) 21 giugno ore 10.00, 12 luglio ore 10.00. **Matematica Generale:** prof. Sbordone (A-D) 22 giugno, 13 luglio; prof. De Angelis (E-N): 22 giugno, 13 luglio; prof. Squitieri (O-Z): 22 giugno, 13 luglio.

- **Economia e gestione delle imprese turistiche:** dal 24 maggio la dottoressa Petrillo ha ripreso il ricevimento.

- **Economia degli intermediari finanziari:** il dott. Squeo riceve gli studenti per assistenza tesi il mercoledì alle ore 17.15 in via Medina, 40.

- **Le dispense del corso di Economia e gestione delle imprese** del prof. Vito sono in distribuzione presso il Centro fotocopie Melerose in via G.B. Basile 2.

- Il dott. **Andreozzi** riceve gli studenti il martedì dalle ore 14.00 alle 15.00.



**ATHENAEUM**

081 26.07.90

**CORSI DI PREPARAZIONE  
ESAMI UNIVERSITARI  
E TESI DI LAUREA  
PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI  
SCUOLE MATERNE ELEMENTARI  
SCUOLE MEDIE E SUPERIORI**

PIAZZA PORTANOVA, 11 - 80138 NAPOLI



Il prof. Pace

con uno studio individuale, e confrontarsi solo dopo aver assimilato con i colleghi" consiglia la prof.ssa Squitieri, ma soprattutto "non tentare l'esame, il tentativo può risultare scoraggiante. È necessario sostenere l'esame consapevoli della preparazione, scegliendo in modo ponderato tra le date di giugno e quella di luglio". Ancora un prezioso consiglio "non trascurare quest'esame; è una disciplina di base: fornisce gli strumenti matematici indispensabili per leggere ed interpretare la matematica che si applicherà nei successivi esami".

## Pubblico, non acquistate le tesine

Di fronte ad un'emergenza si è trovato invece il corso di Diritto pubblico, con l'improvvisa scomparsa del prof. **Ugo Jaccarino**, docente della cattedra di Diritto pubblico gruppo E-N. Un'emergenza organizzativa risolta con la suddivisione degli studenti tra le restanti due cattedre di Diritto, ma anche un'emergenza "legata all'improvvisa mancanza per gli studenti della guida del proprio docente, una guida autorevole e sicura che li aveva accompagnati dall'inizio del corso" ci spiega il prof. **Vincenzo Pace** (cattedra H-Z). "Gli studenti provenienti dal corso del prof. Jaccarino sono stati comunque rassicurati sulla continuità del programma e dei testi, così come i suoi testisti: grazie alla precisione delle annotazioni sono

stati gestiti con successo". Diritto Pubblico, insieme a Privato è "un esame preparatorio alle successive prove di diritto, questo implica un'attenzione del docente non solo ai fini della preparazione stessa". Argomento centrale del corso: "è la Costituzione, insieme purtroppo ai temi della guerra e al condizionamento di carattere internazionale che ci coinvolge al di là delle nostre norme costituzionali" e ancora "elezione del Presidente della Repubblica e quindi le prospettive di riforma". Un programma che parte dall'attualità e attraverso una lettura critica si riporta a dottrina ed approfondimento teorico "un approfondimento che non va trascurato, occorre abituarsi a leggere libri, o consultare internet, avvicinarsi alla ricerca, acquistando metodo e non imparando a memoria". Questo insieme all'importanza di "esercitare la mente alla riflessione scritta" sono le premesse allo sviluppo della tesina che viene richiesta "la tesina non è selettiva, può essere redatta come semplice riassunto o come ricerca a più livelli di approfondimento di un qualsiasi argomento o libera scelta dello studente" spiega il prof. Pace e ribadisce "questa tesina serve ad introdurre l'esame e rappresenta la prima domanda, per cui non deve essere copiata o peggio 'acquistata' da terzi rispondendo ad alcuni annunci comparsi in bacheca, ma curata dallo studente, anche in modo semplice ma con cognizione di causa". "Un buon metodo di studio conduce sicuramente al successo, e poter dare la lode all'esame è un piacere" conclude il professore.

Grazia Di Prisco

## Quelli della biblioteca...



Segreteria (Foto di C. Hermann)

Sono tre-quattrocento gli habituè della facoltà, ma all'interno di questa piccola comunità sono molti i personaggi caratteristici, tanto che risulta difficile avere una visione d'insieme della 'popolazione' del Navale.

Tra questi particolare rilievo assume il gruppo ormai 'storico' che tutti i giorni staziona stabilmente in biblioteca e che annovera tra le sue fila tipi come **Gino** detto 'tocca qua', tipico richiamo che rivolge alle giovani donzelle mostrando i fieri pettorali scolpiti da dure ore di tressette.

Degni di nota sono **Ernesto** detto 'o' **Bookmaker** e **Alessandro** 'AleSNAI' che hanno fatto della loro vita una bolletta e si sono ridotti a scommettere anche su quante volte **Alessio** farà Economia Politica II. Cosa dire poi di **Giovanni** 'il cane di pezza', che ringhia "non capisco i motivi di questo appellativo, BAU!". Di notevole spessore è certamente la figura di **Andrea** 'ne ho per te', considerato il **Don King** del gioco delle carte, l'unico capace, con il suo amico **Pasquale**, di trasformare un'aula vuota, fredda e silenziosa in un festoso palazzetto dello sport di tressette con tanto di spalti gremiti da pubblico entusiasta e competente.

Riguardo la popolazione femminile ha le idee chiare **Enzo** "notevole il contrasto tra 'dive' sfilanti su una eterna passerella e 'pernacchie' addobbate a mo' di alberi di Natale fuori stagione, tutte sempre attorniate da piccoli e mai domi ammiratori". Ma non tutte le ragazze sono così: nulla è imputabile a **Rosalba**, che però afferma "ma io sono di Trebase". incuriosito il **Tenente Gambardella** continua a chiederle "quale delle tre è la tua?", SIC!!

Con il misterioso universo femminile non ha molta dimestichezza **Marcello** che però, incitato dai suoi 'cari' amici, attende fiducioso. Dubbi giustificati i suoi dato che una delle più note ed apprezzate esponenti di questo strano mondo è **Manila**, nota per aver lanciato sul mercato - con coraggio e spirito imprenditoriale - nuovi ed esotici prodotti come il 'Mec Pi - il nuovo panino da discoteca', i 'Tic Tic - confetti da assumere, durante sfrenati balli latinoamericani' o la sua nuova segreteria telefonica che risponde con un flautato "Prondooo! Uee bbellooo!".

Ma ora basta! Siamo pur sempre in biblioteca, studiamo... no, è già ora di pranzo.

Raffaele Silvestri

## Cineforum in Facoltà

E' partita il 25 maggio con 'Ovosodo' la seconda edizione del cineforum autogestito in facoltà. Prossimi appuntamenti ogni lunedì alle ore 14.30 nell'Aula Magna di via Acton. In cartellone 'Il grande Lebowski' per il 7 giugno mentre il 14 verrà invece proiettato 'L.A. Confidential'. Nel corso delle proiezioni verranno raccolti fondi da destinare alla Missione Arcobaleno pro Kosovo.

## Comincia a lavorare il Consiglio degli Studenti

"Mi impegnerò a ricambiare con i fatti la fiducia accordata dal Consiglio e da chi mi ha votato il 25 marzo badando alle questioni pratiche degli studenti ma tenendo fuori gli interessi politici e gli interessi personali", così esordisce **Marco Giocondo**, lista Co.St., fresco eletto Presidente del Consiglio degli Studenti del Navale.

Ventitrè anni, studente fuorisede da Agropoli (Sa) iscritto al Corso di Laurea in Economia Aziendale, Marco 'il mito' come è meglio conosciuto in facoltà - deve il largo consenso (è stato eletto presidente all'unanimità) al fatto di essere una figura al di fuori degli schemi politici "credo di rappresentare, da questo punto di vista, l'intero C.d.S. in cui - continua Marco - nessuno è legato a partiti politici ma tutti siamo stati eletti perché sempre presenti sul campo, insomma viviamo l'università e possiamo così essere immediati ricettori delle problematiche studentesche".

Dovrà esserci quindi un'attività di pragmatica, secondo le parole del neopresidente, alla base del lavoro di questo biennio. Del resto alcune indicazioni (e alcuni paletti) sul lavoro da svolgere erano già state fornite dal Rettore, che all'atto dell'insediamento del Consiglio apriva la seduta invitando i rappresentanti a cercare il vero potere a loro disposizione, non influenzando sulle libertà personali dei docenti nell'impostazione didattica ma potendo costruire semmai delle critiche sui criteri generali del loro operato "ma la nostra azione dovrà andare oltre - ribatte Marco - e mi impegnerò personalmente per far sì che il C.d.S., da organo meramente propositivo e consultivo assuma, in un immediato futuro, poteri decisionali-deliberativi anche su scelte

didattiche di medio-lungo periodo di pertinenza del Senato Accademico".

Nella seconda riunione di maggio il C.d.S. ha deliberato sulla richiesta di un presidio dell'ufficio di leva dell'Esercito all'interno del Navale che permetta - nei mesi di novembre e dicembre - l'espletamento delle pratiche di rinvio militare sul posto, senza dover raggiungere il Distretto di Corso Malta, distante ed affollato. Nulla si è deciso invece riguardo il problema Biblioteca centrale, la cui sala lettura tende a trasformarsi, in alcune ore del giorno, in sala ritrovo "la mia posizione - conclude Marco - che è poi prevalsa in Consiglio, è quella di responsabilizzare gli studenti che fruiscono della sala lettura con avvisi e campagne di sensibilizzazione".

Fabio Bergamo

## Turismo e ambiente al Navale

Studenti in Economia e Gestione dei Servizi Turistici rappresentati dall'AS.S.E.TUR prendono parte attiva alla manifestazione "Viaggi Fuori dai Paraggi"

"La sempre più diffusa coscienza delle problematiche ambientali e della fragilità dell'ambiente inteso come interazione e sintesi di tutto ciò che è naturale ed umano ha fatto sì che negli ultimi anni aumentassero le preoccupazioni derivanti dal possibile danno provocato dal degrado ambientale e da specifici fattori di inquinamento. E' noto d'altra parte come la gestione delle risorse naturali e la fruizione dei beni ambientali siano certamente valenze economiche d'ampio respiro, non solo nella realtà attuale, ma soprattutto in proiezione futura, nell'ottica della dinamica economica della civiltà post-industriale che offre spazi sempre più consistenti al tempo libero ed alla capacità di usufruire da parte di soggetti attivi appartenenti alle più varie classi sociali.

E' opportuno, quindi, valutare, in tale duplice ottica, le valenze ambientali del

nostro territorio, considerandone le caratteristiche strettamente ecologiche e le relative possibilità di degrado e tutela ambientale, nonché le caratteristiche turistiche in funzione di un maggiore sviluppo socio-economico dei paesi che si affacciano nel bacino del Mediterraneo.

Tra questi paesi molti, certamente, possono aspirare ad una vocazione turistica, ma certamente pochi, come l'Italia, possono coniugare così compiutamente il rapporto turismo-ambiente nella logica interdisciplinare del turismo moderno. La violenza contro la natura è forse il problema più grave che oggi si pone all'attenzione dell'umanità in quanto in questa scaturisce la minaccia di un futuro impossibile per la sopravvivenza della specie.

E' pertanto sempre più necessario sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso

una continua azione culturale ispirata ad una migliore definizione del rapporto uomo-natura. L'AS.S.E.TUR (Associazione Studenti in Economia del Turismo), associazione fondata e sostenuta dagli studenti del Diploma Universitario in Economia e Gestione dei servizi turistici con il fine di tutelare la figura professionale del diplomato universitario e avvicinare gli studenti alle problematiche effettive del settore presenti e future, presenterà nel corso della manifestazione "Viaggi Fuori dai Paraggi", Napoli 4,5,6 Giugno 1999, una lezione aperta su "Turismo & Ambiente".

La lezione, tenuta da alcuni docenti dell'Istituto Universitario Navale (dott. Salvatore Ferraioli e dott.ssa Daniela Covino) tratterà le relazioni esistenti tra l'ambiente e il turismo inteso come nuove opportunità imprenditoriali e professionali.

Vera Nisci  
(AS.S.E.TUR)

Sono state pubblicate a fine maggio le graduatorie degli studenti vincitori del progetto Socrates/Erasmus per il 1999/2000. Per la Facoltà di Economia: **Manuela Abbate** e **Alessandra Marasco** dal primo ottobre prossimo si recheranno a studiare in Austria presso la Wirtschaftsuniversität Wien di Vienna in Austria, dove potranno seguire i corsi e sostenere esami; **Francesco Di Monaco**, **Antonella Fiorillo**, **Virginia Di Martino** studieranno invece in Francia presso l'Université de Savoie Chambéry, sempre da ottobre; sei gli studenti che hanno invece richiesto e vinto l'Erasmus in Spagna: **Roberto Mosca**, **Maria Rosaria Hermann**, **Amelia De Luca**, **Gennaro Palumbo**, **Michele Torre**, partiranno nel gennaio del 2000. Per tutti la possibilità di seguire i corsi e sostenere gli esami presso l'università straniera che li ospita, gli esami superati verranno poi riconosciuti dall'U.N., secondo modalità concordate precedentemente con i docenti delle materie in questione attraverso un preliminare confronto dei programmi degli esami. In particolare quando sia riscontrata diversità tra programmi gli studenti dovranno sostenere un colloquio integrativo al rientro. **Giuseppe Grieco**, **Caterina Cuba**, **Fiamma Valentino**, **Francesco Napolitano** sono i quattro vincitori delle borse di studio Socrates/Erasmus 1999/2000 per la Facoltà di Scienze Nautiche, che si recheranno da ottobre prossimo a studiare in Francia presso l'Université de Perpignan Cedax.

## Gli studenti Erasmus

### Novità dall'AIIESEC

Sono aperte le iscrizioni per la selezione al **Corso di Formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di promotore finanziario**. Il corso, completamente gratuito e organizzato in 144 ore di lezione con frequenza obbligatoria, vuole offrire a venti laureandi e laureande a sessione in materie economiche, giuridiche, bancarie o similari, la possibilità di conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di promotore

finanziario. Per accedere alla selezione occorre presentare il proprio curriculum e compilare un questionario presso la sede dell'AIIESEC Navale (via Acton, 38, tel. 081-5475112).

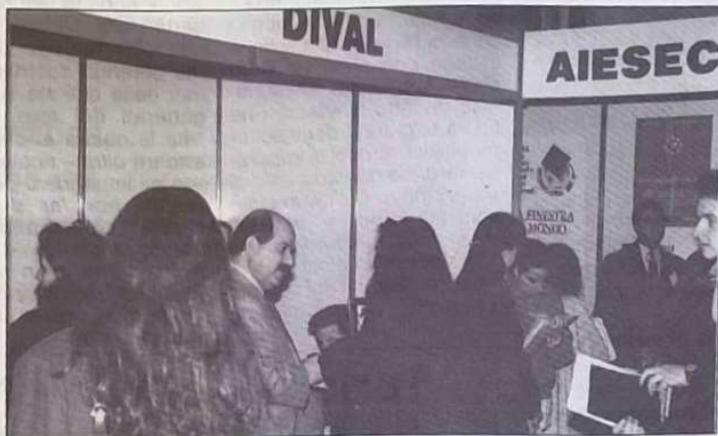
Sempre alla sede dell'AIIESEC, possono rivolgersi gli studenti interessati a seguire il **V Master in Strategie di comunicazione efficace nei rapporti personali e professionali**, promosso dall'Associazione Metauniversity in collaborazione con l'Agenzia per l'Impiego della Campania, con il patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione e Cultura della Regione Campania e della Provincia di Napoli. Il Master

è rivolto a giovani laureati e laureandi in qualsiasi disciplina, con età inferiore a 32 anni. Sono offerte borse di studio con copertura totale (3 milioni e 600 mila) e a copertura parziale (il 45% dell'importo) e la possibilità di svolgere stage presso aziende locali, nazionali e Pubbliche Amministrazioni. I criteri di selezione vertono sulla conoscenza di una lingua straniera e su esperienze pregresse nel campo della comunicazione e dell'informatica. I candidati dovranno inviare il curriculum vitae accompagnato da una lettera motivazionale all'Associazione Metauniversity via Vespasiano, 48- 00192 Roma o presso l'Associazione territoriale Metauniversity Napoli, Centro Direzionale is.E/1, 80143 Napoli. Il corso avrà inizio il 19 giugno.

Scade il 30 giugno il termine per la presentazione delle domande per l'iscrizione al **Master in Economia e Gestione dei servizi pubblici**, organizzato dall'Accademia Italiana delle Ricerche in convenzione con l'Ance Campania. Per informazioni: Accademia Italiana per le ricerche, Palazzo Lieto, via Toledo 317, Napoli o presso l'AIIESEC.

Ai primi di giugno sarà presentato il programma **Stage Internazionale** con il quale il comitato locale dell'AIIESEC Napoli IUN seleziona studenti provenienti da facoltà universitarie napoletane (Economia, Scienze Politiche, Ingegneria) per consentire loro di svolgere un periodo di tirocinio variabile - da 8 a 78 settimane- presso aziende estere.

Grazia Di Prisco



### VENDO

• Vendo testi di Diritto Ecclesiastico: "Scritti di Diritto Ecclesiastico", prof. Tedeschi, II edizione, 1997, buone condizioni; "I beni culturali religiosi", prof. Hubler, Jovene editore, 1996, buone condizioni. Tel. 081.741.82.94 e chiedere di Daniela.

### CERCO

• Cerco collega per poter studiare e ripetere l'esame di Diritto Processuale Civile, III cattedra. Tel. 081.585.27.35.  
• Cerco collega di studi per preparare l'esame di Diritto Commerciale a luglio, prof. Di Nanni. Tel. 0339/6832616.  
• Studente di Giurisprudenza cerca

collega per preparare l'esame di Diritto Penale. Tel. 081.586.54.73.

### FITTASI

• Fitto appartamento 4 stanze a S. Giorgio a Cremano, via Galante, 80. Tel. 081.27.50.97.

### LEZIONI

• Francese madrelingua, laureata con lode, impartisce a prezzi modici, lezioni di francese. Tel. 081.29.57.16.  
• Laureata in Giurisprudenza 110 e lode specializzata in Diritto Amministrativo e assistente universitario, impartisce lezioni di Diritto e collabora alla stesura di tesi di laurea. Tel. 081.66.79.35.  
• Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto. Tel. 0339/2468207.  
• Avvocato collabora alla stesura di tesi di laurea e impartisce lezioni in materie giuridiche. Tel. 081.777.52.05 ore pasti.  
• Economista prepara agli esami di Economia (Micro e Macro) e Statistica (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.  
• Si battono tesi di laurea a computer, stampa laser in soli 3 giorni. £. 1.000 a pagina. Tel.

Gino 081.774.03.01.

• Avvocato prepara per esami e concorsi Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Civile, preparazioni accurate e individuali. Tel. 081.744.48.13 - 0339.641.32.78.  
• Tesi di laurea in materie giuridiche, economiche e letterarie, offresi qualificata collaborazione. Tel. ore serali 081.66.12.22.  
• Assistente universitaria, specializzata in Diritto Amministrativo, impartisce lezioni e offre consulenza tesi. Tel. 0338/2762986.  
• Professoressa materie umanistiche con esperienza 30ennale, acquisita nelle scuole medie e superiori statali, prepara ai concorsi a cattedra e collabora seriamente alla stesura di tesi in Italiano, Latino, Storia e Storia dell'ar-

te. Tel. 081.714.40.27.

• Laureata in Economia e Commercio impartisce lezioni di Economia Politica, con spiegazioni accurate dei grafici e delle formule. Tel. 081.849.72.74.  
• Assistente impartisce lezioni a studenti di Giurisprudenza. Tel. ore serali 081.66.12.22.  
• Laureato in Giurisprudenza 110 e lode, specializzato in Diritto Civile e Commerciale, impartisce lezioni di Diritto Privato, Civile e Commerciale a qualsiasi livello ed offre valida collaborazione per tesi nelle stesse materie. Ottimo rapporto qualità prezzo. Tel. 081.42.56.14 - 0347/3608637.  
• Matematica laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario, prepara in

Analisi matematica e Matematica generale per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081.29.48.34.

• Laureato massimo voto impartisce, anche a domicilio, lezioni in tutte le discipline economiche, in Istituzione di Diritto Privato e Pubblico, Diritto Amministrativo e Commerciale e Statistica. Prezzi modici. Tel. 081.752.49.87, ore pasti.

## AGENCY SENLUI

CERCA INDOSSATORI/TRICI  
BELLA PRESENZA E  
VOLTI NUOVI PER  
SPOT PUBBLICITARI

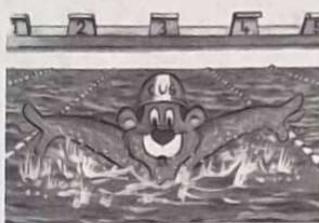
NUMERO VERDE

147844426

## SI INAUGURA LA PISCINA

Molto probabilmente entro la fine di giugno sarà inaugurata la nuova piscina del CUS Napoli.

Mentre Ateneapoli andava in stampa gli ultimi preparativi con il trasferimento della segreteria.



## Campionati Nazionali Universitari - I RISULTATI -

Sono oltre 20 i titoli (individuali e a squadre) conquistati dalle squadre cusine al C.N.U. di Bari terminati domenica 23 maggio. Il medagliere più ricco è stato quello del canottaggio, deludente il risultato del rugby (campione uscente) lontanissimo dal podio. Non brillante la squadra dei lottatori (nessun titolo) che in un passato non troppo lontano riusciva a vincere fino a 7/8 medaglie d'oro. Buoni i risultati di karate e nuoto.

### KARATE

**Francesco Baldassarre:** cintura nera 2° posto; **Mario Cicchella:** cintura nera, 70Kg 1° posto; **Ivano Petrosino:** cintura nera, 60Kg 3° posto; **Francesco Marrazzo:** cintura nera, 60Kg 1° posto; **Vincenzo Serio:** cintura nera, 90Kg 1° posto; **Angela Romano:** cintura nera, -60Kg 1° posto. Medaglia d'oro per la classifica a squadre nel KUMITE.

spec. P10 (2° posto); **Giuliana Artico:** spec. P10 (3° posto); **Achille Paterno:** spec. C10 (3° posto); Medaglia d'oro anche per le classifiche a squadra di Pistola e Carabina.

### NUOTO

**Salvatore Esposito:** medaglia d'oro nei 100m farfalla; **Davide Rummolo:** medaglia d'oro nei 100m rana; **Luca Piscopo:** medaglia di bronzo nei 100m dorso; **Riccardo Teddi:** medaglia d'argento nei 200 misti e bronzo nei 100m rana.

### JUDO

**Stefano Sorelli:** cat. 81Kg (2° posto); **Ignazio Capezzuto:** cat. 90Kg (3° posto); **Cristian Cesaro:** cat. 100Kg (3° posto);

### TIRO A VOLO

**Giulia Iannotti:** cat. 3° lady (1° posto); **Bruno Scognamiglio:** cat. assoluti (2° posto).

## CANOTTAGGIO

Sono ben 8 le medaglie d'oro conquistate dalla squadra di canottaggio. Ancora una volta, il settore remiero conferma la supremazia tra le varie specialità in gara per i Campionati Nazionali Universitari. Per il tecnico cusino **Aldo Cafì**, (già allenatore della squadra del Circolo Canottieri Napoli e selezionatore dei vogatori della regata storica, per il team di Amalfi, che proprio domenica 30/5 si è conclusa solo con un terzo posto per i campani - ndr) è ottimo il risultato raggiunto, visto che tra i neo campioni italiani c'è Marco Santoro (23 anni iscritto ad Economia e Commercio), che si è avvicinato al canottaggio solo due anni fa tra gli esordienti ed oggi gareggia tutto l'anno in catego-



In alto il quattro con Campione Universitario composto da **Ganino, Gasparino, Portioli, Pigneri** ed il timoniere **Ventriglia**.

A destra i vincitori del due con **Palmisano e Rapicano**

## CALCIO a 5, rush finale per la promozione in C

Si gioca il 12 giugno il triangolare di calcio a cinque dei Play off per la promozione in serie C.

Il CUS Napoli sostenuto anche dal dirigente Franco Ascione sarà in corsa con i migliori del girone di Benevento e Caserta. La rosa dei calciatori cusini è formata da: **Paolo Rosano** (Commercio Internazionale), **Giuseppe Cutrupi** (Economia), **Vincenzo Castaldo** (Economia), **Mirco Massa** (ISEF), **Demetrio Cercole** (Architettura), **Gaetano Campanile** (Giurisprudenza), **Antonio Dellaccio** (Giurisprudenza), **Marco Iuliano** (Architettura), **Giuseppe Attianese**, **Giuseppe Simone** (Ingegneria), **Daniele Aviccolli** (Economia), **Daniele Odorizio** (Commercio Internazionale).



### COSMOS Numero 1



È il Cosmos la squadra vincitrice del torneo di calcio cusino. La finale giocata il 14 maggio con GDG è terminata con il risultato di 4 a 1. I vincitori divisi per facoltà sono: **Vincenzo Giordano** (Economia Federico II), **Antonio Preziuso** (Economia Federico II), **Luigi D'Ari** (Medicina SUN), **Filippo Iaccarino** (Medicina SUN), **Alfonso Maiellaro** (Medicina SUN), **Marcello Pasolino** (Chimica), **Riccardo D'Aquino** (Medicina SUN), **Fabio Maiellaro** (Navale), **Gianmarco de Donato** (Medicina SUN), **Catello Lastoria** (Medicina SUN), **Livio Barone** (Orientale), **Massimo Preziuso** (Ingegneria).

## Campionato Interfacoltà di PALLAVOLO e PALLACANESTRO

Il C.U.S. Napoli organizza, dal 7 al 12 giugno p.v., il Torneo Interfacoltà di Pallavolo e di Pallacanestro. Le iscrizioni delle squadre dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 di sabato 5 giugno p.v.

**RUGBY:** dopo 3 anni in serie C, con una vittoria ed una sconfitta nello spareggio con il CUS Catania, il CUS Napoli diretto da Crescenzo Vitelli risale in serie B.

ria senior con i colori del CUS Napoli.

Di seguito i canottieri Campioni universitari 1999:

**4 con (metri 500):** Mario Palmisano, Vincenzo Rapicano, Francesco Pigneri, Luigi Ganino, Fabio Ventriglia (Tim); **4 senza (metri 500):** Dario Portioli, Francesco Pigneri, Luigi Ganino, Ferdinando Gasparini; **2 con (metri 500):** Mario Palmisano, Vincenzo Rapicano, Fabio Ventriglia (Tim); **2 senza (metri 500):** Donato Fiore; **2 senza PL (metri 1000):** Emanuele Federici, Francesco Gentile; **4 con (metri 1000):** Dario Portioli, Luigi Ganino, Francesco Pigneri, Ferdinando Gasparini, Fabio Ventriglia (Tim); **2 senza (metri 1000):** Marco Santoro, Ferdinando Gasparini; **2 con (metri 1000):** Mario Palmisano, Vincenzo Rapicano, Fabio Ventriglia (Tim).



## SEGRETERIE C.U.S. Napoli

IMPIANTI CUS e SEGRETERIA CENTRALE: via Campegnara orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA PALAZZO CORIGLIANO, P.zza San Domenico Maggiore, 12

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI



**Si, fumo sigarette  
di contrabbando.  
Ma che c'entra  
la camorra?**

**SULLE PICCOLE ILLEGALITÀ CRESCONO I GRANDI CRIMINI**

**Provincia di Napoli**